

INDICE:

-Discorso introduttivo dell'artista in merito all'opera di catalogazione di un quarto di secolo di attività artistica.....	da pag. 4 a pag. 6
- <u>Capitolo primo</u> : 83 tecniche miste realizzate dal 1992 al 2015.....	da pag. 7 a pag. 43
- <u>Capitolo secondo</u> : 34 dipinti (quasi esclusivamente ad olio).....	da pag. 44 a pag. 66
- <u>Capitolo terzo</u> : I progetti di architettura opitergini ideati e sviluppati dal 1995 al 2005.....	da pag. 67 a pag. 85
- Sintesi della tesi di laurea "Giardino, parco e paesaggio ad Oderzo. Piano - progetto degli spazi aperti del sito Spinè - Gorgazzo" – I.U.A.V. A.A. 1995/1996.....	da pag. 68 a pag. 73
- La prima architettura realizzata: la tomba della famiglia Tommasini (1998/1999).....	pag. 74
- Il progetto per la tomba della famiglia Martin ad Oderzo (2002 - 2003).....	da pag. 75 a pag. 76
- Il progetto per la tomba monumentale di Alberto Martini (2004).....	da pag. 77 a pag. 81
- Il progetto per il nuovo campanile di Faè di Oderzo (2005).....	da pag. 82 a pag. 83
- Il progetto di un monumento "Oderzo città archeologica" (2005 – revisionato nel 2013).....	da pag. 84 a pag. 85
- <u>Capitolo quarto</u> : 46 chine realizzate dal 1988 al 2013.....	da pag. 86 a pag. 102
- <u>Capitolo quinto</u> : 48 acqueforti realizzate a Trieste dal Settembre 2009 a fine Dicembre 2014 (all' "Istituto d'Arte Nordio" con l'associazione culturale PRINTS).....	da pag. 103 a pag. 126
- <u>Capitolo sesto</u> : Note biografiche, elenco cronologico dei principali articoli e scritti dell'artista e curriculum artistico dal 1990 al 2015.....	da pag. 127 a pag. 139
- Profilo biografico.....	da pag. 128 a pag. 129
- Brevi estratti dal discorso del maestro Furio de Denaro alla presentazione della IV° mostra personale.....	pag. 128
- Breve nota critica sull'artista Fabio Dotta dal catalogo della "45° Mostra del paesaggio" di Trieste.....	pag. 128
- Breve nota critica sull'artista Fabio Dotta dal sito www.incisoriitaliani.it	pag. 128
- Principali scritti ed articoli di Fabio Dotta dal 1992 al 2015.....	da pag. 131 a pag. 133
- Curriculum artistico dal 1990 al 2015.....	da pag. 133 a pag. 139
- Contatti.....	pag. 139

© Copyright 2015 – Fabio Dotta

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta del proprietario dei diritti d'autore arch. Fabio Dotta. Inoltre i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo sono riservati in tutti gli stati del mondo.



Collage di foto dell'artista dal 1972/73 al 2015.In alto partendo da sinistra verso destra: l'artista a Conegliano (1972/73), Oderzo (1984), Treviso (1988), Oderzo (1987), Venezia (1989), Treviso (2004), San Daniele del Carso (Slovenia) il 22 Aprile 2007. Al centro l'artista l' 11 luglio del 2011 nella catena montuosa delle Velebiti (Croazia costiera centro-meridionale). In basso partendo da sinistra verso destra: a Lendova nel confine SLO-H il 27/12/07, a Barcellona alla "Fondazione Museo Mirò" nell'Agosto 2014, a Rennes le Château il 20/08/2014, a Carcassonne (Francia) il 20/08/2014 al "Fabrique" di Milano il 23/11/2014 al concerto di Billy Idol e infine a Venezia il 29/05/2015 nel balcone sul Canal Grande dell'ex aula magna Baratto dell'Università Ca Foscari (alla premiazione di "Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace"). L'artista ha vissuto oltre sei anni nella città di Venezia durante la frequentazione della facoltà di Architettura (I.U.A.V.). Gli anni veneziani sono formativi e ricchi di ricordi: indelebili le figure dei professori Massimo Scolari, Giorgio Ciucci, Manfredo Tafuri, Valeriano Pastor (per alcuni aspetti) e Giovanni Abrami del quale è stato assistente universitario condividendone gli ideali ecologisti di respiro europeo. In campo artistico ha legato con il pittore veneziano Nicola Pulese con cui spesso parlava in Campo Santa Margherita e l'architetto scultore Elena Guaccero Rocca (progettista del palazzo della RAI di Bari). Dialoga più volte anche con i fratelli De Luigi e l'ing. Carlo Maschietto (che lavorò con l'arch. Carlo Scarpa). Al primo anno di università (vera e propria liberazione culturale e sociale), conoscerà quattro dei suoi migliori amici: Renato Lorenzon (con cui dopo 27 anni va spesso in giro), Lara Zuccon (sempre presente a mostre e premiazioni) e i ferraresi Valerio Forlani ed Elena Giorgi con i quali è ancora in contatto.

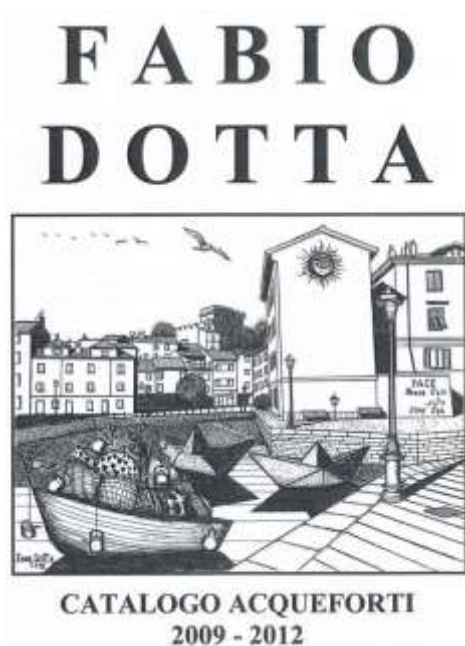


L'artista nell'agosto del 2015 a Kutná Hora nella Boemia centrale (sullo sfondo la chiesa di S. Barbara).

DISCORSO INTRODUTTIVO DELL'ARTISTA IN MERITO ALLA CATALOGAZIONE DI UN QUARTO DI SECOLO DI ATTIVITA' ARTISTICA

Ascoltando “Dancing with myself” decisi di diventare manager di me stesso ed iniziai a raccontarmi: questo libro è il più alto esempio di tale pensiero: staremo a vedere! (Fabio Dotta li 22 Agosto 2015)

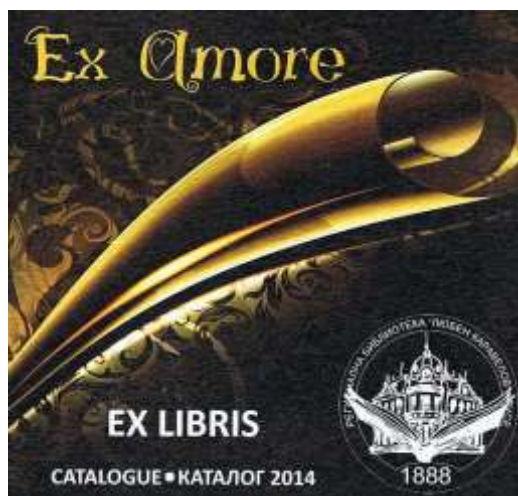
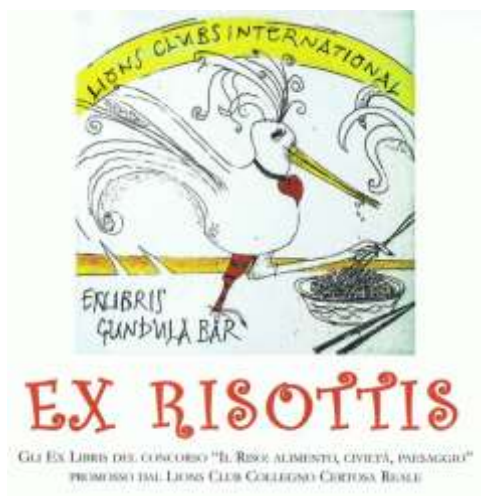
In questo catalogo / libro “Fabio Dotta 1991 – 2015 – 220 opere” viene raccolta in maniera ordinata la maggioranza delle opere che ho prodotto dall'inizio degli anni 90 al Luglio 2015 (risalgono al 1991 le due chine che esposi alla Bevilacqua La Masa a Padova nel 1993 per cui ho fissato questa data iniziale). Sono ricorso alla strutturazione in capitoli che dividono i quadri in base alle tecniche esecutive (acqueforti, chine, dipinti ad olio, tecniche miste...) sempre riportando in ogni sezione le opere in maniera temporale consequenziale. La prima volta che ho iniziato a catalogare il mio operato risale al 2012 con il “Catalogo acqueforti 2009-2012” di sole 27 pagg. a cui segui “Catalogo opere 2013 – 103 opere” di 78 pagg. e “Fabio Dotta 2009 – 2014 – Catalogo acqueforti” di 70 pagg. (in fase di aggiornamento).



Le copertine dei primi tre cataloghi di Fabio Dotta (scritti rispettivamente nel 2012 – 2013 - 2014)

Si sottolinea riguardo all'ultimo capitolo relativo all'attività incisoria che fa fede il “Catalogo acqueforti 2009 – 2014” scaricabile gratuitamente sul sito www.fabiodotta.it in cui le acqueforti sono riportate spesso a colori, in formato maggiore e a volte corredate da dettagli di ingrandimento mentre nel presente catalogo l'operato viene sintetizzato. Trattasi di un enorme impegno di 60 mesi con ben oltre 3.000 ore di lavoro dedicate ai disegni preparatori, lucidatura delle lastre di rame, incisione, morsura, inchiostatura, stampa, catalogazione, incorniciatura, frequentazione a Trieste di n°5 corsi annuali e sorveglianza durante le collettive (es. “Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata”, “Palazzo Costanzi” e “Lux Art Gallery”). Alcune mie incisioni sono anche pubblicate in cataloghi cartacei (es. in Italia, Bulgaria e Cina) ed in siti italiani (es. www.incisoriitaliani.it) ed europei (es. www.exlibris-competition-varna.org).

www.libruse.bg/konkursi-proekti/results-2013 nelle città di Ruse e Varna in Bulgaria): nel prossimo “Catalogo Nazionale degli Incisori” che uscirà a Padova nell’inverno 2015/2016 sarò presente con otto acqueforti. Nelle sei figure che seguono vengono riportate le copertine di altrettanti cataloghi (n°4 italiani, n°1 bulgaro e n°1 cinese) in cui sono pubblicati quadri che ho realizzato dal 2009 al 2014: nei primi due vi sono due tecniche miste relative la città di Trieste tra cui “Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace” che il 29/05/15 ha vinto il I° premio all’Università di Venezia mentre nei rimanenti quattro vi sono mie acqueforti del 2013.



Ad oggi di tutti i cataloghi mi ha fatto molto onore venire pubblicato nell’ultimo in basso a destra relativo alla III° Biennale di Guangzhou l’antica Canton (Cina) del 2014 (solo n°12 italiani sono stati ammessi).

Dalla metà del 2014 alla metà del 2015 ho ripreso a realizzare opere di 33x48 cm con tecniche miste poiché più amate dal pubblico e mi sono rimesso a disegnare città italiane e paesaggi ed architetture europee e figure umane. A volte la vena surreale e metafisica dei primi anni 90 si ripresenta rielaborata e allora genero cose che mi piacciono: ho notato che ciò a me piace molto spesso non è capito dagli altri soprattutto quando l’osservatore non ha sensibilità o cultura figurativa.

Spero sempre mi torni la vena pittorica del 1993 quando realizzai molti dipinti ad olio perché la reputo una tecnica che dà molte soddisfazioni e una pittura ad olio ha sempre forza cromatica, valore e rimane

inalterata nel tempo. Proprio grazie alla pittura ad olio conseguì dal 1993 al 1996 i miei primi premi in città quali Terni, Trieste, Bibione ed Oderzo. Ringrazio Dio Padre e Gesù di Nazareth che mi hanno dato forza per produrre così tante cose e di catalogarle conferendogli dignità e valore considerando che dal 1995/96 sono entrato nel mondo del lavoro mentre mi stavo laureando in architettura a Venezia. Da allora in vent'anni ho sempre lavorato in regola cambiando tre diversi lavori e due regioni del Nord – Est Italia che un tempo erano un'unica regione: la X^o Regio Augustea - Venetia et Histria: quindi quasi tutte le opere presenti in questo catalogo / libro (ed esso stesso) le ho realizzate lavorando.

Ringrazio anche la mia famiglia terrena che inizialmente era molto numerosa poiché oltre a mamma Wally e papà Antonio vivevo con noi i nonni Redento ed Assunta (scomparsa nove mesi fa) e le sorelle Tatiana ed Anna (oltre che alla zia Giuliana nei primi anni di vita). Sono costoro con i quali ho mangiato, parlato, giocato migliaia di giorni ad avere visto per primi al mondo i miei quadri e con tutti loro ho dialogato del mio operato che via via si affinava e assumeva energia comunicativa: oggi sono i miei tre cari nipoti per primi a vedere i miei quadri. Soprattutto devo ringraziare mia madre che mi ha sempre sostenuto al punto tale che posso tranquillamente affermare che non mi sarei mai laureato senza i suoi aiuti: anche le cornici della prima mostra sono frutto del suo lavoro. Ringrazio suo papà, il nonno “Toni”, sulla cui vita avventurosa lo scrittore M. Bernardi ha scritto più libri tra cui quello che nel 1986 vinse il Premio Pedrocchi a Padova (testo che venne ampliato e ristampato in tre successive edizioni): sono contento di avere avuto un nonno così anche se ero più affezionato al nonno Redento. Per concludere vorrei dedicare questo lavoro alle persone che credono possibile un mondo migliore in cui ci sia rispetto per il Creato, senza guerre, in cui sia abolito lo sfruttamento dei lavoratori (ed animali e piante), in cui sia garantito a chi ha talento e capacità di studiare anche se nasce disagiato e in cui vi sia libertà di pensiero ed espressione.



Nella prima foto a sinistra (1980) la sorella Tatiana, l'artista, la nonna Assunta Meneghin, la sorella Anna ed il nonno Dotta Redento nello spazio verde retrostante la casa a Mareno di Piave (TV). Al centro (2011) il padre Antonio, l'artista, il nipote Giovanni e la zia Giuliana Dotta a Volpago del Montello (TV). A destra (2014) le sorelle Anna e Tatiana, la mamma Wally e l'artista sul Montello (TV). Con tutte le persone ritratte in queste foto l'artista ha vissuto molti anni: anche il nipote prima di recarsi alla scuola dell'obbligo dal mattino alla sera era sempre nella casa dell'artista quando ancora viveva ad Oderzo.

83 TECNICHE MISTE REALIZZATE DAL 1992 AL 2015

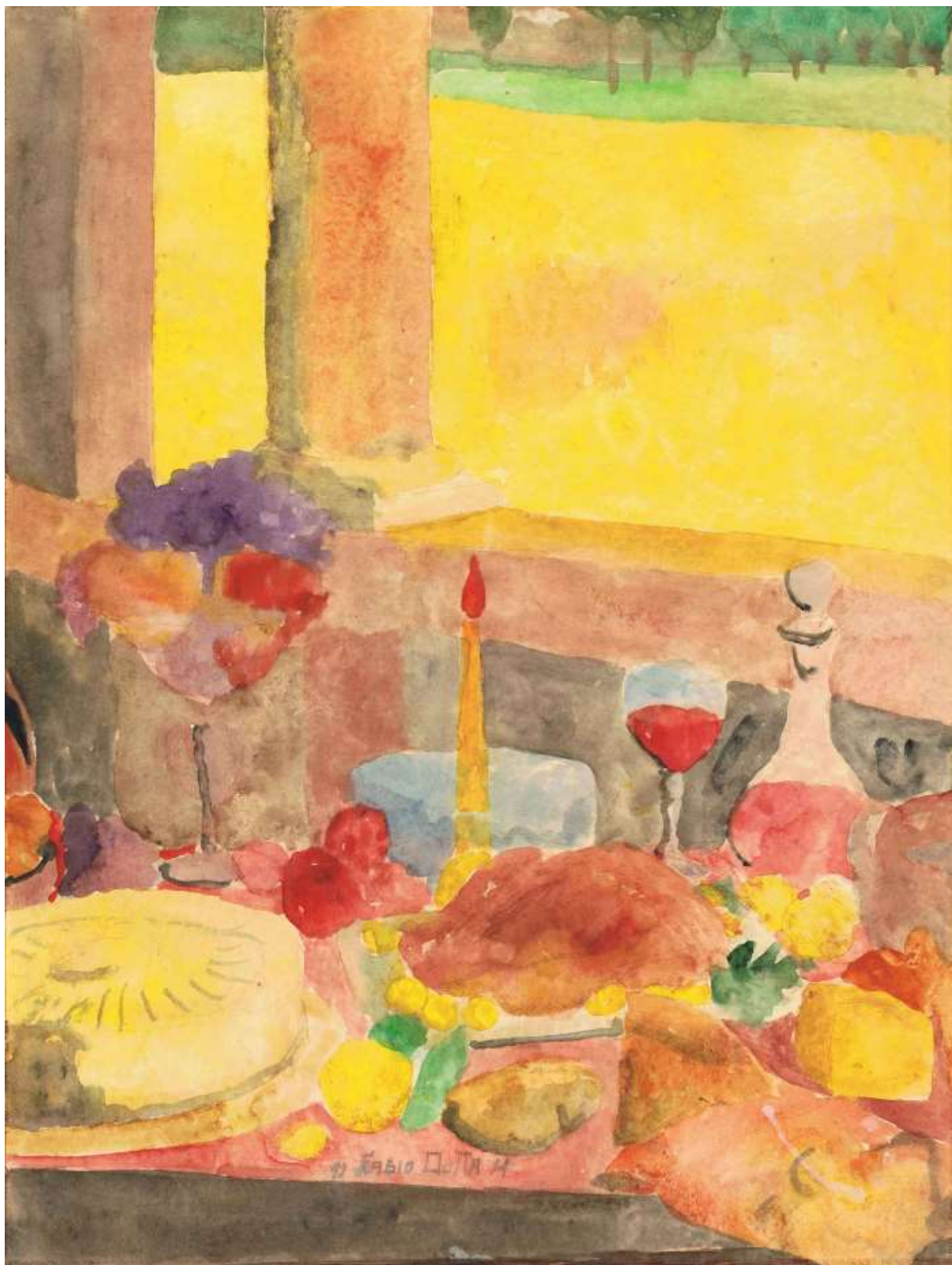




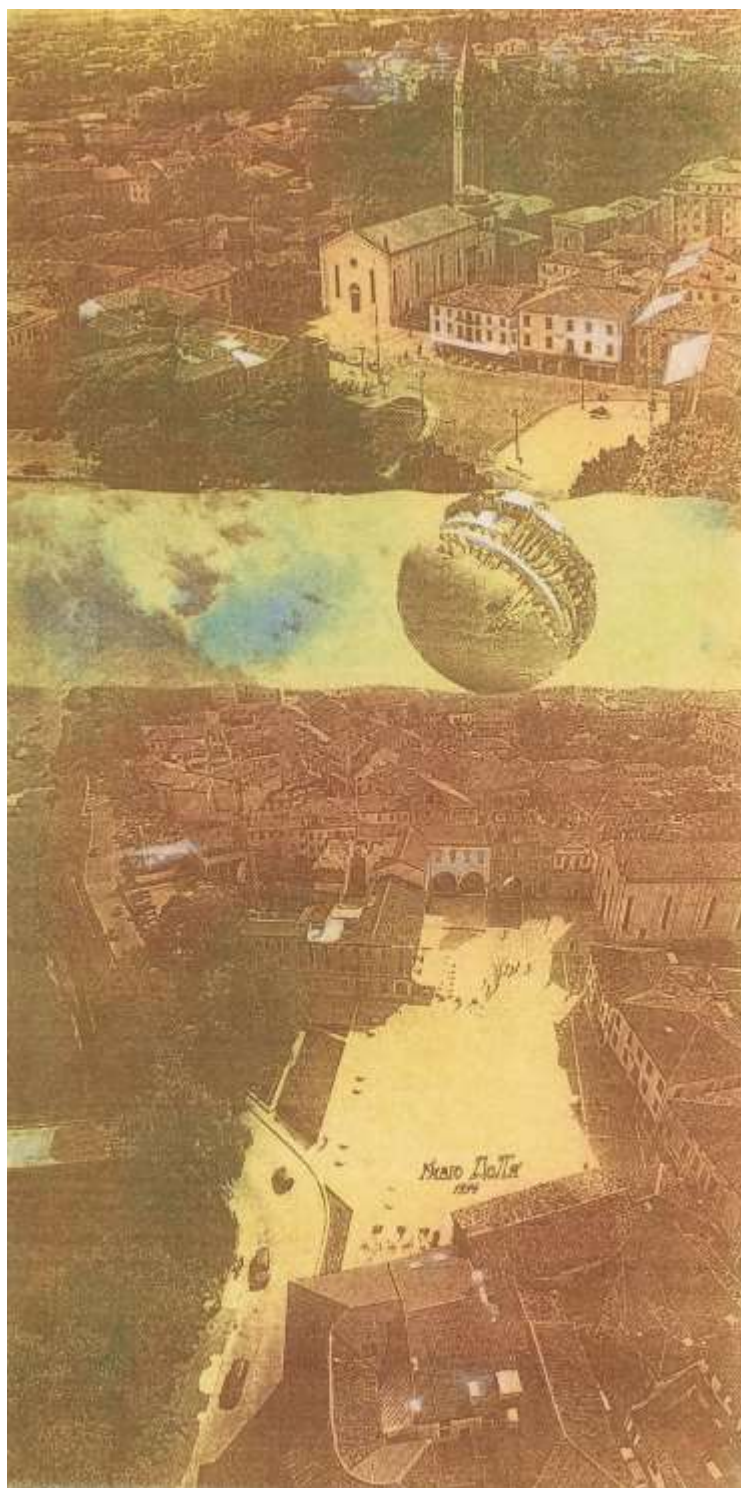
N° 1 **“IL CAVALIERE”**, matita e matite colorate e solventi su carta, dim. 50 x 70 cm, anno 1992.
Opera realizzata ad Oderzo (Treviso) all'età di ventitré anni. Risulta tra le n°27 opere esposte nel 1993 nella città archeologica alla prima personale dal titolo “La realtà dell'immaginario” al Palazzo di Porcia e Brugnera.



N° 2 **“LA STAZIONE DELL'ALDIQUA”**, matita e matite colorate e solventi su carta, dim. 50 x 70 cm, 1992.



N° 3 **“NATURA MORTA RAVVIVATA DA CANDELA”**, acquerello su cartoncino, dim. 40 x 30,5 cm, 1994.
 Quadro regalato alla nonna Assunta Meneghin scomparsa il 06/12/14 (98 anni). La nonna che ha vissuto giovanissima a Roma in Via IV° Novembre raccontava spesso che affacciandosi al balcone vedeva e sentiva parlare il duce in Piazza Venezia o della bomba che entrò da una finestra in casa a Mareno di Piave mentre erano tutti riuniti a pregare e che si fermò inesplosa sotto il quadro della Madonna. Con lei, bambino, mi recai la prima volta a Venezia.

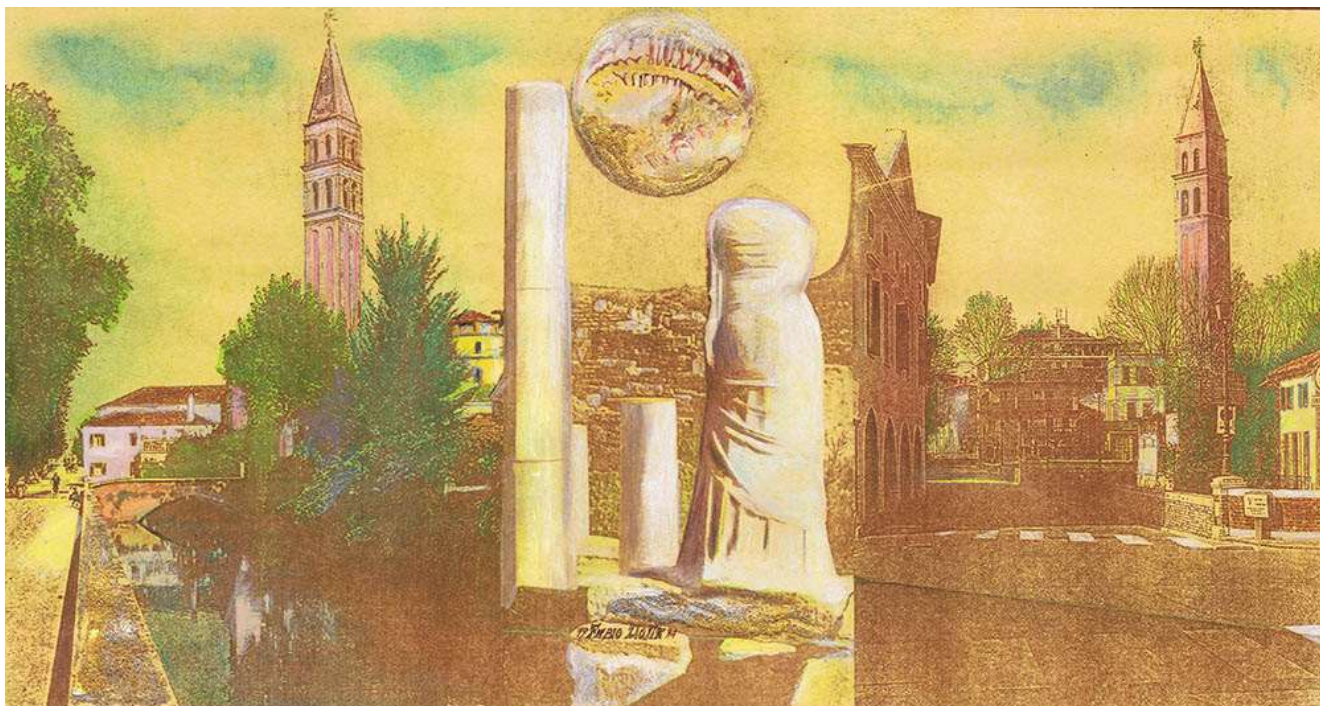


N°4 “**ODERZO DAL CIELO**”, tecnica mista su carta, dim. h 40 x 20 cm, 1994.

In alto la piazza di Oderzo con la viabilità presente fino agli anni 80 precedente all'intervento di pavimentazione su progetto dell'arch. Toni Follina che ripropose una modularità ripresa dalla centuriazione romana dell'agro opitergino. In basso la piazza all'inizio degli anni 90 con sulla sinistra la gru per i lavori di sistemazione delle vecchie carceri lungo le mura medioevali e l'erezione di una nuova torre. Dal 1992 al 1995 la Soprintendenza Archeologica per il Veneto ha condotto con metodo rigorosamente stratigrafico uno scavo sistematico nell'area delle ex carceri portando alla luce 20 m di fondamenta delle antiche mura augustee (fine del I° sec. a.C.) e uno dei cardines basolati della città.

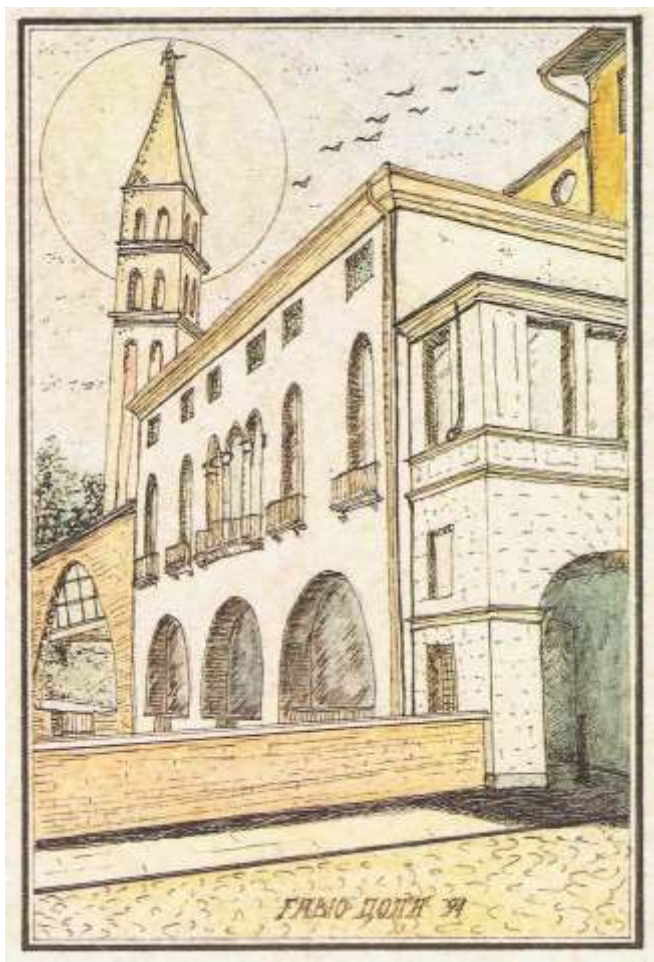
N°5 “**LA VITA NON SI ARRESTA MAI**”, tecnica mista su carta, dim. h 57 x 24 cm, 1993.

Al centro del quadro abbiamo due anziani ripresi da un noto quadro di G. Balla e rappresentati verso il tramonto della loro vita terrena ma uniti e vicini nella vecchiaia. In alto una porzione di cielo su cui vola libero ed obliquo un uccello che rappresenta il volo dell'anima ed il ponte immediato nell'ora del trapasso tra il mondo materiale e quello etero spirituale. In basso una foresta vibrante di vita staglia le sue fronde verso un disco solare percepito come un'esplosione di luce: dal proseguo ideale di due suoi rami prendono forma due bastoni posti davanti ai “coniugi”.

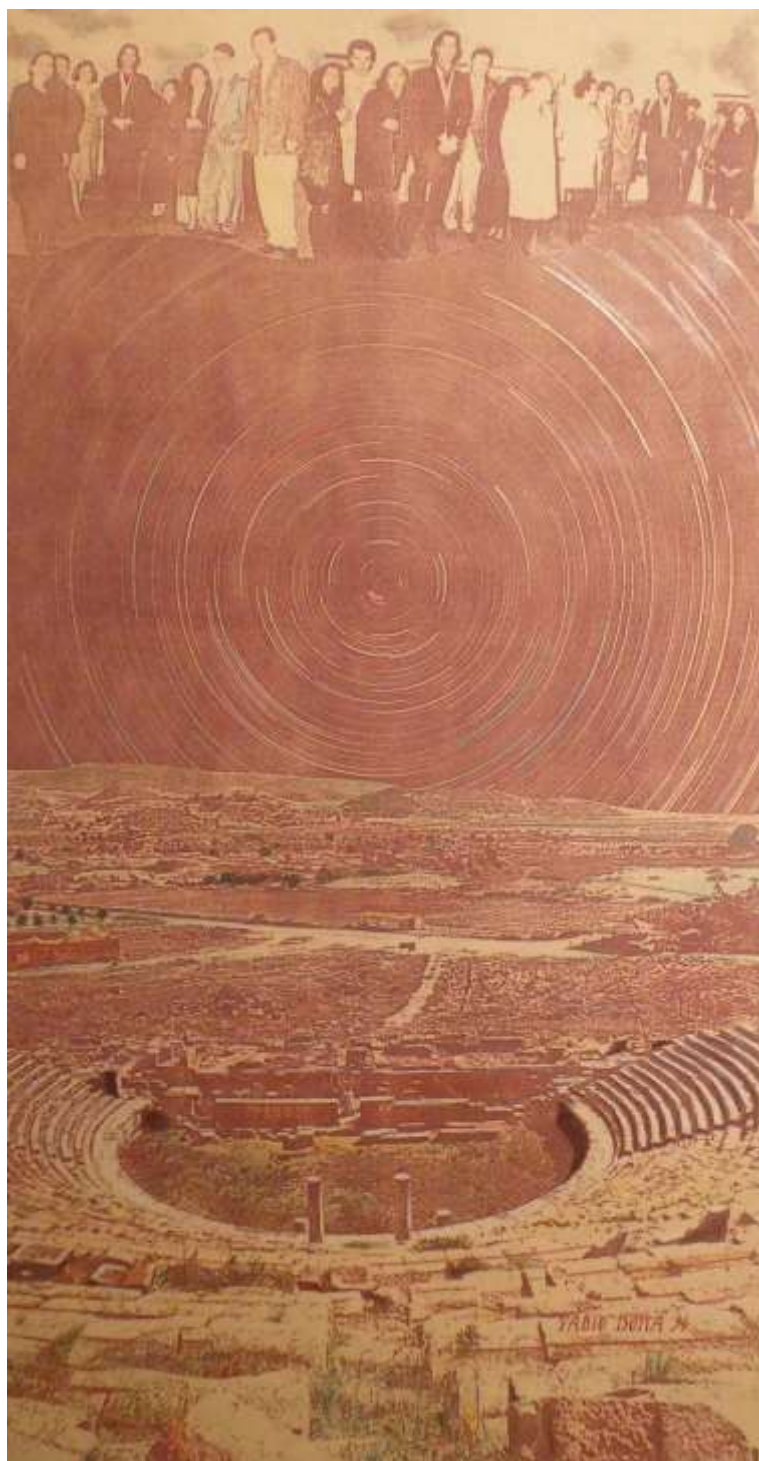


N°6 “**RICORDI OPITERGINI**”, tecnica mista su carta, dim. h 20,5 x 38,8 cm, primavera 1994.

L'opera rappresenta diversi momenti storici opitergini: la Via Mazzini, che costeggia il ramo interno del fiume Monticano, è rappresentata in due fasi del 1900 e fa da cerniera a delle rovine archeologiche sulle quali si staglia una moderna scultura sferica di Arnaldo Pomodoro (1926-2008). Quadro esposto ad Oderzo il 29/05/94 alla rassegna “Immagini forme e colori nel borgo” e alla quinta personale a Prata di Pordenone nell'estate del 2013.



N°7 “**LA SEDE DELLA BANCA FRIULADRIA DI ODERZO**”, tecn. mista, dim. tot. h 25 x 17,5 cm, 1994. Sponsorizzata dalla banca e riprodotta in n°1150 esemplari è stata donata alla popolazione il 29/05/94 alla rassegna “Immagini forme e colori nel borgo” ad Oderzo (A lato il Palazzo Porcia e Brugnera nell'Aprile del 1993 con lo stendardo della prima personale dell'artista “La realtà dell'Immaginario” e in basso a destra la locandina).



N°8 **“CONTRASTO DI LUOGHI LUMINOSI”**, tecnica mista su carta, dim. 40 x 15 cm, primavera 1994.

L'opera è stata esposta al “Padiglione Venezia ai Giardini della Biennale di Venezia” alla 79° Bevilacqua La Masa dal 09 al 30 Luglio 1994 insieme a “Scenario cosmico” di dimensioni 31,2 x 57 cm successivamente ribattezzata dall'artista “La ruota della reincarnazione” (vedi a lato e descrizione sottostante).

N°9 **“LA RUOTA DELLA REINCARNAZIONE” (“SCENARIO COSMICO”)**, tecnica mista su carta, dim. 57 x 31,2 cm, 1994.

L'artista compare in alto tre volte nelle foto scattate il 03/04/93 ad Oderzo alla prima personale di pittura: due volte troviamo anche la madre Wally, gli amici Gianfranco, Valerio ed Elena. E' visibile anche il compianto rag. Guerrino Zaninotto che incentivò la mostra. Al centro dell'opera il cielo stellato fotografato lasciando l'obiettivo aperto ed in basso la cavea di un teatro aperta su un paesaggio solare e pietrigno. Da un passato “lontano” rappresentato dalla geometria teatrale classica ad un cosmo sempre in movimento con galassie in continua espansione formate da bilioni di soli e pianeti: noi tutti siamo un microcosmo nel macrocosmo e la vita non conosce interruzioni. L'infinito è vita!

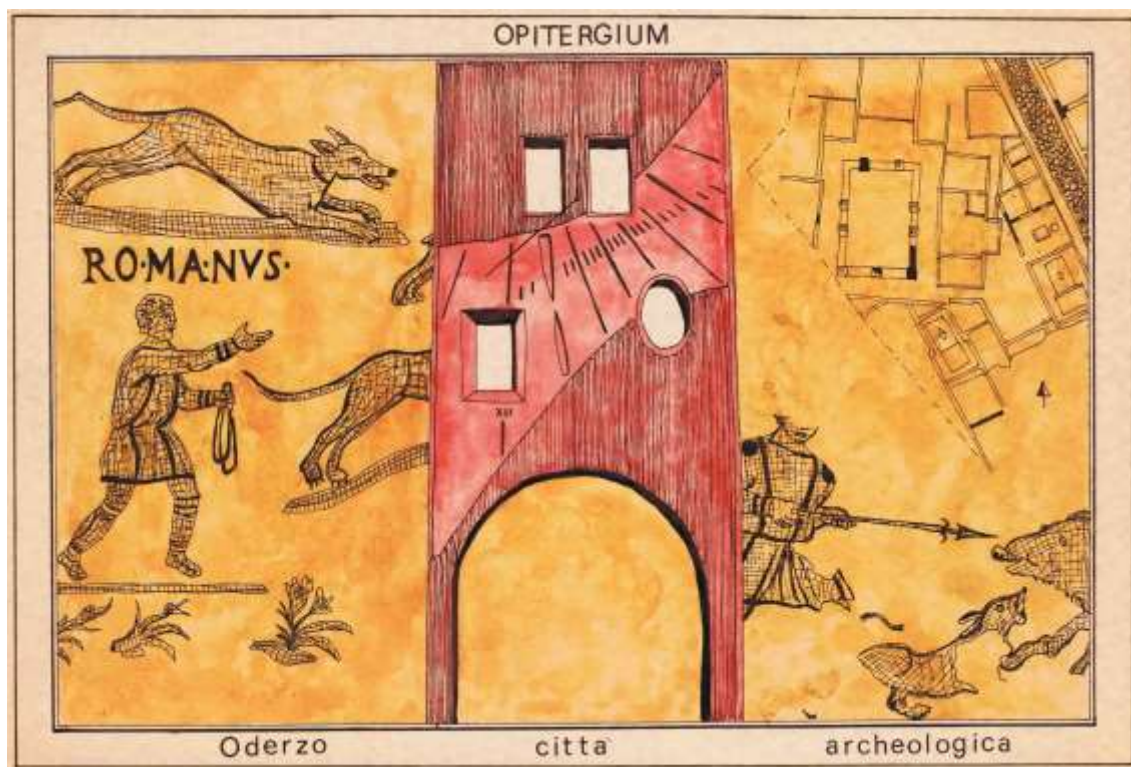


N°10 **"BELLA RAGAZZA AD ODERZO"**, tecnica mista su carta, dim. 41,3 x 29,4 cm, 1994.



N°11 **"LA BASILICA DI MOTTA DI LIVENZA"**, tecnica mista su carta, dim. 29 x 20,5 cm, 1994.

N° 12 **"LA BASILICA DEI MIRACOLI"**, tecnica mista su carta, dim. 20,5 x 29 cm, 1994



N°13 “ **PROPOSTA n°1 DI n°3 DEL CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CARTELLO STRADALE “ODERZO CITTA’ ARCHEOLOGICA”**, tecnica mista su carta, dim. h 20,4 x 30,4 cm, Nov. 1995.

Al centro il portale opitergino (in cemento armato pigmentato con meridiana solare) dell’arch. Toni Follina: sullo sfondo alcuni frammenti di mosaici pavimentali del IV° sec. d.C. rinvenuti durante scavi archeologici ad Oderzo (TV). In alto a destra un rilievo planimetrico parziale del foro romano dell’antica Opitergium con il cardo massimo. L’opera è in scala 1:10 rispetto alle dimensioni reali del cartello stradale (2 x 3 m) come le 2 proposte che seguono.



N°14 “ **PROPOSTA n°2 DI n°3 DEL CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CARTELLO STRADALE “ODERZO CITTA’ ARCHEOLOGICA”**, tecnica mista su carta, dim. h 20,4 x 30,4 cm, Nov. 1995.

La giuria del concorso di idee non premiò nessuna proposta: compaiono frammenti di mosaici e di statuaria di epoca romana portati alla luce ad Oderzo. L’artista dal 1988 al 1990 frequentò il “Gruppo Archeologico Opitergino” diretto dall’ arch. Mingotto (tessera n°28265 “Gruppi Archeologici d’Italia”). Inoltre segnalò alle autorità culturali una scoperta archeologica fatta insieme ad un compagno di scuola superiore vicino a Via Valentigo di Piavon.



N°15 “PROPOSTA n°3 DI n°3 DEL CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CARTELLO STRADALE “ODERZO CITTA' ARCHEOLOGICA”, tecnica mista su carta, dim. h 20,4 x 30,4 cm, Nov. 1995.



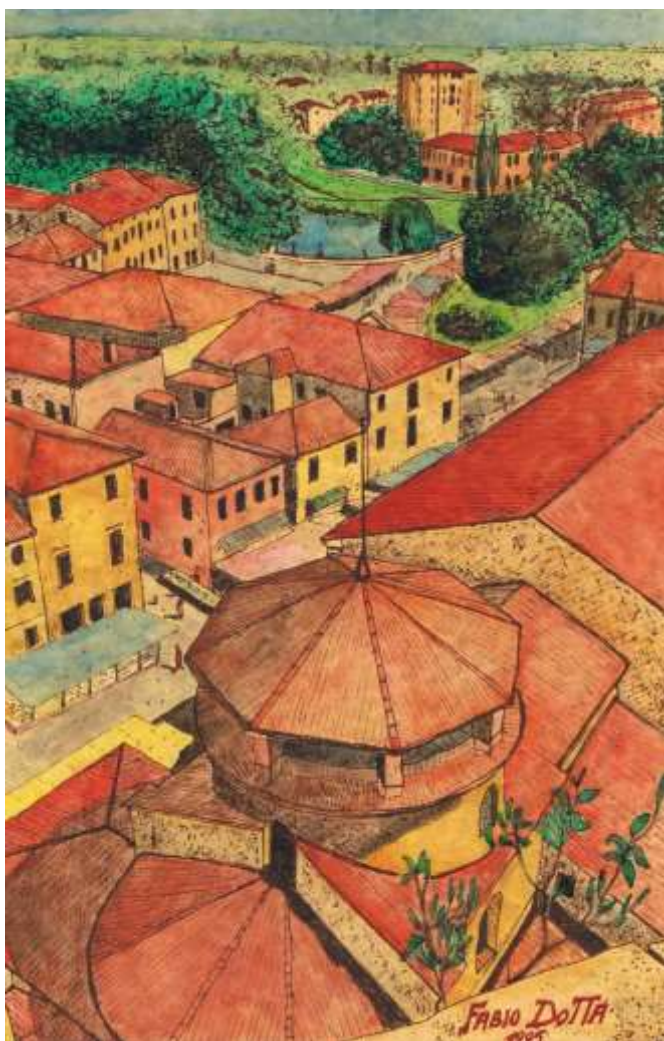
N°16 “ARA CON MENADI DEL II° SEC.”, tecnica mista su carta, dim. h 10,5 x 15,6 cm, Novembre 1995.



N°17 “ARA SEPOLCRALE ROMANA”, tecnica mista su carta, dim. h 10,5 x 15,6 cm, Novembre 1995.



N°18 “ **IL RAMO INTERNO DEL MONTICANO AD ODERZO**”, tecn. mista su carta, dim. h 18,5x29 cm, 1995.



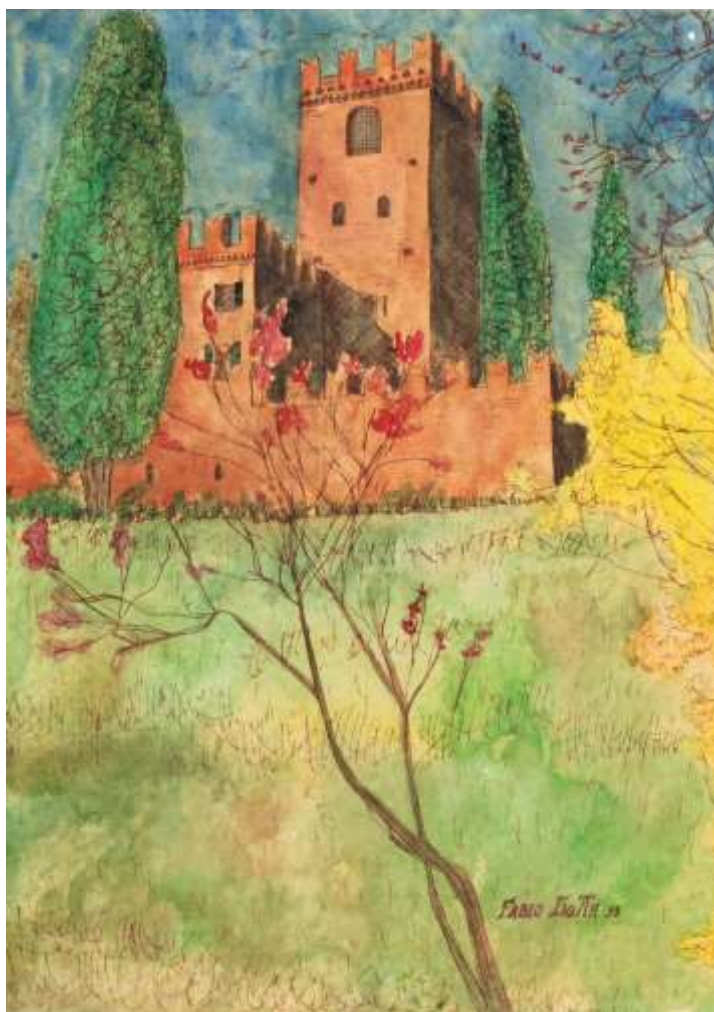
N°19 “ **DAL CAMPANILE DI ODERZO**”, tecnica mista su carta, dim. h 21,5 x 14,2 cm, 1995.



N°20 “ **BANCA FRIULADRIA AD ODERZO**”, tecnica mista su carta, dim. h 28 x 19 cm, 1995.



N°21 “ **DONNA ROMANA CHE GIOCA CON GATTO (OMAGGIO AD UN OPERA DI JOHN WILLIAM GODWARD)**”, tecnica mista su carta, dim. h 27,7 x 30,2 cm, 1995.



N°22 “ **IL CHIOSTRO DELLA MADONNA DEI MIRACOLI DI MOTTA**”, tecnica mista su carta, dim. h 41 x 23,8 cm, 1996. *Esposto alla VIII° collettiva “Pittori in contrada” (Conegliano) ed “Oderzo a porte aperte” nel 1996.*
 N°23 “ **IL CASTELLO DI CONEGLIANO** ”, tecnica mista su carta, dim. h 29,7 x 21,8 cm, 1995.



N°24 “ **IL PALAZZO DUCALE DI VENEZIA**”, tecnica mista su carta, dim. 27,6 x 37,7 cm, 1998.



N°25 “ **TORCELLO** ”, tecnica mista su carta, dim. 32 x 47,3 cm, 1995.

L'opera è stata esposta alla personale di pittura e grafica presso la Sala S. Leonardo a Venezia in concomitanza del simposio universitario internazionale dal titolo “L'universalità del giardino dall' idea al progetto-Giovanni Abrami”.



N°26 “ **IL CASTELLO DI S. SALVATORE A SUSEGANA** ”, tecnica mista su carta, dim. 18,3 x 27,2 cm , 1998.



N° 27 “ **VEDUTA INTERNA DEL CASTELLO DI SUSEGANA**”, tecn. mista su carta, dim. h 18x26,8 cm, 1998.



N°28 “ **ARCHITETTURE CONEGLIANESI** ”, tecnica mista su carta, dim. h 28,5 x 17,4 cm, anno 1998.
Quadro esposto a Conegliano nel 1999 alla “XI° collettiva Pittori in contrada”, al centro culturale David Maria Turoldo di Trieste (2006) e a Prata (2013). Rappresenta tre architetture caratterizzanti la città natale di Conegliano.



N°29 “ **CASTELMONTE** ”, tecnica mista su carta, dim. 26,3 x 38,8 cm , 1997.
Esposto nel 2010 e 2013 alla personali a Trieste e a Prata di Pordenone e all’ ”Ass. Pensionati” di Cividale (UD).

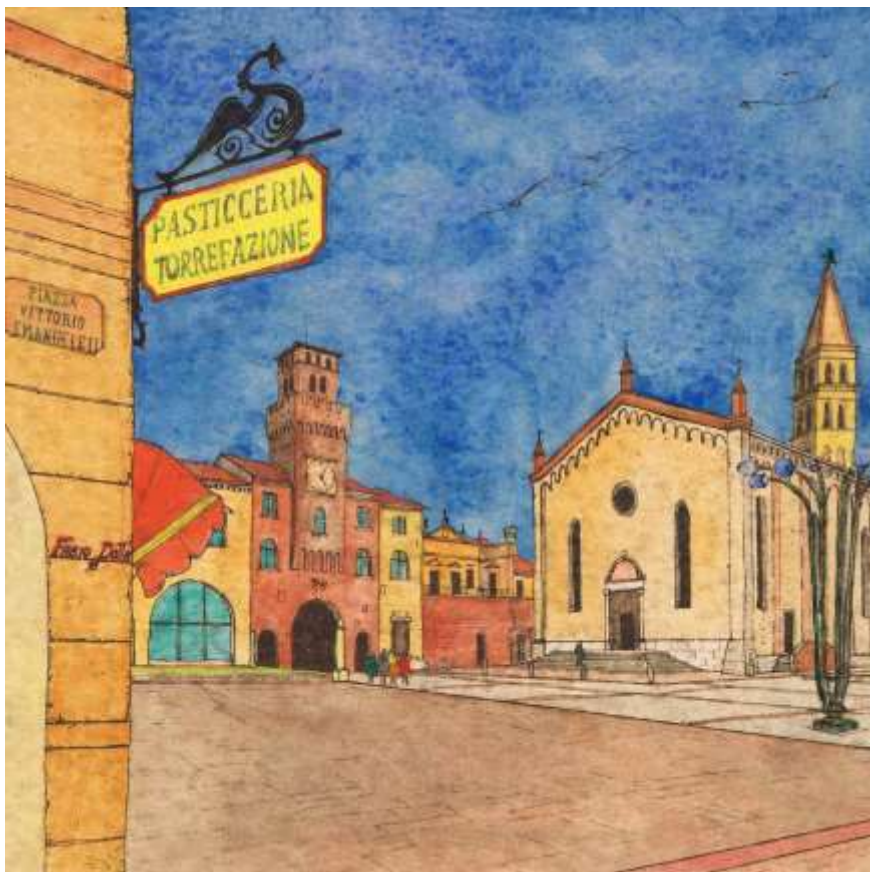


N°30 “ **IL SANTUARIO DI CASTELMONTE**”, tecnica mista su carta, dim. 38,8 x 25,7 cm, 1997.



N°31 “ **LA PIAZZA DI ODERZO**”, tecnica mista su carta, dim. 14,7 x 24,5 cm, 1999.

Esiste anche una versione (2012) del quadro (dim. 23,7 x 40 cm) che è stata esposta vari mesi ad Oderzo nella storica vetrina della “Libreria Giuseppe Barbarotto” nella centralissima Via Giuseppe Garibaldi.



N°32 “ **PIAZZA OPITERGINA** ”, tecnica mista su carta, dim. h 18,2 x 18,2 cm, 1998.

L'Alpino

Oderzo, 22-11-1998

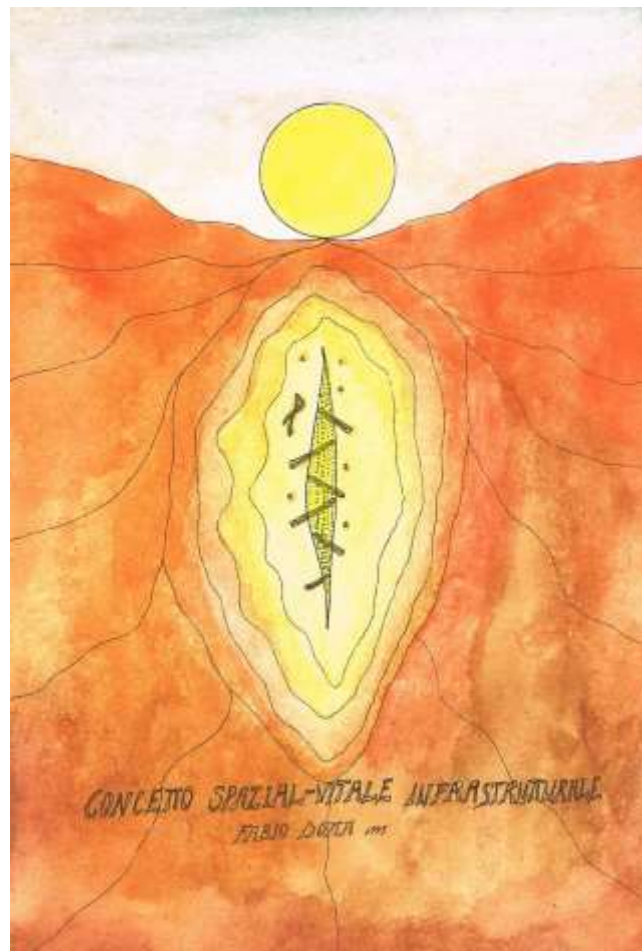
ha offerto il suo contributo di lavoro con impegno e generosità per una grande opera di vera solidarietà umana



CENTRO DIURNO PER DISABILI - ODERZO (TV)

Realizzato con il contributo dell' «U.L.S.S. n. 9» e delle Amministrazioni Comunali di: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave.

N°33 “ **IL CENTRO DIURNO PER DISABILI DI ODERZO** ”, tecn. mista su carta, dim. tot. h 34 x 45 cm, 1998.
Il disegno venne stampato in n°550 esemplari e donato agli alpini il 22/11/98 durante l'inaugurazione della struttura.



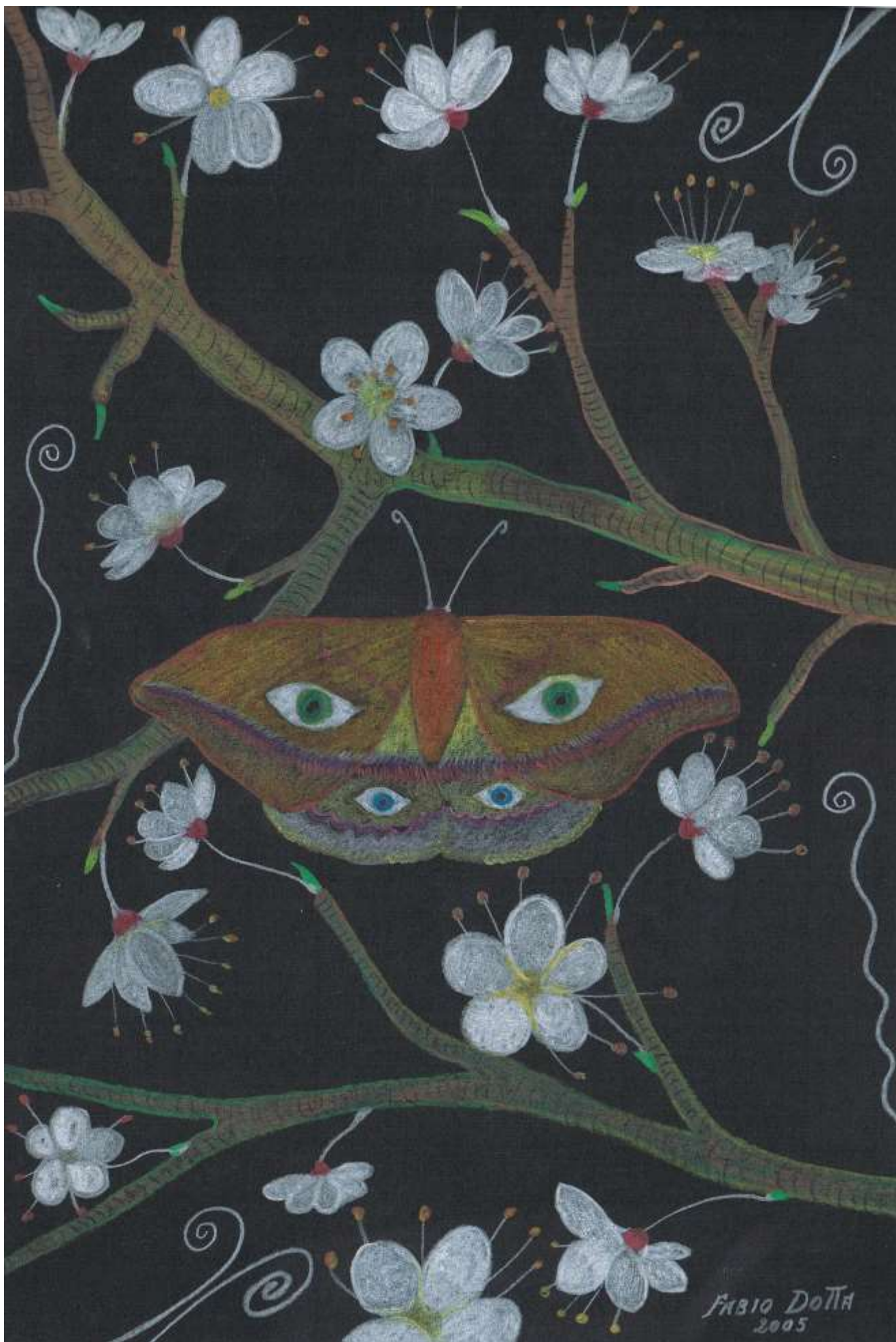
N°34 “ **IO LEI E TRIESTE** ”, china acquerellata, dim. h 41 x 31,2 cm, anno 2000.

In questa opera compare per la prima volta l'artista disegnato come una sedia lignea che riprende a germogliare e la sua compagna come uno sgabello con la bocca (tema ripreso nel 2009 nelle prime acqueforti). Della donna viene evidenziata la bocca: dell'uomo l'occhio. Il quadro è stato esposto nel 2009 al “Circolo della vela” di Muggia (TS).

N°35 “ **CONCETTO SPAZIAL-VITALE INFRASTRUTTURALE** ”, china acquerellata, dim. h 15 x 10 cm, 1993.



N°36 “ **SEGNI MISTERIOSI** ”, chine colorate e pittura acrilica, dim. h 16,5 x 15,2 cm, 2003.



N°37 “ **NOTTURNO** ”, matite colorate su cartoncino, dim. h 30,2 x 20,2 cm, 2005.



N°38 “ **CAPRE AL PASCOLO IN DALMAZIA** ”, china acquerellata, dim. h 24,3 x 44 cm, 2002.

L'artista ama l'Istria, il Quarnaro e la Dalmazia: con amici veneti dal 1996 al 2012 per venti volte si è recato a Zara e Biograd na moru (l'antica Zara). Molteplici i soggiorni dal 1990 a Capodistria, Parenzo, Rovigno, Arbe e Lussinpiccolo. Le capre al pascolo colgono da subito la sua attenzione come pure i muri di pietra a secco, le masiere, la vegetazione modellata dai venti e le architetture del periodo della dominazione romana e veneziana.



N°39 “ **LA CATTEDRALE DI SAN GIUSTO** ”, tecnica mista su carta, dim. 25,5 x 39 cm, 2005.

Esiste anche una precedente versione del quadro di dimensioni più piccole (19 x 28 cm) sempre del 2005.

Il quadro è stato esposto a Trieste nel 2010 in ben due mostre personali, alla Galleria d'arte dell' E.N.D.A.S. F.V.G. (Piazza della Libertà - Trieste) e alla personale del 2013 alla “Galleria d'arte comunale di Prata di Pordenone”.



N°40 “ **ARCHITETTURE SUL LEMENE A PORTOGRUARO**”, tecn. mista su carta, dim. 29,1 x 20,4 cm, 2005.

N°41 “ **IL PALAZZO MUNICIPALE DI PORTOGRUARO**”, tecnica mista su carta, dim. 20,7 x 13,8 cm, 2005.



N°42 “ **L'ORATORIO DELLA MADONNA DELLA PESCHERIA**”, tecn. mista su carta, dim. 11 x 20 cm, 2005.



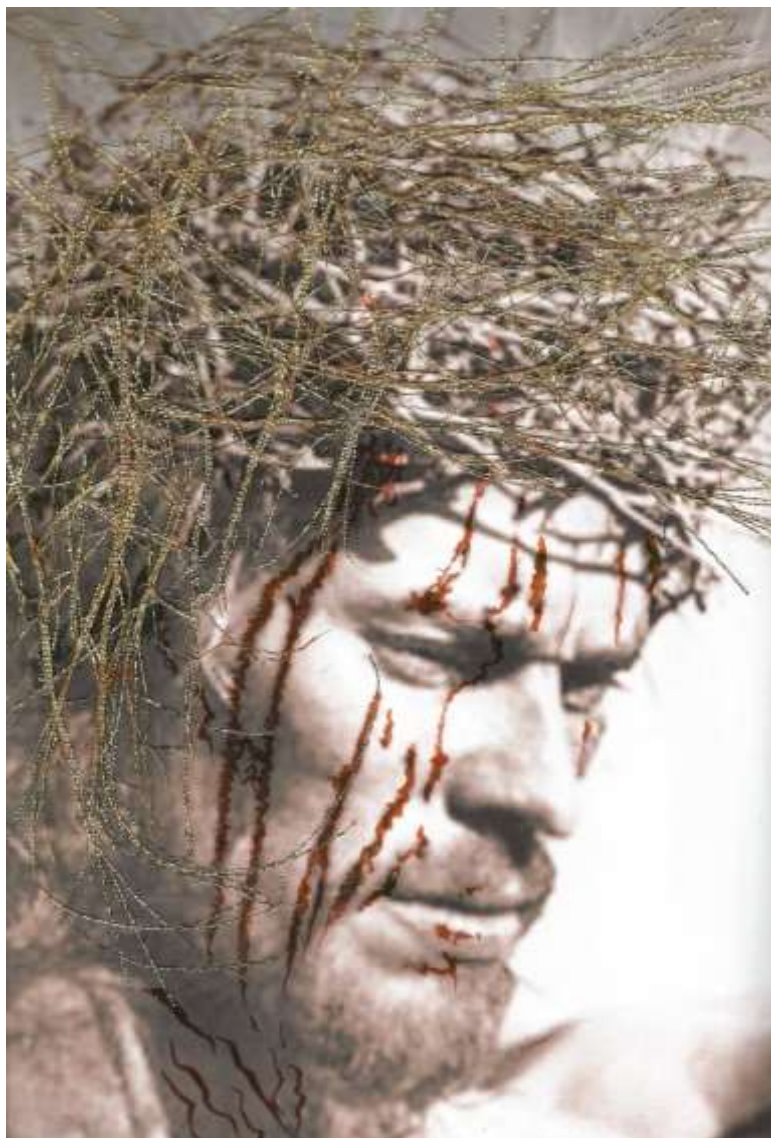
N°43 “ **RIVA TRE NOVEMBRE A TRIESTE**”, tecnica mista su carta, dim. h 12,2 x 25,5 cm, 2005.

Esiste anche una seconda versione del quadro di dimensioni 19,7 x 39,8 cm che l'artista rielabora nel 2010 e che regala alla sorella Anna Dotta nel Novembre del 2012. Il quadro è stato esposto a Trieste a Marzo e Settembre 2010 in ben due mostre personali, alla Galleria d'arte dell' E.N.D.A.S. F.V.G. (Piazza della Libertà) e alla personale di Prata di Pordenone nel 2013 “DI-SEGNO - IN-SEGNO”



N°44 “ **VEDUTA D'INSIEME DI SAN GIUSTO CON PAPPAGALLI**”, tecnica mista su carta, dim. 28,4 x 40,5 cm, Luglio / Agosto 2009.

Il quadro è stato esposto a Trieste nel 2010 in ben due mostre personali: “PROSPETTIVE ED ACQUEFORTI” c/o Scuola di musica 55 / Casa della musica ed “INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE”, alla Galleria d'arte dell' ENDAS e alla personale alla galleria di Prata di Pordenone nel 2013 (DI-SEGNO – IN-SEGNO).



N°45 “ **CROCIFISSIONE**”, tecnica mista polimaterica, dim. 85 x 50 cm, estate 2007.

N°46 “ **GESU' DI NAZARETH UN ATTIMO PRIMA DELLA VITTORIA**”, tecnica mista carta, dim. 24 x 16,7 cm, estate 2007.



N°47 “ **LA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE**”, tecnica mista carta, dim. 9,8 x 19,8 cm, 2008.



N°48 “ **IL CASTELLO DI MIRAMARE**”, tecnica mista carta, dim. 19 x 19 cm, 2008.

N°49 “ **IL MONUMENTO A SISSI IN PIAZZA LIBERTA'**”, tecnica mista carta, dim. 12 x 15,8 cm, 2008.

Esiste anche un'altra versione di dimensioni 16,9 x 22,6 cm che l'artista disegna ed espone ad una riunione al WWF di Trieste contro la proposta di stravolgimento della piazza con l'aggancio della stessa alla stazione, la ceduzione di decine di alberi secolari e la distruzione dell'effetto rotatoria che da anni ha la piazza nella viabilità centrale triestina.



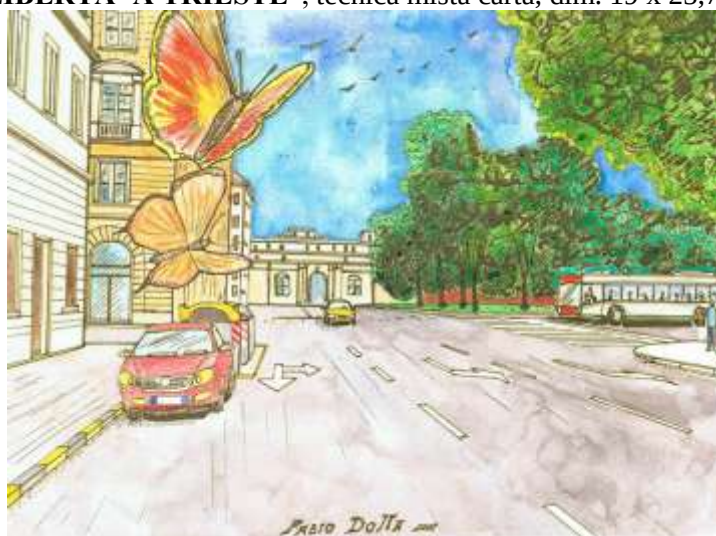
N°50 “ **LA SCALA DEI GIGANTI**”, tecnica mista carta, dim. 20,4 x 12,8 cm, 2008.

N°51 “ **PIAZZA BORSA A TRIESTE**”, tecnica mista carta, dim. 18,8 x 14,5 cm, 2008.



N°52 “LA STAZIONE FERROVIARIA DI TRIESTE”, tecnica mista carta, dim. 22,6 x 16,8 cm, 2008.

N°53 “PIAZZA DELLA LIBERTA’ A TRIESTE”, tecnica mista carta, dim. 19 x 25,7 cm, 2008.



N°54 “PIAZZA DELLA LIBERTA’”, tecnica mista carta, dim. 19,3 x 25,8 cm, 2008.



N°55 “LA CHIESA DI SANTO SPIRITO A GORIZIA”, tecnica mista su carta, dim. 28,5x 40,5 cm, Agosto 2009.



N°56 “ **SOGNO DI TRIESTE CON ARA MACAO SUL MOLO AUDACE**”, tecn. mista, h 29 x 41 cm, Luglio 2009. Esposto a tre personali (“Scuola di musica 55 / Casa della musica” - Galleria E.N.D.A.S. – Galleria comunale Prata) ed alla mostra internaz. d’arte contemp. “La pace con l’arte in un mondo senza confini”. Quadro pubblicato a colori a pag. 28 nel catalogo Art Gallery 2 (Parigi / Trieste) del 2009 e dal 2010 sul sito www.triestebella.it. **La felice opera estiva precede di due mesi l’inizio dell’attività incisoria: è in assoluto ad oggi il suo quadro più famoso: il 29/05/2015 all’Università Cà Foscari di Venezia ha conseguito il I° premio immagini (ex aula magna Baratto).**



N°57 “ **PERSISTENZA IN SOGNO DI 29 ARA MACAO SULL’AUDACE**”, tecnica mista su carta, dim. h 29,5 x 41,1 cm, estate 2010. **(Figura in basso nella pagina precedente)**

Quadro della locandina della personale “INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE” alla galleria d’arte E.N.D.A.S. di Trieste nel 2010 e pubblicato il 18/09/10 a pag.28 del settimanale “IL TUONO”. Opera esposta alla “Lux Art Gallery” di Trieste dal 17/11/12 al 31/12/12 (45° Mostra del paesaggio) e pubblicata nel catalogo della mostra. Esposto alle due ultime mostre personali: un particolare dell’opera è nella copertina del “Catalogo Opere 2013”.



N°58 “ **CONCORSO PER TRE PANNELLI CHE RAPPRESENTINO LA TRIESTE ECONOMICA DEL PASSATO, PRESENTE E FUTURO (ATRIO CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE)**”, tecnica mista su carta fotografica, dim. 420 x 594 mm da portare a h 4 x 1,7 m per pannello (Ottobre / Novembre 2011).

Descrizione dell’ opera: *L’opera grafica rappresenta una sintesi di mesi ricerche sulla storia della città di Trieste. Ne viene colto ed evidenziato il nucleo economico propulsore dell’urbe che è (ad avviso dello scrivente) il mare ed il porto (istituito porto franco sotto la dominazione austroungarica). Dal XVIII sec. d.C. le principali attività lavorative della città si legarono indissolubilmente al porto che fu il cuore dell’economia urbana e, dopo la caduta della Repubblica Serenissima di Venezia nel 1797, il fulcro della navigazione alto adriatica.*

Nel primo pannello (porzione sinistra dell’elaborato di progetto) si mettono in successione a cascata tre immagini tra loro relazionate urbanisticamente ed economicamente; dall’alto un plastico della Trieste murata medioevale con il mandracchio, le saline, i cantieri navali e il paesaggio agrario silvio pastorale. Al centro una prospettiva acquerellata del porto franco di Trieste in cui si vede la città cresciuta, grazie ai traffici marittimi, e le architetture del borgo teresiano della allora ricca borghesia triestina. In basso infine l’elemento cardine del reticolato teresiano: il Canal Grande pieno di velieri carichi delle più disparate e ricche merci (per un secolo e mezzo è stato il baricentro dell’economia marittima e unico rifugio sicuro per velieri in caso di mare grosso).

Nel pannello centrale ho voluto mettere la Trieste odierna come la vedo da artista e cioè attraverso i particolari di due mie recenti opere pittoriche. Dal molo Audace viene rappresentata la vera ricchezza odierna di Trieste e cioè le sue prestigiose architetture, le sedi di rappresentanza e le “fabbriche culturali (teatro)”: l’unico waterfront con cui le televisioni diffondono l’immagine della città in Italia e nel mondo.

Infine sulla destra dell’elaborato abbiamo sia in alto che in basso il molo Audace e le rive della città valorizzate con moderne architetture ed arredi urbani che possano portare (come a Barcellona) turismo, gioventù, dinamismo. Spariscono le auto come nei progetti di “archi star” che le vedono stazionate su parcheggi interrati lungo le rive nonché sotto la piazza Unità stessa o in parcheggi pluriplano ottenuti svuotando partizioni murarie interne di vetusti ed ombrosi edifici. L’immagine fotografica centrale è di una Barcolana: noto motore propulsore economico (insieme al mondo delle assicurazioni e università) con cui oggi milioni di italiani conoscono la “Bella Addormentata” cioè la Trieste contemporanea grazie agli eventi trasmessi dai mass media nazionali.

Fabio Dotta

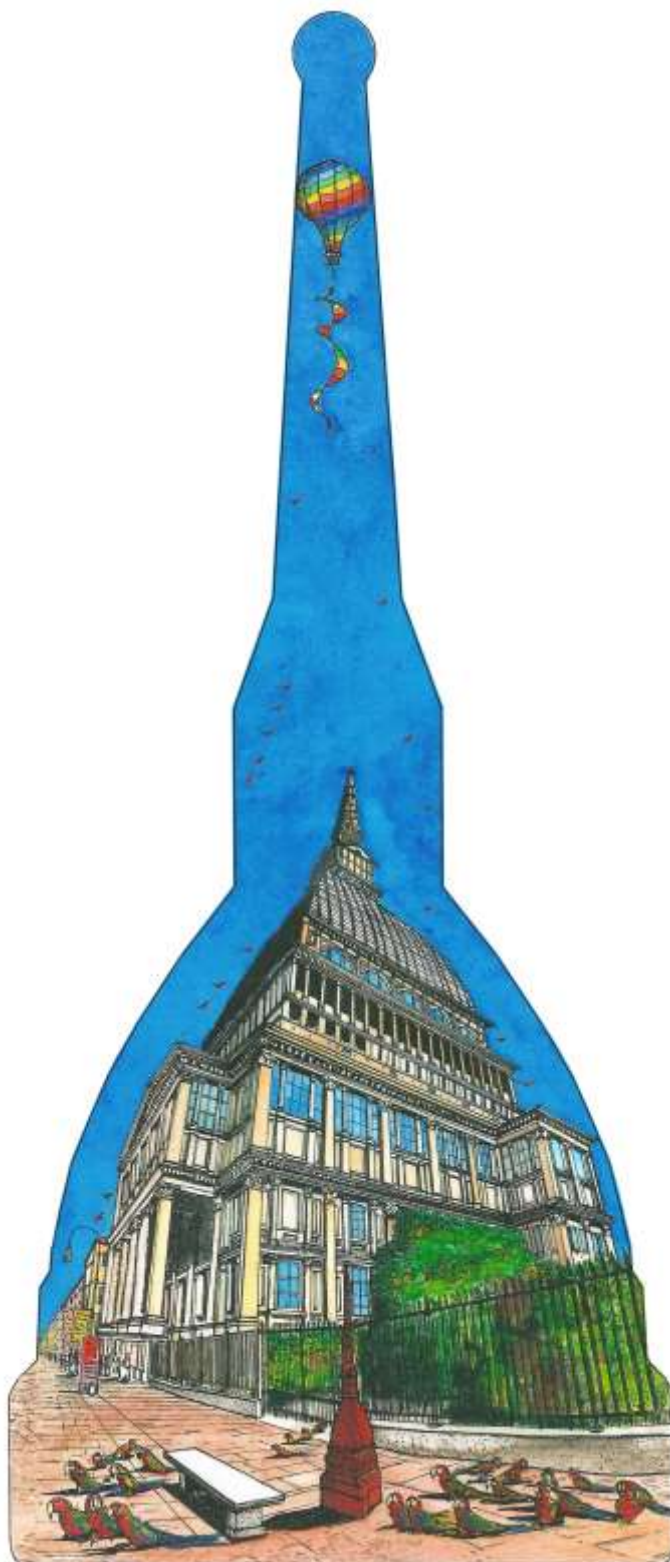
(La giuria di commissione riunita il 13 e il 27/01/12 2012 valutò n°41 proposte pervenute decidendo di non assegnare alcun premio ritenendo che nessuna proposta ha opportunamente esplicitato i tre ambiti temporali del passato del presente e del futuro: in particolare è stata giudicata carente per tutti la proposta legata al futuro).



N°59 “ LA STAGIONE DELL’AMORE”, tecnica mista su carta, dim. h 27 x 33 cm, 2012.



N°60 “ SOGNO ESTIVO A PORTUS SENIA TRA L'INTERNAZIONALE SOCIALISTA E IL PRIMO CRISTIANESIMO”, tecnica mista su carta, 2012. (Esposto nell’ Ott. 2013 alla Camera di Commercio di Trieste).



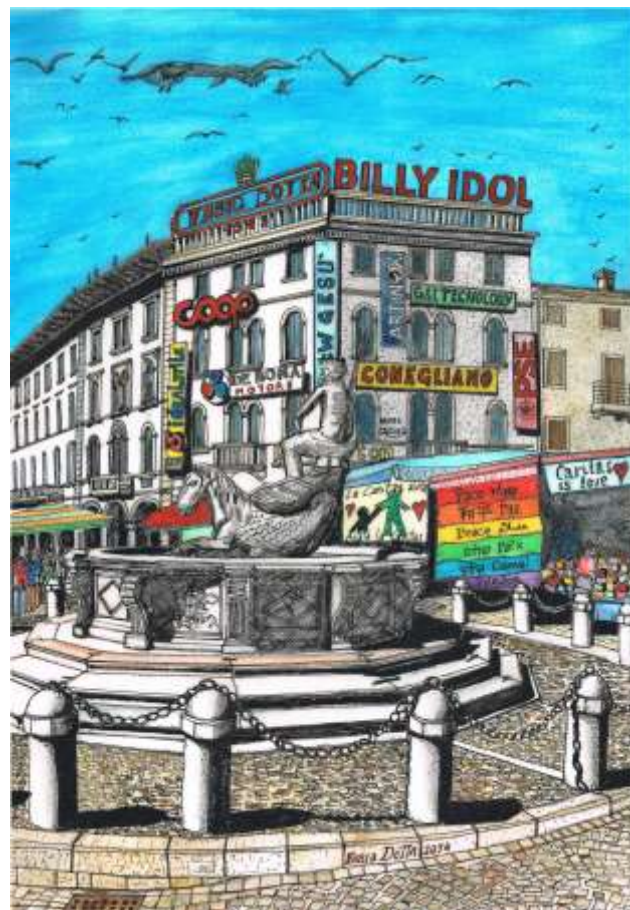
N°61 e N°62 “ **LA MOLE ANTONELLIANO DI TORINO**”, tecnica mista su carta, dim. 17,5 x 42,5 cm., 2014.
 (Opera realizzata per il concorso internazionale di illustrazione “*That’s a mole*”: la prospettiva dell’intera architettura torinese viene acrobaticamente deformata per rientrare nella sagoma stessa della sua sola cupola come si può notare sulla destra di questa pagina).



N°63 e N°64 (particol.) “ **I SETTE MULINI A VENTO**”, tecnica mista su carta, dim. 47,6 x 32,8 cm., estate 2014.
Quadro esposto alla Sala del Giubileo di Trieste dal 15 al 23/09/2014 alla collettiva “Insieme artisticamente - Energia di colori ed immagini”: sotto un dettaglio del paesaggio spagnolo nei pressi di Toledo (Consuegra).



N°65 “ **IL MULINO A VENTO**”, tecnica mista su carta, dim. 32,8 x 47,6 cm., estate 2014.
Esposto alla Sala del Giubileo di Trieste dal 15 al 23/09/2014 alla collettiva “Insieme artisticamente - Energia di colori ed immagini”. In un paesaggio agrario del Nord Europa delimitato da fasce boscate e siepi campestri troviamo un mulino a vento "cilindrico" di una tipologia inconsueta. Scritte contro l'energia nucleare culminanti in "Molto meglio attivi oggi che radioattivi per sempre domani baby ♥" portano a riflettere. (vedi dettaglio fra due pagine)



N°66 “**IN VOLO SU CONEGLIANO**”, tecnica mista su carta, dim. 46,6 x 32,3 cm., agosto 2014.

N°67 “**PROPAGANDA A CONEGLIANO ALLA FONTANA DEL NETTUNO**”, tecnica mista su carta, dim. 46,2 x 32,1 cm., agosto 2014. *Il Nettuno si trovava sino al 1770 d.C. nel giardino di Palazzo Foscolo ad Oderzo. Nel 500 attorno alla peschiera ovale vi erano ben n°178 statue, un labirinto, una voliera e due fontane tra cui “Il Nettuno” (il basamento e il gruppo scultoreo sono di epoche diverse). In quest’opera vengono manipolate metà delle insegne luminose poste sulla facciata del palazzo (esposto alla Sala del Giubileo di Trieste dal 15 al 23/09/2014).*



N°68 “**LA CAPPELLA ORTODOSSA RUSSA DI NIKOLSKAYA IN CARELIA**”, Tecnica mista su carta, dim. 32,7 x 44,8 cm, 2014.

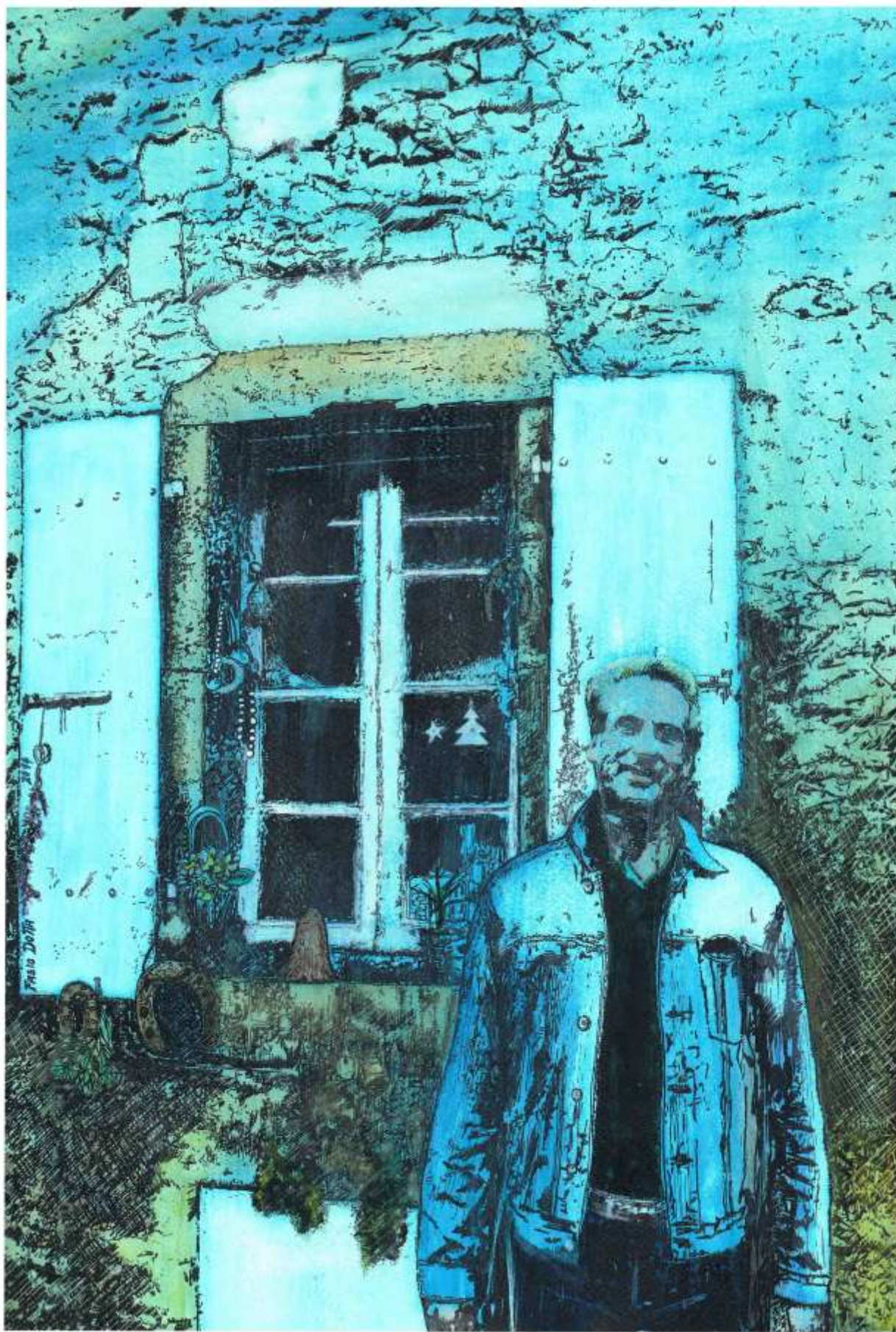


N°69 “**AUTORITRATTO A CARCASSONNE**”, Tecnica mista su carta, dim. 44,7 x 31,9 cm, Agosto 2014.

N°70 “**PAESAGGIO FRANCESE A CARCASSONNE**”, Tecnica mista su carta, dim. 44,7 x 32 cm, Agosto 2014.
Il restauro della città fortificata di Carcassonne costituisce un caso di studio nell'ambito dei corsi di restauro; l'architetto Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc (1814–1879) sintetizzo così il suo approccio ai lavori di restauro del castello: “Restaurare un edificio, non è solo mantenerlo, ripararlo, o ricostruirlo, è riportarlo ad una condizione completa che potrebbe non essere mai esistita”. A parte la citazione del famoso architetto che ricostruì dal 1849 la splendida città francese ho voluto ritrarmi a Carcassonne poiché è uno dei luoghi più suggestivi che abbia visitato nel 2014 insieme a Barcellona, Arles e “Rennes le Chateau”. Ho inoltre saputo dello sterminio in quelle terre al confine con la Spagna nel 1200 d.C. e primo 1300 d.C. dei Catari (dal greco kataros, «puro») cristiani considerati eretici e annientati da una crociata e dall' Inquisizione. Sotto a destra una foto dell'artista a Carcassonne nel 2014.

(N° 71 l'immagine sottostante a sinistra è un particolare dell'opera n°65 “**IL MULINO A VENTO**”)





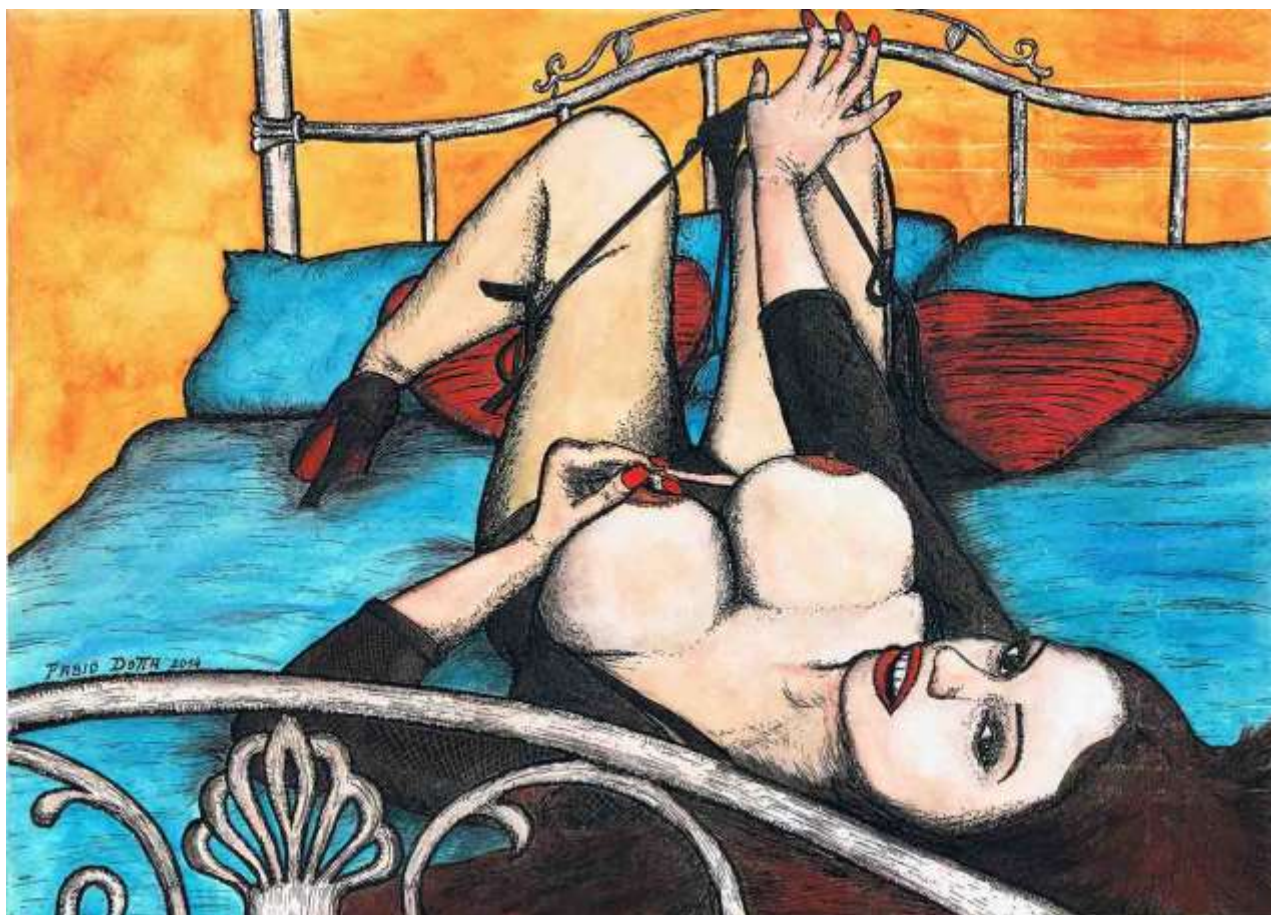
N°72 **"AUTORITRATTO A RENNES LE CHATEAU"**, Tecnica mista su carta, dim. 45 x 31,3 cm, Agosto 2014.
Rennes le Château è un paesino misterioso con solo 87 abitanti sperduto in cima ad una collina vicino a Carcassonne. Mi sono ritratto al balcone di una casa all'inizio del paese che secondo me incarna il Genius loci di queste magiche terre importanti per i Romani, Visigoti, Templari e per i cristiani Catari (sterminati a migliaia nel corso del 1200 dall' Inquisizione e da una crociata). Lo stesso giorno visitai la bella città fortificata di Carcassonne.



N°73 “**LA CAMERA DEGLI SPOSI**”, Tecnica mista su carta, dim. 31,8 x 44,7 cm, Ottobre 2014.



N°74 “**STOP VIOLENCE AGAINST WOMEN**”, Tecnica mista su carta, dim. 32 x 48 cm, Ottobre 2014.



N°75 **“RAGAZZA PELOSA E PROSPEROSA SUL LETTO”**, Tecnica mista su carta, dim. 31,7 x 44,3 cm, Novembre 2014.



N°76 **“ROSTOV LA GRANDE”**, Tecnica mista su carta, dim. 33 x 45 cm, Gennaio 2015.



N°77 “PROGETTO GRAFICO PER IL CONCORSO DEL NUOVO LOGO DELLA "FOIV" DI VENEZIA (FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI VENETO), Febbraio 2015.

N°78 “PET THERAPY”, tecnica mista su carta, dimensioni 50 x 150 mm, Febbraio 2015.

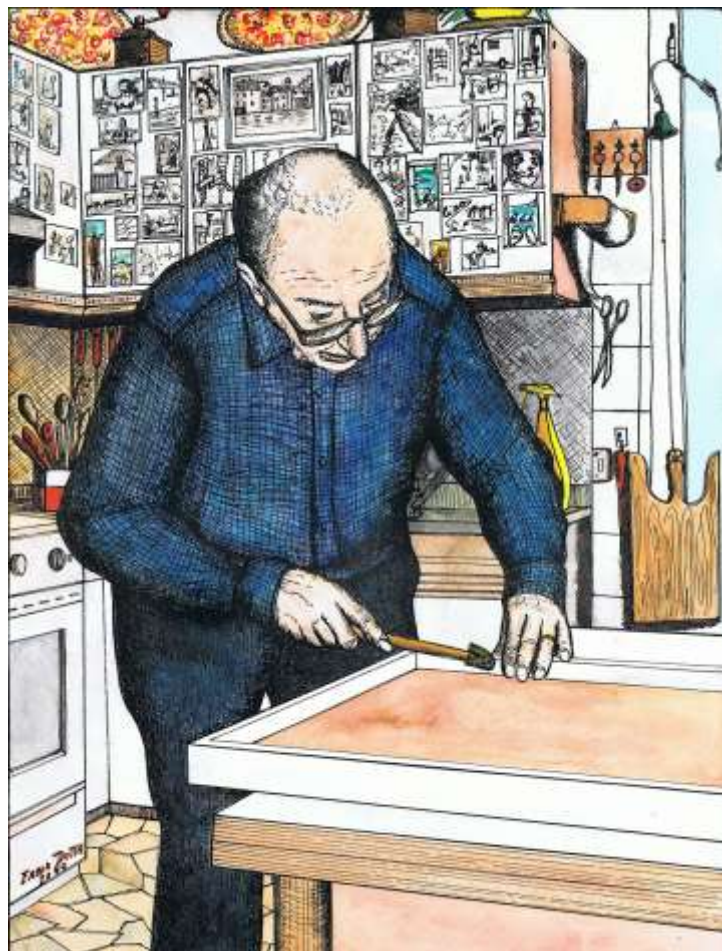
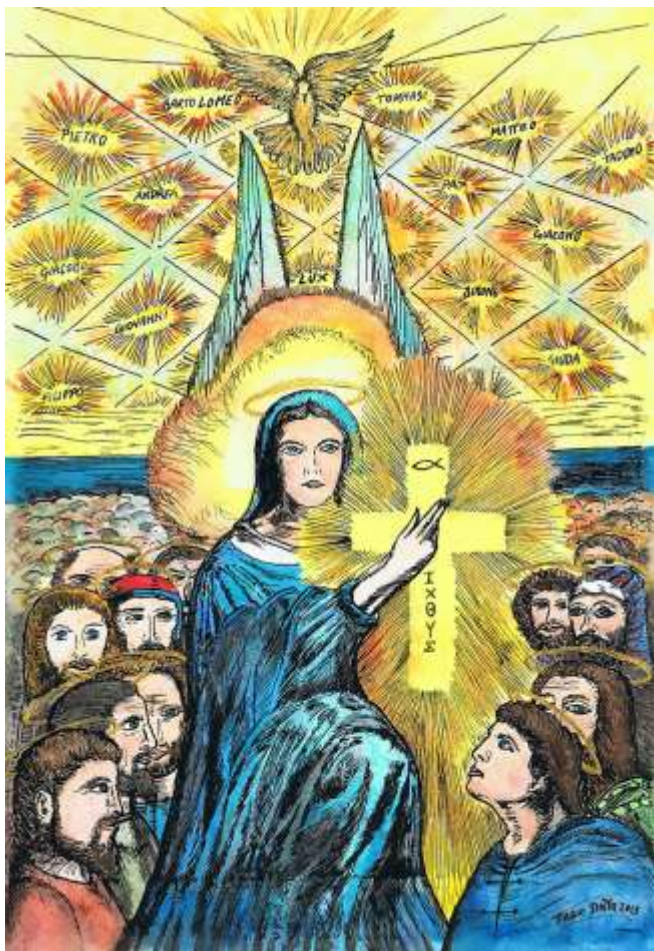


N°79 “PROGETTO GRAFICO REALIZZATO PER IL CONCORSO DI IDEE PER LO STUDIO DI UN LOGO DELL'ECOMUSEO DEL SALE E DEL MARE DI CERVIA, Febbraio 2015.

N°80 “PROPOSTA DI UN NUOVO LOGO PER IL DELEDDA-FABIANI DI TRIESTE”, Settembre 2014.

All'interno di un quadrato troviamo una croce a forma di polo positivo/croce sanitaria in cui si riconoscono in alto i nomi degli Istituti superiori accorpati ed in basso in corrispondenza assiale i vari indirizzi di studio offerti.

Compaiono poi quattro immagini a loro volta quadrate: (in senso orario) la spirale del DNA ed un particolare di un microscopio elettronico che sono riconducibili al secondo biennio e V° anno del Deledda. Troviamo poi delle planimetrie quotate -eseguite con AutoCAD- su cui si erge un modellino 3D sezionato di partizioni verticali riconducibili al tema residenziale e/o vani tecnici (temi affrontati dai geometri) e due gru edili: in basso infine un insieme di strumenti riconducibili al mondo della grafica tradizionale.



N°81 “LA MADONNA TRA GLI APOSTOLI”, tecnica mista 33 x 23 cm, Maggio / Giugno 2015.

N°82 “ARTURO BENVENUTI NELLA SUA CASA DI ODERZO”, tecnica mista, 32 x 24 cm, Giugno 2015.



N°83 “LA RAGAZZA DAGLI OCCHI VERDI”, tecnica mista su carta, dimensioni 45,2x31,9 cm, Febbraio 2015.



N°84 **“TRIESTE E IL MOLO ANIMATO”**, tecnica mista su cartoncino, dimensioni 33 x 48 cm, eseguito in tre mesi da inizio Gennaio 2015 a fine Marzo 2015. (Nella pagina precedente un particolare dell’opera).



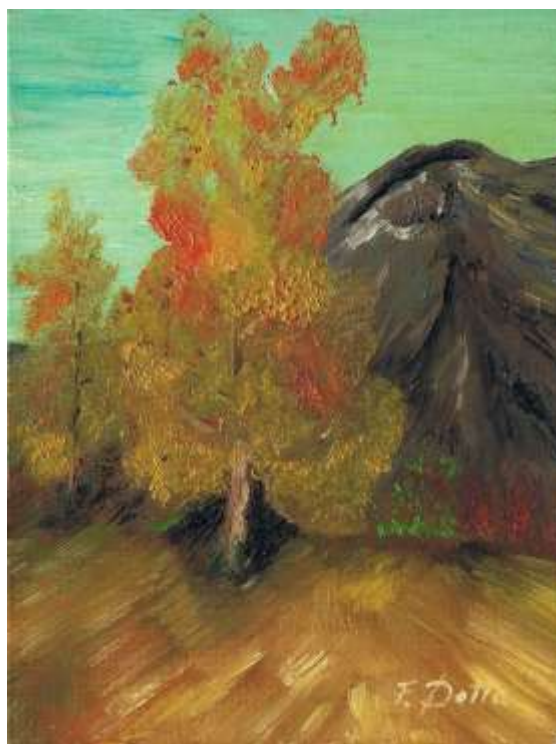
N°85 **“TRIESTE LA BELLA ADDORMENTATA”**, tecnica mista su cartoncino, dimensioni 32,3 x 44,8 cm, eseguito in tre mesi da inizio Aprile 2015 a fine Giugno 2015.

34 DIPINTI
(QUASI ESCLUSIVAMENTE
AD OLIO)

FABIO DOLTA
2012



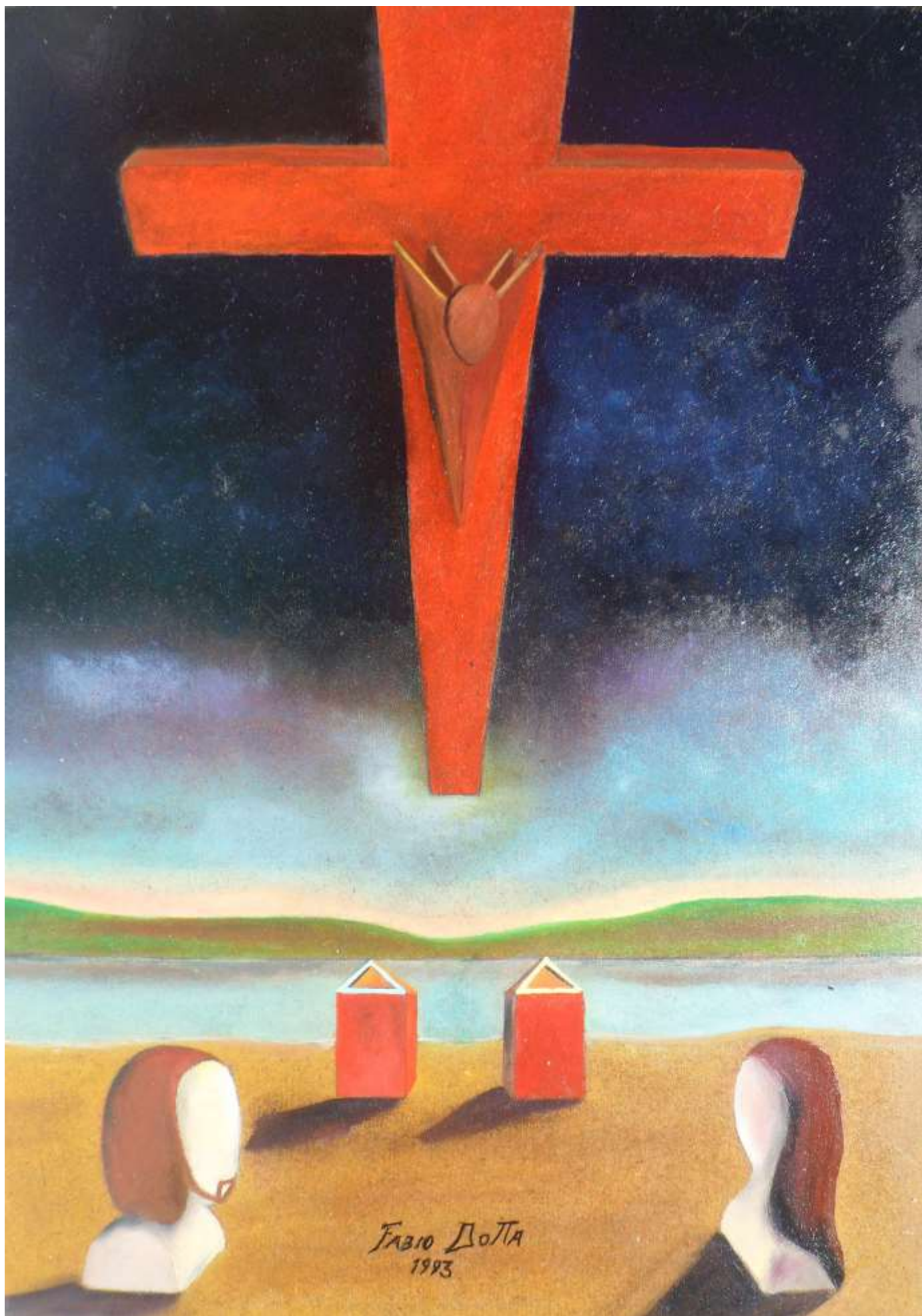
N° 86 **“ABETAIA ALPINA”**, tempera su compensato, dim 18,7 x 25 cm, anno 1981 / 82



N° 87 **“AUTUNNO SUL LAGHETTO”**, olio su cartone telato, dim 18 x 24 cm, estate 1982 / 83

N° 88 **“AUTUNNO”**, olio su cartone telato, dim 15 x 20 cm, estate 1982 / 83

“Ricordo che feci questi due olii in estate (nel 1982 o 1983) dopo pochi mesi che mi ero trasferito ad Oderzo con la famiglia. Andavo a comprare i colori, diluenti, i cartoni telati “Ferrario” e un manuale per dipingere in un negozio (che non esiste più) in Via C. Battisti vicino al ponte sul Monticano e li regalavo poi ai nonni Redento ed Assunta” con cui vissi dodici anni e mezzo.



N° 89 "L'AMORE SOTTO IL NOME DI CRISTO", olio su faesite, dim 35 x 25 cm, estate 1993



N°90 e 90 a “ **LA FONDEMENTA DELLA LIBERTA' ”**, (particolare del lato sinistro dell’opera) dim. totali 70 x 100 cm, Febbraio 1993, olio su faesite.

Dei n°27 quadri esposti alla prima mostra personale “*La realtà dell’immaginario*” tenuta al Palazzo di Porcia e Brugnera ad Oderzo nella Pasqua del 1993 questo quadro chiudeva il ciclo espositivo ed era tredicesimo olio esposto alla mostra.

L’opera riveste particolare importanza poiché è il primo quadro dell’artista ad essere esposto a Trieste nel “Bastione fiorito del castello di San Giusto” (“III° Trofeo Cesare Dell’Acqua” diretto da Luigi Pitacco) dal 07 al 19/06/1993: riceverà un premio segnalazione con medaglia, coppa e libro sul pittore “Cesare Dell’Acqua” (1821 – 1905).

Ricordo che avevo da poco concluso la mia prima personale a Oderzo e che un’ universitaria che studiava a Trieste raccolse in città il bando di concorso per la mostra a San Giusto e me lo fece avere ad Oderzo. Con del cartone confezionai un grande pacco che con delle corde me lo misi a tracolla e con la mia “vespa 50 special prima serie” andai da Oderzo a Portogruaro. Presi il treno per Trieste e a piedi dalla stazione arrivai sino a San Giusto ove consegnai l’opera...quando tornai per l’inaugurazione mia sorella Tatiana mi prestò la sua “Renalut Clio” nuova e uscii dall’autostrada a Prosecco non immaginando mai che tredici anni dopo andai poi a vivere in Borgo San Nazario per ben 25 mesi. Quando con l’auto iniziai a scendere per Strada del Friuli rimasi incantato dal golfo, il mare e la città e fermai l’auto nel primo tornante...mi sentii già allora parte della città e che quella città mi attirava interiormente e mi chiamava a sé...

Descrizione dell’opera: Il veliero avanza nel senso opposto del forte vento che anima la figura aggrappata all’albero alla base del quale si innesta un meccanismo a tempo che può ricordare parti di una bicicletta. Il quadro di ispirazione onirica è ambientato in una fondamenta che può ricordare per la presenza del vento la zona di Trieste conosciuta come Barcola / Miramare. Il cane e l’oca sembrano giocattoli infantili bloccati nei movimenti: i loro arti inferiori sono innestati in rami lignei. L’artista si tuffa in mare e abbandona la scena trovando la forza per cambiare vita ma allo stesso tempo l’artista o meglio una parte di lui siede su un cilindro (che sembra un elemento del fusto di una colonna) sulla destra della scena.



N°90 a “ **LA FONDEMENTA DELLA LIBERTA’** ”, dim. h 70 x 100 cm, Febbraio 1993, olio su faesite.



Nelle tre foto scattate all’ inaugurazione della prima personale ad Oderzo (03/04/93) si può vedere da sinistra: l’artista non ancora ventiquattrenne con l’inseparabile amico universitario ferrarese Valerio Forlani (alle loro spalle il quadro “La fondamenta della libertà”), al centro l’artista con la madre Wally (visibile alle loro spalle il pastello del 1992 dim. 100 x 70 cm “La sacra famiglia tradizionale”) e infine l’artista tra le sorelle più giovani (Anna sulla sinistra e Tatiana sulla destra).



N°91 e 91 a “ **LA CONTURBANTE FAMIGLIA METAFISICA**”, (veduta d’insieme e particolare) dim. 60 x 45 cm, 1993, olio su faesite.

Il quadro esposto ad Oderzo alla I° personale nel 1993 ha vinto a Terni una segnalazione il 25/09/93 alla “XXIII° Edizione del Premio San Valentino” (Premio molto importante citato nelle biografie di famosi architetti quali C. Aymonino e P. Portoghesi).



N°92 “ **L'ATTRAZIONE INCONSCIA**”, dim. 60 x 45 cm, 1993, olio su faesite.

Il quadro esposto ad Oderzo alla I° personale ha vinto a Terni una segnalazione il 25/09/93 alla “XXIII° Ed. Premio S. Valentino”: sulla sinistra un busto senza occhi, naso e bocca rappresenta l'artista giovane...al centro un fiore un po' floscio ...



N°93 “ **LA FESTA DELLA LIBERAZIONE**”, dim. 40 x 50 cm, 1993, pittura alchidica e tracce di olio su cartone telato.
Il quadro è stato realizzato il 25/09/93 in Campo Santa Margherita a Venezia (nei pressi del quale l'artista ha vissuto 6 anni) e ritoccato successivamente. Trattasi di un'opera per il concorso “Ex tempore internazionale di pittura Alkid” patrocinato dal Comune di Venezia e dall’ “Ass. Cultura Venezia” che aveva come membro di giuria anche il famoso artista Lodovico De Luigi.



N°94 “ **CICLO VITALE NATURALE**”, dim. 70 x 100 cm, 1993, olio, fotocomposiz. su lucido, acrilico e alchidico su faesite.



N°95 “**SOGNO VENEZIANO**”, dim. 24 x 20 cm, 1993, olio su faesite.



N°96 “**LA FORESTA DEGLI AGGUATI**”, dim. 24,7 x 19,7 cm, 1994, olio su faesite.



N°97 “ **IL CONCEPIMENTO DI FABIUS**”, Ottobre / Novembre 1994, dim. 59,6 x 44,7,7 cm, olio su faesite.

“Ero andato con il caro amico, Renato Lorenzon; sul Piave e avevamo visto molti galleggianti da pesca impigliati sui rami di salici, pioppi ed ontani da cui pendeva anche della lenza e dei piombi...li raccoglemmo...quando rincasai iniziai a dipingere questo olio in cui in alto ci sono chiari riferimenti al primo Cristianesimo quale il pesce stilizzato entro un “bozzolo” luminoso”.



N°98 “NATURA ED ARCHITETTURA”, dim. 75,2 x 68,8 cm, Febbraio 1995, olio su faesite.

Il quadro è stato esposto alla VII e all’VIII collettiva “Pittori in contrada” a Conegliano ed alle due rassegne di “Oderzo a porte aperte” del 1995.

Descrizione dell’opera: E’ uno dei molti quadri che rappresentano sia specchi d’acqua (laghi, mare, fiumi) e fondamenta o moli: elementi ricorrenti dal 2009 anche nell’attività incisoria dell’artista.

Le due cabine con il frontone azzurro (maschile) e rosa (femminile) addossate ad un muro dal quale sventa un cipresso sono ripresi dal sensuale olio del 1993 “La conturbante famiglia metafisica”. Fonte di ispirazione delle cabine sono i disegni dell’arch. Aldo Rossi che insegnava “Progettazione architettonica 2” allo I.U.A.V. di Venezia gli stessi anni che l’artista frequentava l’università.

Il fusto della colonna a cui è appoggiata una squadra triangolare e una sfera (la geometria) viene perforato da un rampicante uscito dallo stilobate: rappresenta la vittoria della “Natura” sull’ “Artificio-Architettura”. Compagno ancora animali-giocattolo (la gatta con le mammelle ingrossate e l’uccello con la coda-indice) ancorati a rami lignei.



N°99 “ **LA FINESTRA SUL PORTO**”, dim. 60 x 80 cm, 1995, pittura alkidica e pittura ad olio su tela.



N°100 “ **IL GIARDINO SOPRA GRIGNANO**”, dim. 50 x 70 cm, estate 1997, olio su tela.



N°101 “ **DAL PONTE DI SPINE’** ”, dim. 50 x 70 cm, 1995, olio su tela.

Il quadro ha vinto il terzo premio nella primavera del 1996 al “Concorso Opitergium - Oderzo a porte aperte” (vedasi art. del 05/04/96 a pag. 39 della “Tribuna di Treviso” che descrive sia il quadro che la premiazione e l’art. a pag. 37 del 03/04/96). Il quadro rappresenta il fiume Monticano a Spinè di Oderzo: da questo ponte l’artista svilupperà la tesi di laurea riprogettando circa 185 ha di territorio opitergino inglobando la Villa Ancilotto del 1918 ed i suoi 9 ha di giardino e la Fossa dei Sgardeori.



N°102 “ **CAMPAGNA OPITERGINA DAL PONTE DI FRATTA**”, dim. 70 x 100 cm, 1995, olio su faesite.

Il quadro rappresenta il Fiume Monticano a Fratta di Oderzo: anche questa parte di territorio è inglobata nell’area della tesi di laurea (1995/1996) che è stata esposta a Palazzo Foscolo sabato 04/10/97 alla presenza anche di un assessore regionale.



N°103 “ **FAMIGLIA AL MARE**”, dim. 70 x 50 cm, 1996, olio su tela.

Il quadro è stato esposto alla VIII° collettiva “Pittori in contrada” a Conegliano. La sorella Anna ha una tela con lo stesso tema di dimensioni maggiori.



N°104 “ **CUCU’** ”, dim. 30,3 x 20,7 cm, 1999, olio su faesite.



N°105 “ IO, MIA MOGLIE E I MIEI DUE FIGLI”, dim. 52 x 42 cm, 2003, olio su balsa da modellismo.

In questa composizione l'artista si rappresenta con la barba sia frontalmente che di profilo mentre guarda verso l'alto: in tal modo pur essendo presente nella realtà materiale mira anche ad una dimensione più elevata e spirituale.

L'immaginaria moglie mora/ramata viene rappresentata con i soliti elementi femminili ricorrenti: i seni, gli occhi chiari, la bocca grande ed i capelli lunghi. D'innanzi a loro la bimba con le trecce e il bambino (che l'artista ha sempre immaginato come un futuro scultore).



N°106 “ IO TRA I MIEI IDOLI”, olio, tela dorata, acrilico, metalli e foglio cartaceo su faesite, dim. 45 x 60 cm, estate 2010.
 Il quadro è stato esposto a settembre 2010 nella personale “INCISIONI SOGNI E ARCHITETTURE” alla galleria ENDAS FVG di Trieste e nel marzo 2011, all’ Atelier Njart a Trieste alla mostra collettiva “COLORANDO IL CARNEVALE” e alla quinta personale “DI-SEGNO IN-SEGNO” nell’estate del 2013 presso la Galleria d’arte comunale di Prata di Pordenone.
Descrizione dell’opera: L’opera è divisa in tre fasce verticali (tripartita) e la centrale è a sua volta divisa in tre porzioni. Sulla sinistra l’artista si rappresenta come un rapace mentre sulla destra rappresenta illuminata da una candela “la sua compagna”. Al centro la copertina del disco “Whiplash smile” viene dipinta e vengono inchiodati chiodi ed una croce metallica...



L’artista a tre (di cinque) concerti di Billy Idol (dopo Franco Battiato è il cantante che più ha ascoltato)
 Da sinistra a Lubiana nel 2010. Al centro nel padovano all’ Hydrogen Festival 2012 con l’inseparabile arch. Renato Lorenzon (con cui ha girato tutta l’Europa dalla Spagna alla Romania) e il simpaticissimo ex dj del “MAGIS” di San Pietro di Feletto(TV) Francesco Secchieri da sempre impegnato in politica (e nel sindacato) a livello regionale è oggi consigliere comunale di maggioranza nel suo comune trevigiano. Infine l’artista al “Fabrique” di Milano nel Novembre del 2014 (e al suo V° concerto).



N°107 “ **IL CARDELLINO**”, olio su pannello ligneo composito con impiallacciatura, dim. 20,7 x 14,9 cm, estate 2012.



N°108 “ **PAESAGGIO FLUVIALE DEL VENETO ORIENTALE**”, olio su tela, dim. 40 x 60 cm, Luglio 2012.



N°109 “ **DAL CAMPANILE DI RAB**”, olio su pannello ligneo composito con impiallacciatura, dim. 20,5 x 15,3 cm, agosto 2012.

La prima volta che mi sono recato nell'isola di Rab era l'estate del 1997 con un amico padovano e mi hanno talmente colpito i suoi campanili che successivamente ho fatto delle ricerche su biblioteche croate quali ad esempio quella di Lussino. Nel 2012 e 2013 ci tornai con un amico architetto; Renato; ed entrambi siamo stati molto colpiti dalle architetture veneziane dell'isola.



N°110 “ **PIAZZETTA SUL MARE DI RAB**”, olio su faesite, dim. 20,7 x 15,8 cm, estate 2013.



N°111 “ **POMERIGGIO A RAB**”, olio su faesite, dim. 35,3 x 25,4 cm, estate 2013.



N°112 “ APPARIZIONE NOTTURNA DI UNA FARFALLA INDIANA”, olio su tela, dim. 30 x 24 cm, Agosto 2012.

La farfalla è una creatura che ricompare in molte epoche e diverse culture con una rosa di significati simbolici. La sua delicata leggiadria, le sue armoniose, diverse e suggestive forme suggeriscono una misteriosa, incontaminata idea di bellezza. Nel suo valore simbolico, spesso, viene associata ad un contesto trascendente ed è, pertanto, inserita in uno sfondo metafisico che presuppone segrete affinità, quasi una mistica compenetrazione reciproca, tra visibile ed invisibile, tra al di quà ed al di là... È il punto d'incontro tra il tempo e l'eternità, tra l'umano ed il divino. (Insieme alla tigre, all'ara macao, all'upupa ed all' orso sono gli animali preferiti dall'artista).

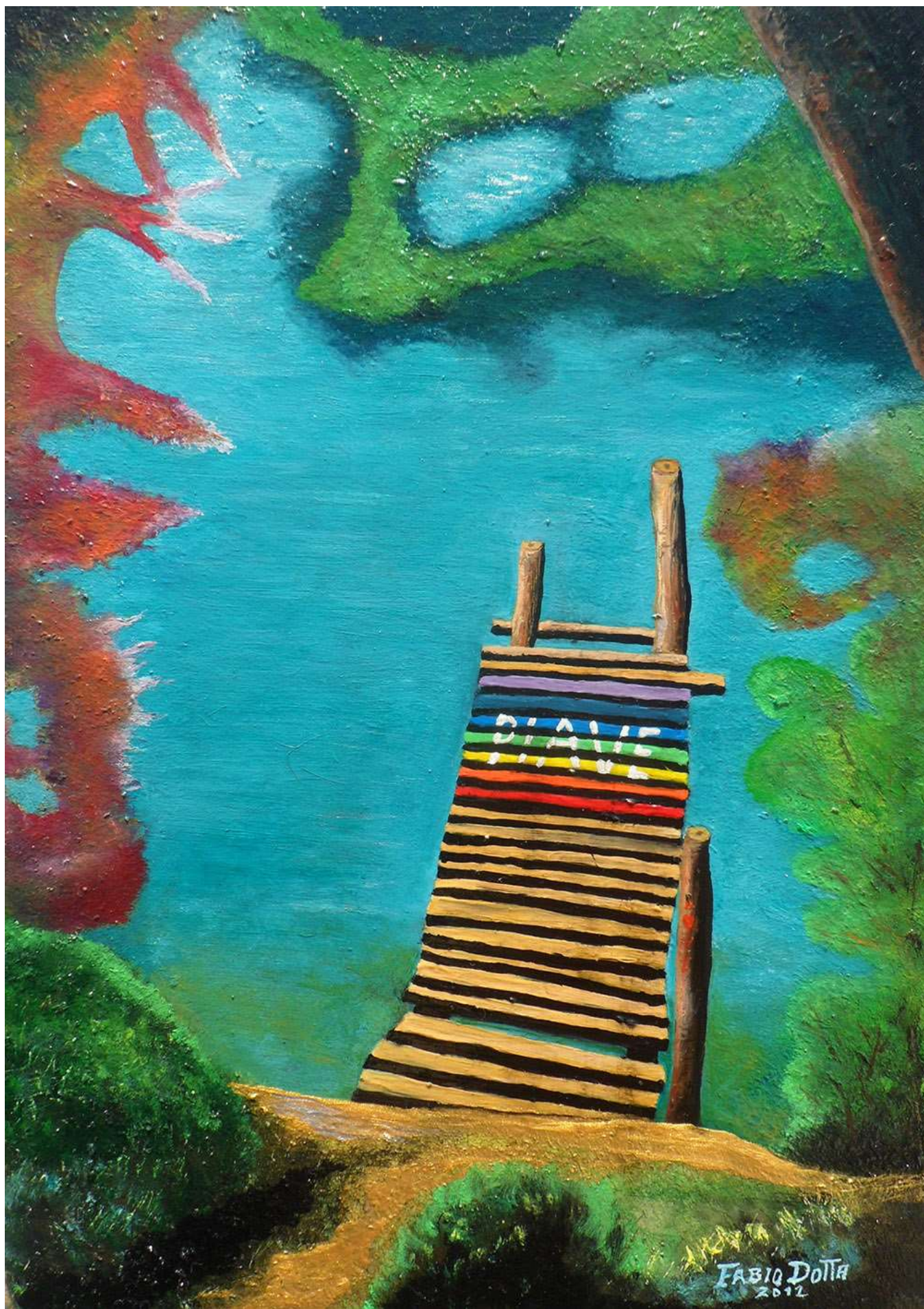


N°113 “ NOI DUE E IL MESSAGGERO DI LUCE IN DALMAZIA”, olio su faesite, dim. 45 x 60 cm, Luglio 2012.



N°114 “ L'ALBERO DELLE PIUME”, olio su tela, dim. 20 x 20 cm, Luglio 2013.

Il quadro si trova dal 2013 nella parete sinistra della hall di ingresso alla Galleria comunale d'arte di Prata di Pordenone.



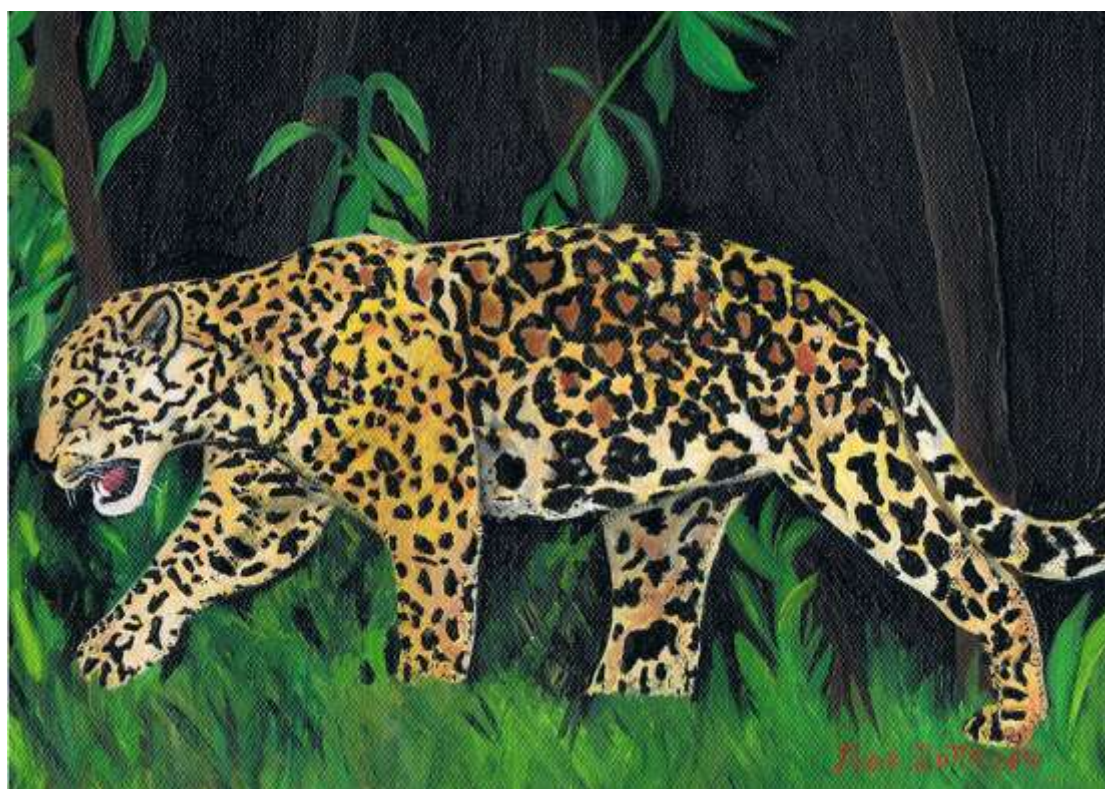
N°115 “ **IL PONTILE DELLA PACE SUL PIAVE**”, olio su pannello ligneo impiallacciato, dim. 25,4 x 17,8 cm, Agosto 2012. Il quadro è stato esposto a settembre 2012 al IV° concorso di pittura a tema “La Piave: ambiente e natura” a Cimadolmo (TV) conseguendo nel comune trevigiano il secondo premio a giuria popolare. Si sottolinea che nessuno dei familiari, ne l’artista, ne gli amici più cari hanno partecipato alla votazione.



N°116 “ I TRE ALBERI DELL’UNITA’ ”, Olio su faesite, dim. 28,7 x 20,7 cm, estate 2014.



N°117 “LO STAGNO”, Olio su balsa da modellismo, dim. 23 x 5,4 cm, 2013.



N°118 “ IL GIAGUARO ”, Olio su tela, dim. 21 x 29,5 cm, estate 2014.





SINTESI DELLA TESI DI LAUREA “GIARDINO, PARCO E PAESAGGIO AD ODERZO. PIANO-PROGETTO DEGLI SPAZI APERTI DEL SITO SPINÈ'-GORGAZZO” – I.U.A.V. A.A. 1995 / 96

Obiettivo della tesi di laurea (a cui l'artista lavorerà oltre due anni) è stato quello di operare una valorizzazione ambientale e paesaggistica di un'area situata nelle immediate vicinanze del centro di Oderzo, ad esso congiunta tramite il sottopasso sulla S.S. n° 53 da via Gorgazzo e dagli argini del fiume Monticano. L'area che prende il nome di Gorgazzo (toponomasticamente ad indicare l'acqua che sgorga dal profondo) e più globalmente di Spinè, è caratterizzata dall'asta fluviale del Monticano, da un suo paleoalveo ora coincidente con parte della Fossa dei Sgardoleri, dai 9 ettari del giardino di villa Ancilotto (1918), dal borgo delle case rurali storiche Sassilotti, da una piccola ex cava e da un paesaggio agrario deturpato ed impoverito dalla monocoltura prospiciente, in parte, la ex caserma militare.

La cartografia attesta che questo sito, sino al XIX sec., era una grande zona umida e paludosa, bonificata definitivamente nel 1885 a seguito del passaggio della linea ferroviaria Treviso / Portogruaro.

L'area risultava inserita secondo le indicazioni dettate dal P.T.P. in un ambito di rilevante valore ambientale, naturalistico e paesaggistico per la formazione di parchi e riserve, mentre il P.R.G. del comune di Oderzo allora vigente la classificava in prevalenza (tra le varie fasce di rispetto) come Z.T.O. di tipo E 1.

Sulla base dell'interpretazione della morfologia fisica e dell'assetto vegetazionale del paesaggio, l'intervento propone di reinnestare il paleoalveo all'alveo, portando l'elemento riequilibratore acqua nel giardino di villa Ancilotto riprogettandolo, di creare un laghetto - bacino di esondazione cuore di un parco pubblico polifunzionale e di operare un ripristino storico - rurale del paesaggio agrario ridando al sito l'identità persa con lo sfruttamento indiscriminato dell'agricoltura intensiva (valorizzando gli edifici rurali esistenti).

Attraverso la proposta progettuale avanzata l'area non perde i caratteri produttivi e diviene un punto di riferimento culturale e ambientale e il cui messaggio finale ed ideale si rivolge alla pianificazione territoriale e all'educazione ambientale. Il processo di progettazione ambientale si sviluppa secondo una logica definita per successivi approfondimenti, per cui a partire dalle ampie scale territoriali si passa a scale inferiori, del sito, fino ad arrivare ad i sistemi puntuali del luogo, su limitate superfici (es. il giardino, le siepi campestri..). Il processo progettuale consta di tre fasi fondamentali: le analisi conoscitive sul paesaggio opitergino, le valutazioni ambientali e le proposte progettuali.

La fase delle analisi conoscitive riguarda le operazioni di ricerca e rappresentazione delle conoscenze acquisibili in merito alle risorse naturali (assetto originario dell'ambiente), all'evoluzione storica dell'urbano (trasformazioni storiche), alle condizioni attuali dell'uso dei suoli (stato di fatto) e alle previsioni di piano (assetto degli spazi previsto per il futuro). La fase delle valutazioni ambientali utilizza i dati delle analisi per elaborarli attraverso incroci e correlazioni diverse. Si giunge così ad una classificazione delle realtà osservate, all'evidenziazione delle relazioni tra diversi aspetti, rispetto ad uno o più parametri di riferimento. Infine la fase conclusiva del processo di progettazione ambientale è quella dell'elaborazione delle proposte progettuali, che nella tesi comprendono i seguenti livelli di intervento:

1 – PIANO AMBIENTALE (dell'area progetto di 185 ettari - scala 1 : 5000)

2 - PROGETTO ATTUATIVO DI MASSIMA / MASTER PLAN (scala 1 : 2000)

2a- PROGETTO 9 ha DEL GIARDINO DI VILLA ANCILOTTO (piante e assonometrie scala 1 : 500)

2b- PROGETTO DEL PARCO PUBBLICO ANTISTANTE LA EX-CASERMA (scala 1 : 1000)

(N.B. Alcuni elementi di progetto sono stati studiati e progettati a scale maggiori più dettagliate)

Il primo livello riguarda la pianificazione ambientale, il secondo la progettazione degli spazi aperti.

L'indagine di ricerca viene effettuata per un ambito che presenta specifiche ed omogenee caratteristiche di formazione ed evoluzione che è l'area del comprensorio opitergino - mottense (355 Km²) di cui il comune di Oderzo occupa la posizione baricentrica (42 Km²) equamente distribuiti negli assi Nord-Sud / Est-Ovest. Definita questa porzione di territorio come bassa pianura trevigiana tra il Livenza (Nord) e il Piave (Sud) che fanno da confini fisico - morfologici (oltre che amministrativi) si è svolta una ricerca sui caratteri geologici, idrologici e idrografici, faunistici e floristici, gli aspetti climatici, storico - architettonici (ville, giardini ed edifici rurali e di culto) e storico - paesaggistici.

E' utile sottolineare che sia nel periodo romano, con l'agro centuriato opitergino (che viene ripreso nel progetto attuativo di massima con la griglia opitergina a doppia orientazione), che nell'epoca della Repubblica Serenissima con la Podesteria di Oderzo, la città ha controllato questo territorio.

Per concludere, a questa prima fase risalgono i primi due capitoli dei quattro complessivi e la parte di ricerca teorica correlata da numerose illustrazioni, grafici, tabelle e dati. Per la prima volta si sviluppa una ricerca del paesaggio e l'uomo nelle terre opitergine dalla prima colonizzazione antropica fino alla fine del 1900.



N°120 "AMBIENTE URBANO BERLINO" a cura di Fabio Dotta (IUAV - Venezia, pagg. 120, 1992).

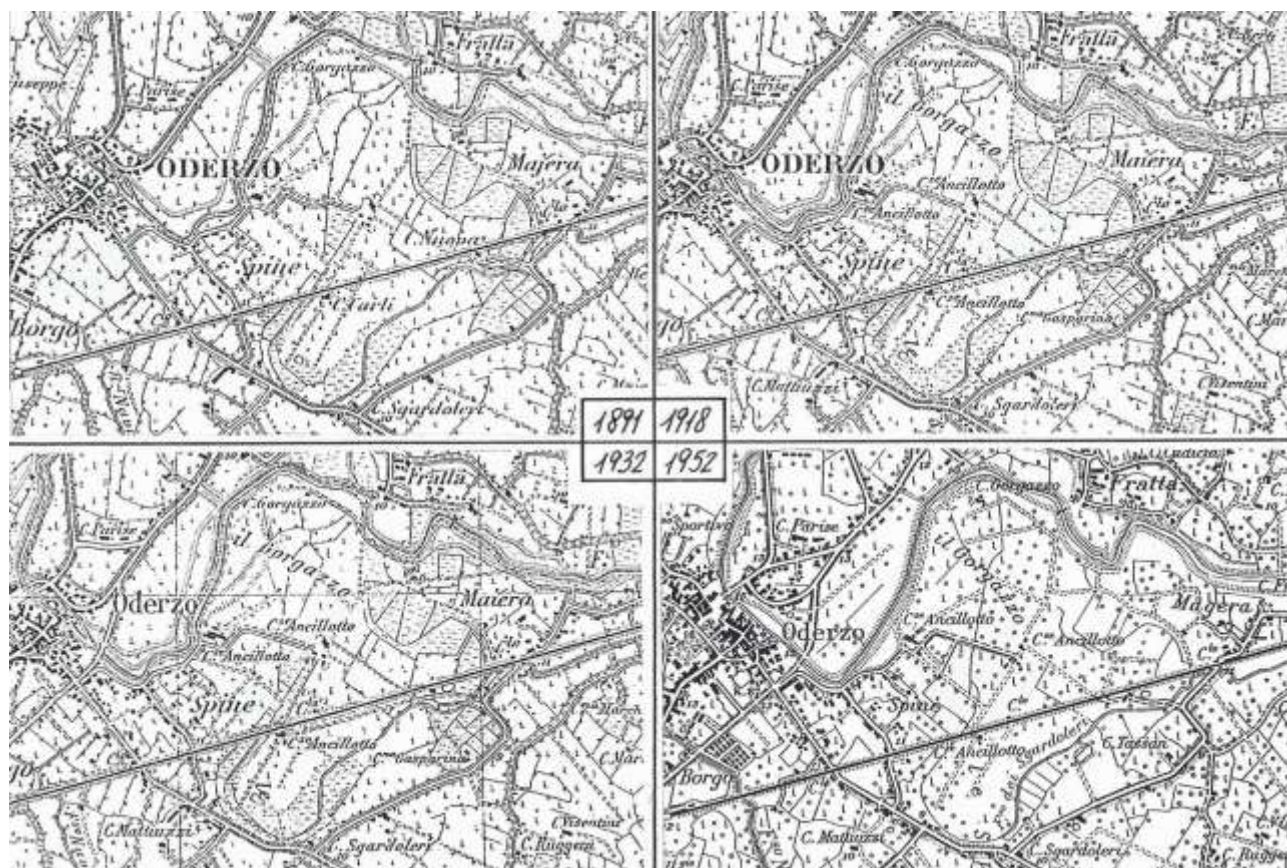
N°121 FRONTESPIZIO DELLA TESI DI LAUREA (I.U.A.V. -Venezia: ben n°27 tavole AO e pagg.149).

N°123 ALCUNE FOTO DELL'AREA DELLA TESI DI LAUREA: in alto la massa arborea del giardino di Villa Ancilotto e il borgo di case rurali Sassilotti si ergono da una distesa di vigne che segue l'andamento della fossa dei Sgardeori. Sotto il borgo di Spinè dal ponte sulla statale Postumia, il fiume Monticano dalla "Pontesea" di Fratta Bassa e infine dal ciglio arginale sinistro parte dell'area della tesi di laurea chiusa sullo sfondo dalla città di Oderzo.

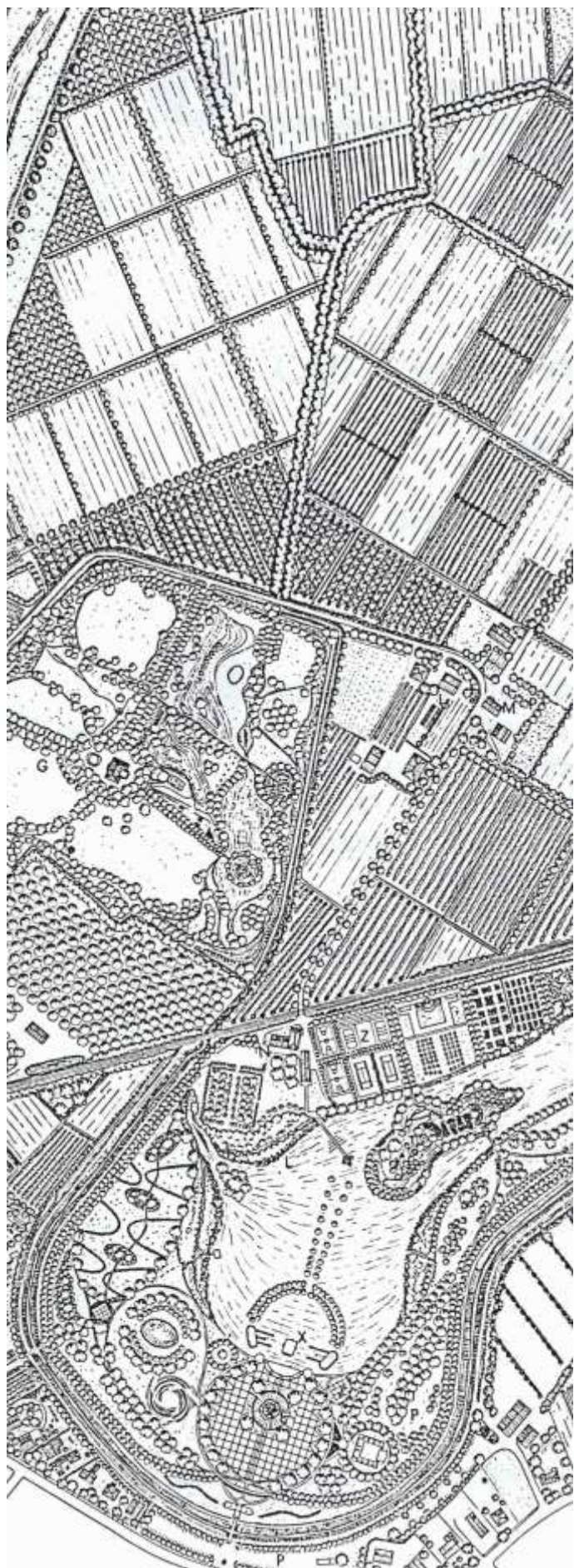
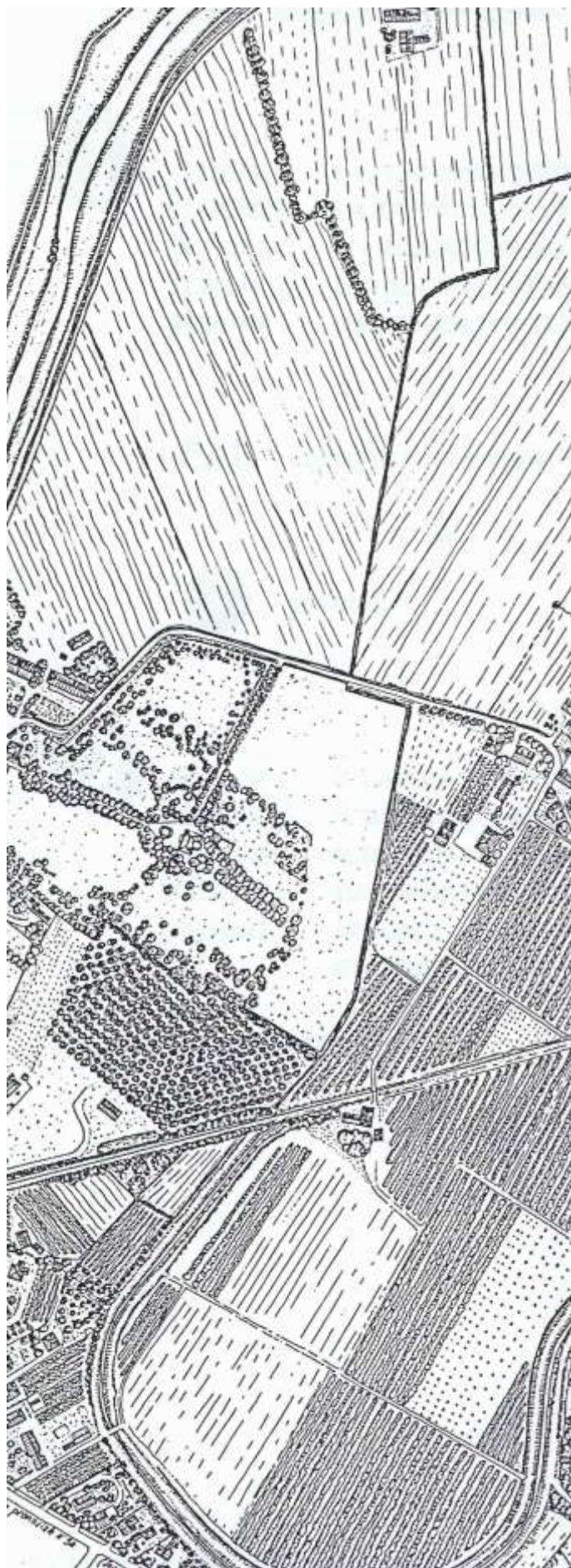


N°124 PARTICOLARE DEL PROGETTO DI MASSIMA / MASTER PLAN (ODERZO), China su carta, dim. totali 840 x 1118 mm, anno 1995/1996.

Dei 185 ha in cui viene sviluppato il progetto si può sopra vederne solo la parte principale: sulla sinistra i 9 ha del giardino di Villa Ancilotto riprogettati dall'artista, la ripresa della centuriazione romana con doppia inclinazione per la ricomposizione fondiaria ed in basso una veduta parziale del progetto del parco pubblico lungo la ferrovia Treviso – Portogruaro e prospiciente la dismessa caserma Zanusso di Oderzo.



N°125 L'INTERA AREA DI PROGETTO (secondo la cartografia IGM Foglio n°39 Oderzo dal 1891 al 1952).



N°126 PARTICOLARE DEL RILIEVO DELL' AREA SPINE' - GORGAZZO (ODERZO)
N°127 PARTICOLARE DEL PROGETTO DI MASSIMA / MASTER PLAN (ODERZO)
 (Entrambi disegnati a mano nel corso del 1995 e 1996 con la china su fogli di dim. tot. 840 x 1118 mm)



N°128 PARTICOLARI DEL PROGETTO DEL PARCO PUBBLICO (ODERZO), China e matite colorate su carta, dim. tot. 84 x 112 cm, anno 1995 / 1996.

E' visibile l'ansa arcuata della "Fossa dei Sgardoleri" situata davanti l'ex caserma Zanusso di Oderzo che fa da perimetro al parco pubblico che si sviluppa attorno ad un laghetto artificiale alimentato dal paleoalveo reinnestato al Fiume Monticano: D è una piazza, E è un padiglione circolare polifunzionale con finalità fieristiche, F una cavea semiellittica sul bacino idrico, G è il teatro galleggiante di Alberto Martini, J è un cinema estivo all'aperto con pareti vegetali, L alberi/scultura in acciaio, M un roseto, ...T una torre belvedere. Verranno realizzate in oltre due anni per la tesi di laurea ben n°27 tavole in formato AO e ben pagg.149 (esclusa copertina e retrocopertina).



N°129 PARTICOLARI DEL PROGETTO DEL PARCO PUBBLICO (ODERZO), China e matite colorate su carta, dim. tot. 84 x 112 cm, anno 1995/1996.

Nella sinistra lungo la ferrovia TV - Portogruaro si possono notare: impianti sportivi, ombrelloni e piscina all'aperto, parte della sequenza di "stanze verdi" ottenute anche con l'arte topiaria e le vie di penetrazione al laghetto con i moli d'approdo per le barche a remi. Nelle rive dello specchio d'acqua la vegetazione assume caratteri naturali con estesi canneti. In basso l'ingresso delle acque attinte dal Monticano e una piantata padana con viti maritate a gelsi.

LA PRIMA ARCHITETTURA REALIZZATA: LA TOMBA DELLA FAMIGLIA TOMMASINI (1998 / 1999)



Sopra due foto scattate da F. Dotta nel 1999 durante la costruzione della tomba della famiglia Tommasini a Levada. Sotto tre foto scattate sempre dall'artista nell'agosto del 2015: si noti la presenza nei prospetti laterali di edicole in aggetto e delle due fioraie successivamente riempite con sassi (nella foto sopra a destra si vede anche il salto del tetto).

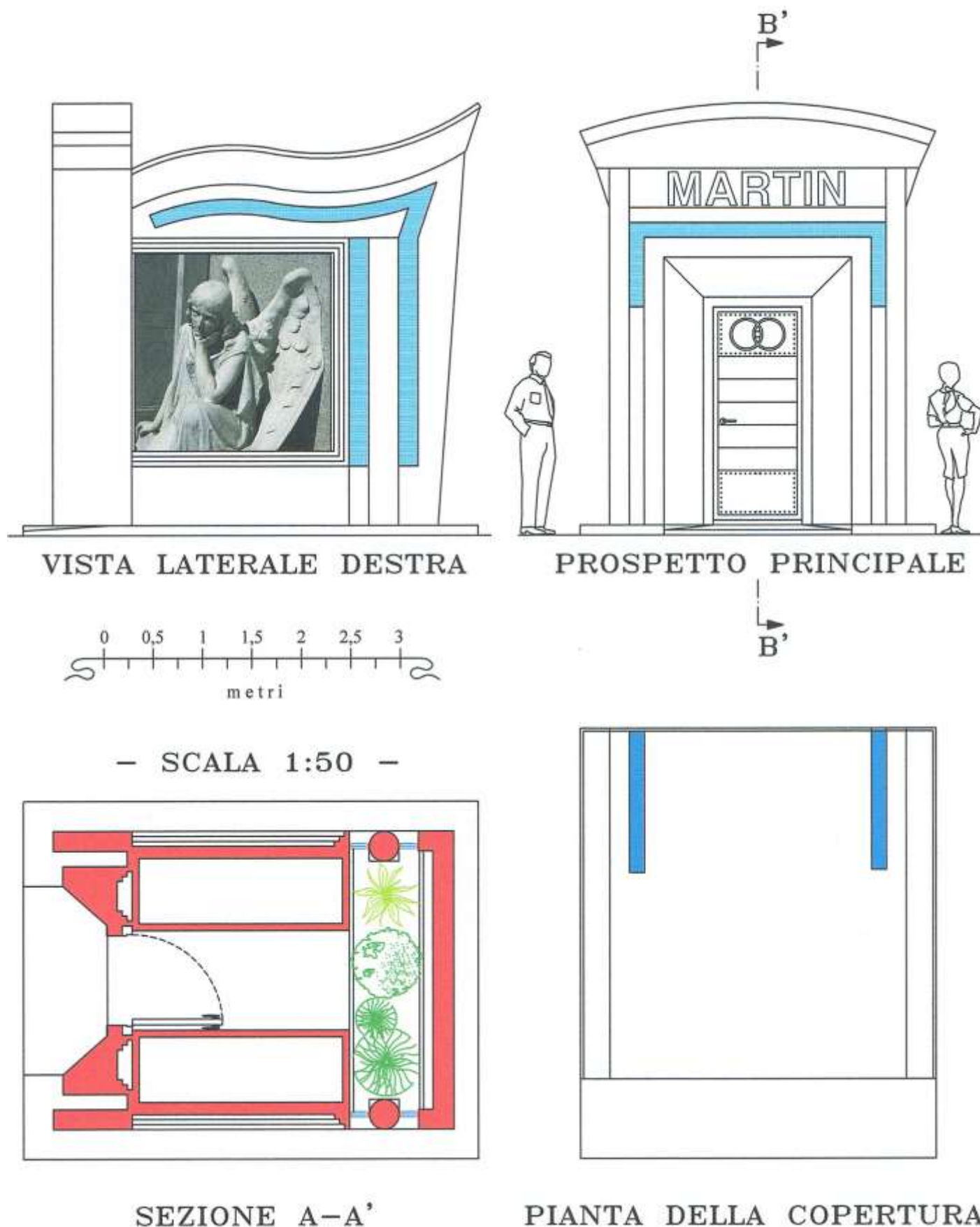


N°130 LA TOMBA DELLA FAMIGLIA TOMMASINI NEL CIMITERO DI LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV), Via Chiodo, anno 1998 / 1999.

Nel Febbraio del 1996 venni assunto in regola presso una nota S.p.A. nazionale e la mia vita ebbe una svolta positiva anche se non facevo ne l'architetto, ne il tecnico ne il grafico...Mi svegliavo molto presto tutte le mattine dal lunedì al sabato compreso e alle 14.00 / 14.30 spesso avevo finito il mio lavoro e quando rincasavo mia madre mi faceva sempre trovare pronto, pulito ed ordinato. Sentivo sempre il bisogno di stare al passo con i tempi e di mettere in pratica quanto duramente avevo imparato sia alle scuole superiori che all'Università. Nel 1998/99 chiesi ad un architetto ed imprenditore trevigiano se mi poteva insegnare ad usare l'AutoCAD: mi fu risposto in modo positivo. Mentre acquisivo nozioni di disegno computerizzato ebbe tra le varie commesse anche la realizzazione di una tomba di famiglia nel piccolo cimitero di pianura di Levada di Ponte di Piave. Per sdebitarmi trovai giusto accettare la sua proposta di pensare ad una tomba che rimanesse dentro un modesto importo: su miei disegni (piante, sezioni, prospetti, particolari architettonici...) la tomba venne eretta e così, seppure la firmò e seguì tutto l'iter burocratico l'architetto, ebbi modo di vedere per la prima volta un mio progetto diventare realtà.

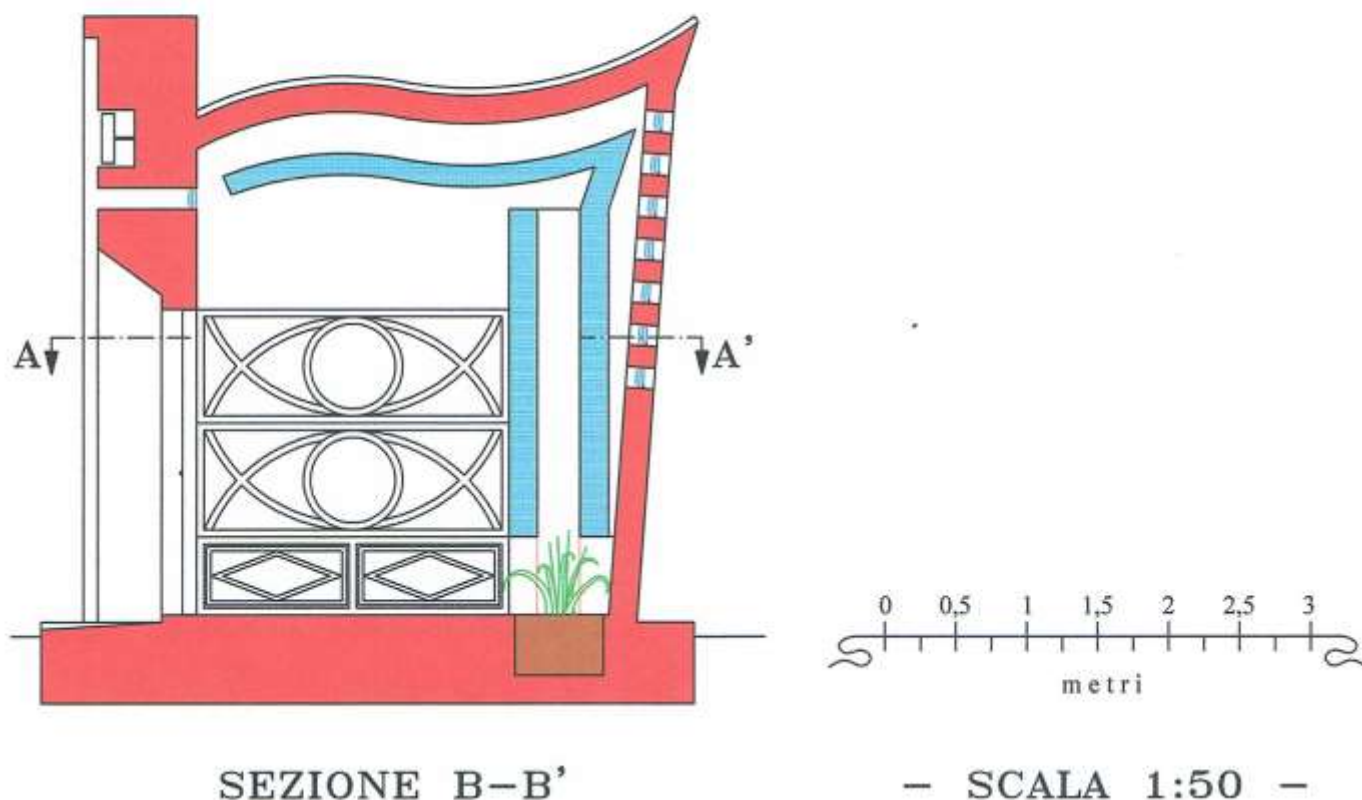
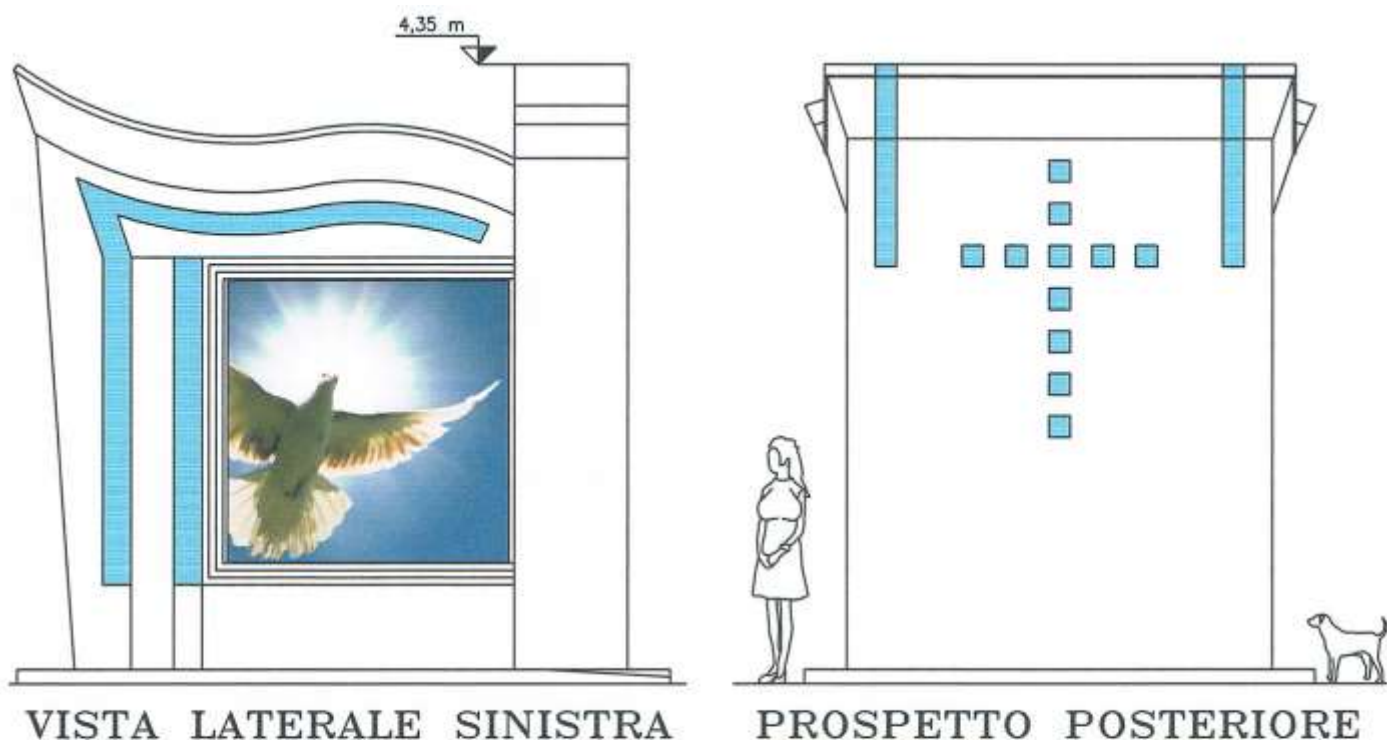
Fabio Dotta

IL PROGETTO PER LA TOMBA DELLA FAMIGLIA MARTIN AD ODERZO (2002-2003)



N°131 PIANTE E PROSPETTI DI PROGETTO PER LA TOMBA DELLA FAM. MARTIN (ODERZO).

Il progetto risale al 2002-2003 ed è stato rivisto e semplificato nel 2013. Questo monumento funebre vede l'ingresso della luce solare all'interno attraverso delle feritoie vetrate che con due lame incise nella struttura arrivano sino alla copertura la quale risulta di forma insolita (ondulata / sinusoidale). In tutti i prospetti ci sono vetrazioni ed all'interno troviamo anche una fioraia con piante vive. Sui due prospetti maggiori laterali si immaginano due pitture murali: "la colomba della pace" ed "un angelo in meditazione".



N°132 PROSPETTI E SEZIONE LONGITUDINALE DI PROGETTO PER LA TOMBA DELLA FAMIGLIA MARTIN (ODERZO).

Ricordo che durante le vacanze estive ben due famiglie benestanti opitergine mi diedero degli incarichi da svolgere nelle tombe di famiglia al cimitero di Oderzo. La signora Nedejda Tessarolo mi incaricò con il pennello di dipingere all'interno dei nomi incisi in lapidario romano mentre la famiglia Scardellato mi fece di ripulire le erbe infestanti nella tomba di famiglia. Passai per cui varie ore in cimitero in estate ed ebbi modo di osservare varie tombe di famiglia e venni affascinato da questo tipo di architetture funerarie. Il progetto che proposi alla famiglia Martin è totalmente frutto di una mia ricerca: non venne realizzato.

IL PROGETTO PER LA TOMBA MONUMENTALE DI ALBERTO MARTINI (2004)

Il progetto proposto per il cinquantenario dalla morte vuole considerare lo spessore culturale di Alberto Martini (Oderzo 1876 – Milano 1954) poliedrico artista (illustratore, incisore, pittore) maggiormente noto ed apprezzato nel Nord Europa che in Italia e considerato il precursore del Surrealismo. Fonti di ispirazioni per geometrie e composizioni sono state soprattutto le scenografie di coronamento alla sua suggestiva ed originale idea del *“Tetiteatro...un teatro galleggiante in parte solido e in parte liquido...”* che egli ideò nella primavera del 1923 ispirato da una passeggiata nei giardini della Villa Reale di Monza.

Ecco, quindi, che la sua pregevolissima china del 1923 *“Trasformazione architettonica del Tetiteatro per il concerto della III Sinfonia di Beethoven”* ha ispirato la geometria esplosiva ed inconsueta dei marmi policromi (Rosso di Verona e Biancone di Trani) a “raggio di sole” per il sepolcro dei coniugi Martini.

E proprio sulle geometrie e sui colori che si gioca l'intervento proposto: una tomba monumentale volutamente “piatta” ed estesa, un susseguirsi ed incatenarsi di traiettorie, di vibrazioni e non da ultimo il considerare al pari dell'architettura l'area verde ornamentale circostante. Ma d'altronde per un incisore e pittore come Martini si è puntato nella “bidimensionalità” più che nella “tridimensionalità” scultorea.

Entrati dall'ingresso storico principale del cimitero di Oderzo, spostati forzatamente sulla sinistra da un asse visivo negato da una macchia di scuri cipressi maturi e percorso il perimetro del loculario, si avrà un respiro di sollievo nel vedere questa vasta area prevalentemente a verde.

Volutamente è stato proposto di entrare dalla macchia arborea meridionale lambita dalla pavimentazione in piastre rossastre come la cromia della maggior parte dei marmi che avvolgono nel progetto la struttura in calcestruzzo armato del monumento.

Camminare verso il maestoso faggio e lasciarsi poi sulla destra tre “siepi paraboliche” di *ligustro lucidum* (arbusto sempreverde che ben sopporta le potature) è molto suggestivo. Anche “la parabola”, scaturisce da un disegno del 1923 di Martini (*“I ponti azzurri”*) anche se l'ispirazione maestra è nell'anima sublime del suo olio *“Il bosco incantato”*.

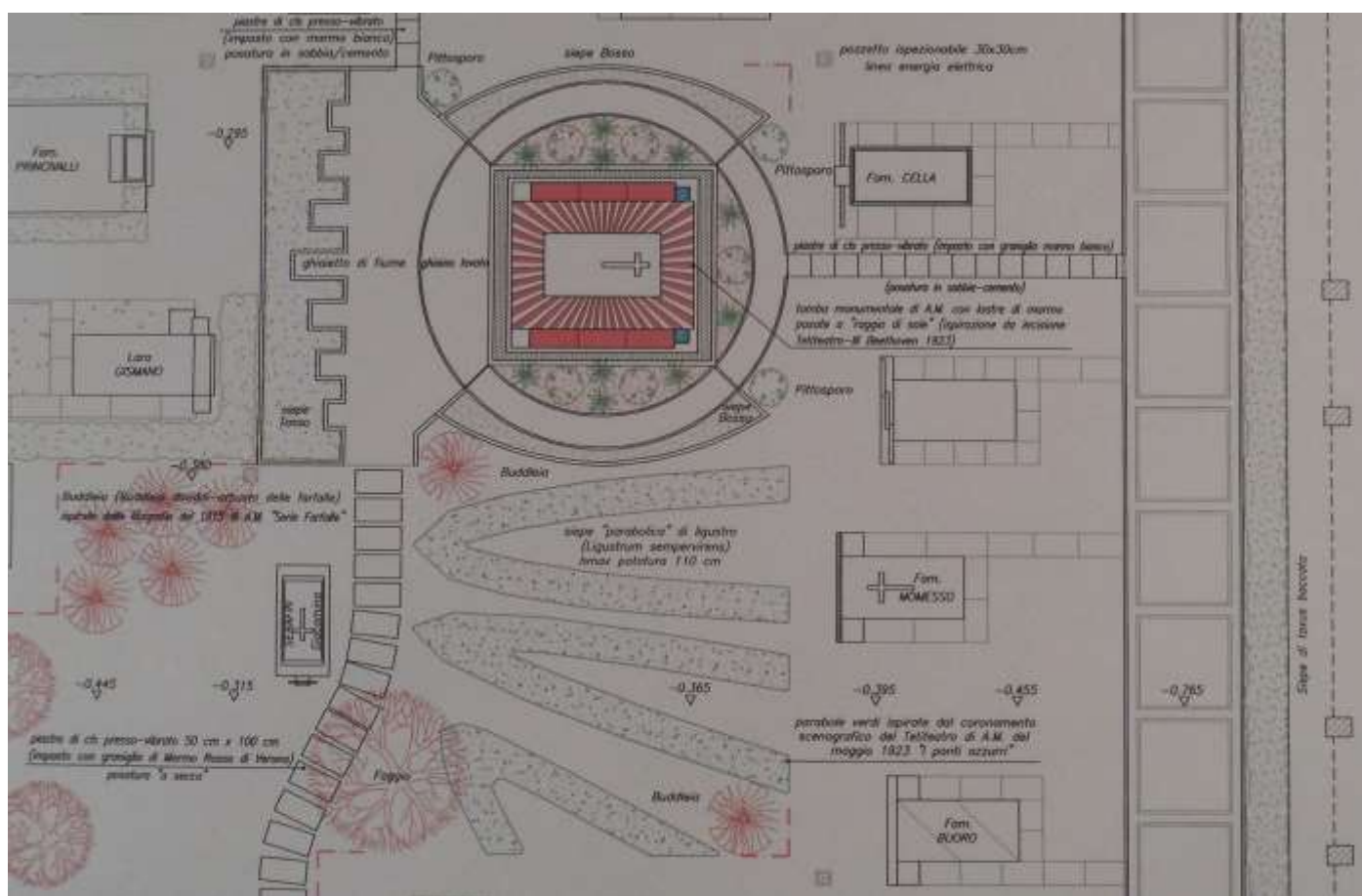
Si è voluto cogliere nel quadro del 1940 un aspetto superiore alla stessa geometria: la poesia fresca ed originale ed il mondo immaginifico di questo artista che animava anche le pietre.

Sempre nel giardino proposto non potevano mancare le *Buddleie* ovvero gli *“arbusti delle farfalle”* (le lunghe pannocchie di fiori profumati attraggono farfalle e falene) insetti molto presenti nelle opere di Martini e caratterizzanti la vegetazione del greto del fiume Piave che proprio qui scorreva.

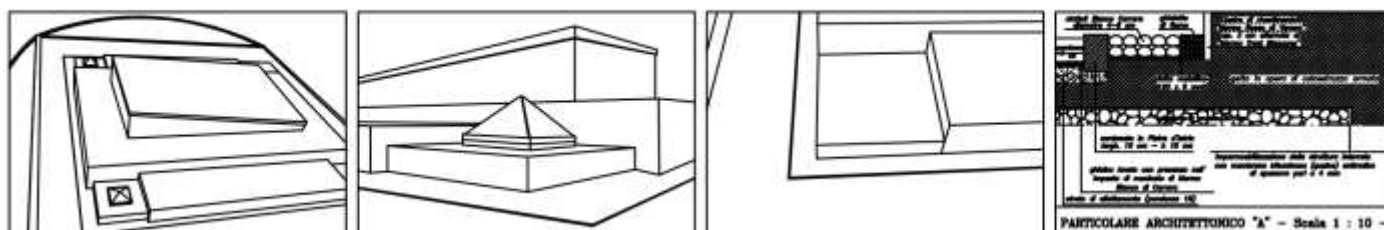
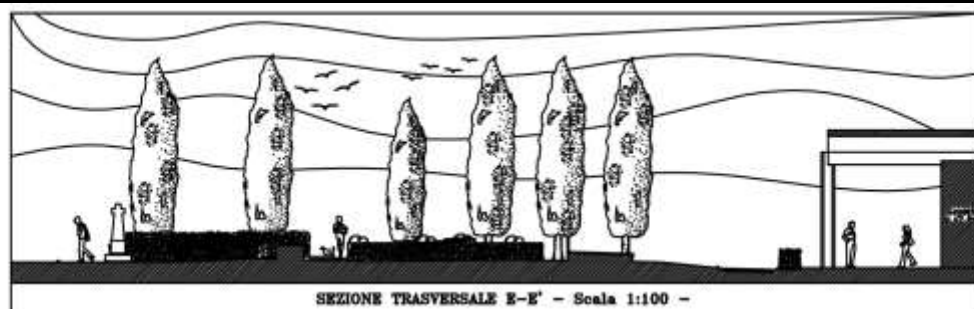
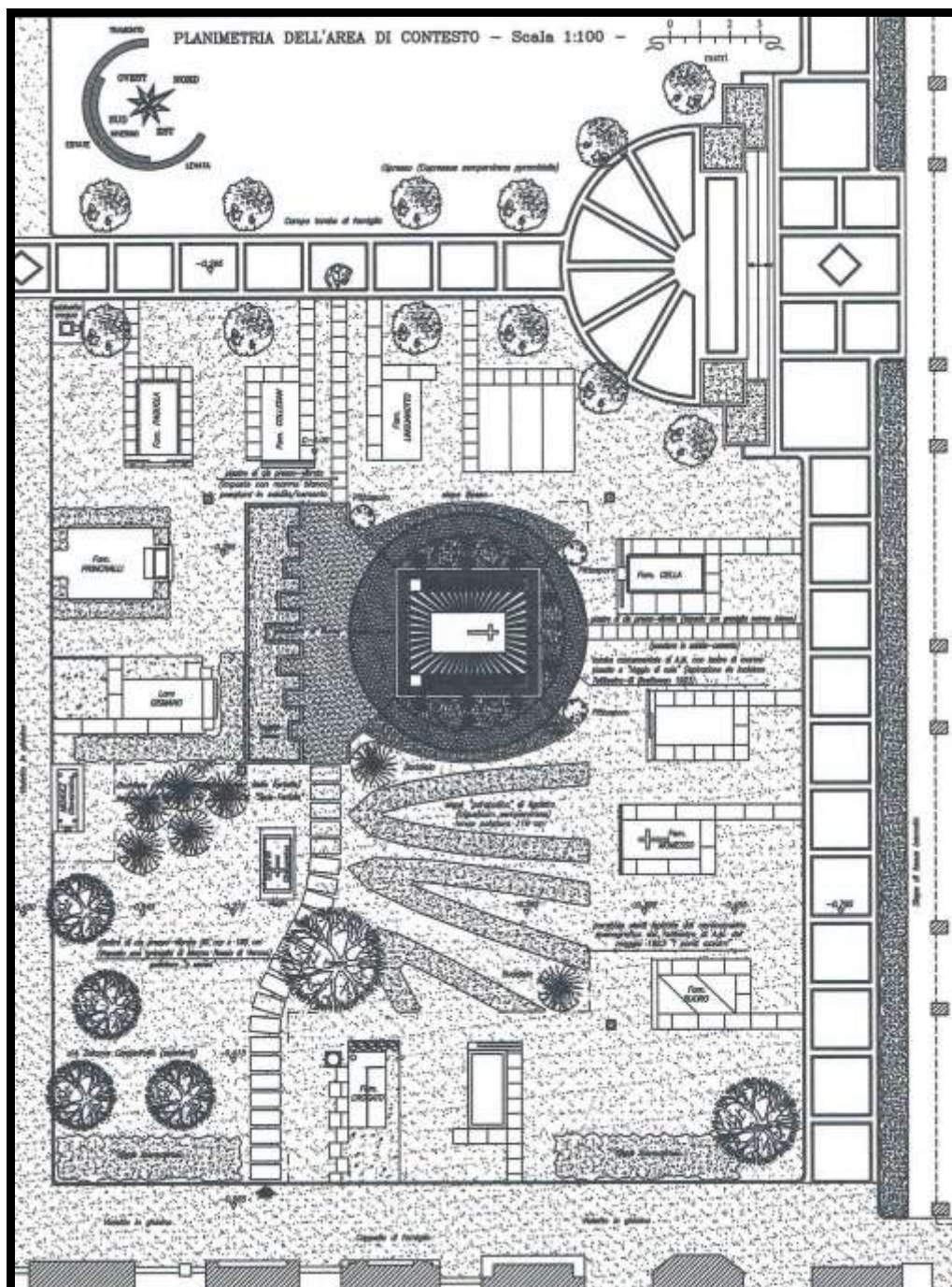
A 170 m ad N/O, in questi terreni sabbioso-argillosi, scorre un paleo alveo (il Navisego - Piavon) del quinto fiume italiano che a seguito di tremende alluvioni tra il 589 - 596 d.C. spostò la sua asta fluviale 8 Km più a Sud cancellando (insieme all'abbandono per le invasioni barbariche) l'agro centuriato opitergino.

Anche alla fine del “meandriforme” percorso nell'area privata, il fiume viene ricordato nel ghiaino prima posato libero e poi gettato insieme a macinato di Marmo Bianco di Carrara, lo stesso materiale del sigillo (250 x 135 x spessore 6 cm) monolitico della tomba. L'alternanza dei colori nella tomba non è solo

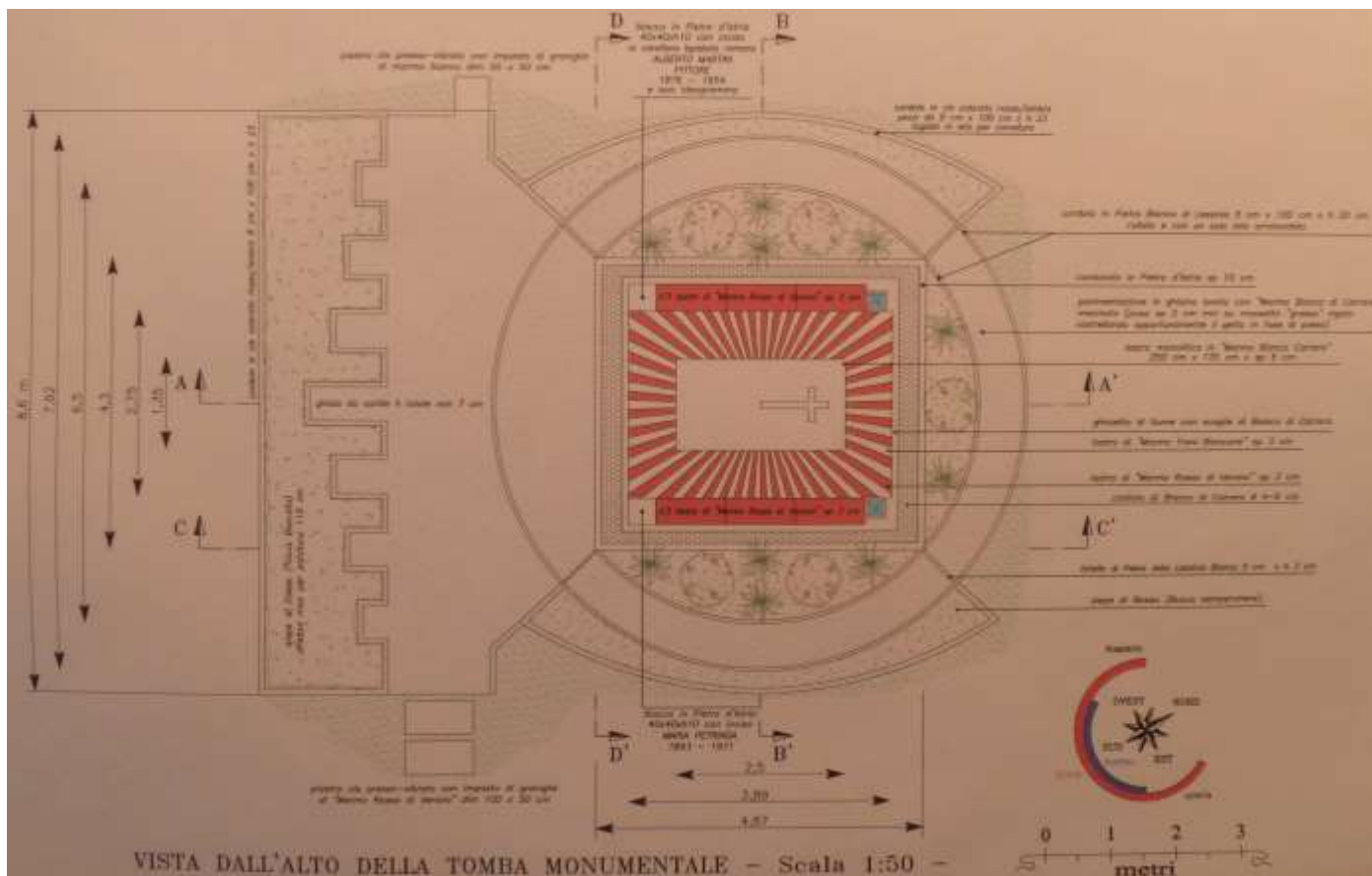
La volontà che ha guidato la progettazione è quella di dare ad un artista famoso un monumento funebre che di funebre avesse poco, quasi a sgravarne l'aura di terrifico e spettrale che aleggia ancor oggi (e per ancora molto tempo vista la statura del soggetto ed il fatto che non è detto che Oderzo dia ancora i natali a personalità affini in campo artistico) in alcune sue opere.



7/8



N°134 ALTRI PARTICOLARI DELLE TAVOLE DI PROGETTO



N°136 FOTO DEL PARTICOLARE PLANIMETRICO DI PROGETTO (VISTA DALL'ALTO) IN SCALA 1:50

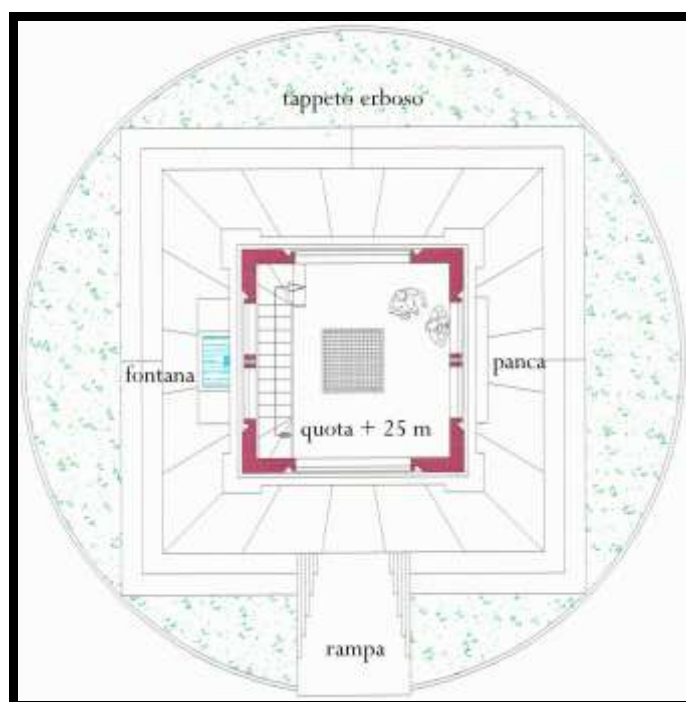
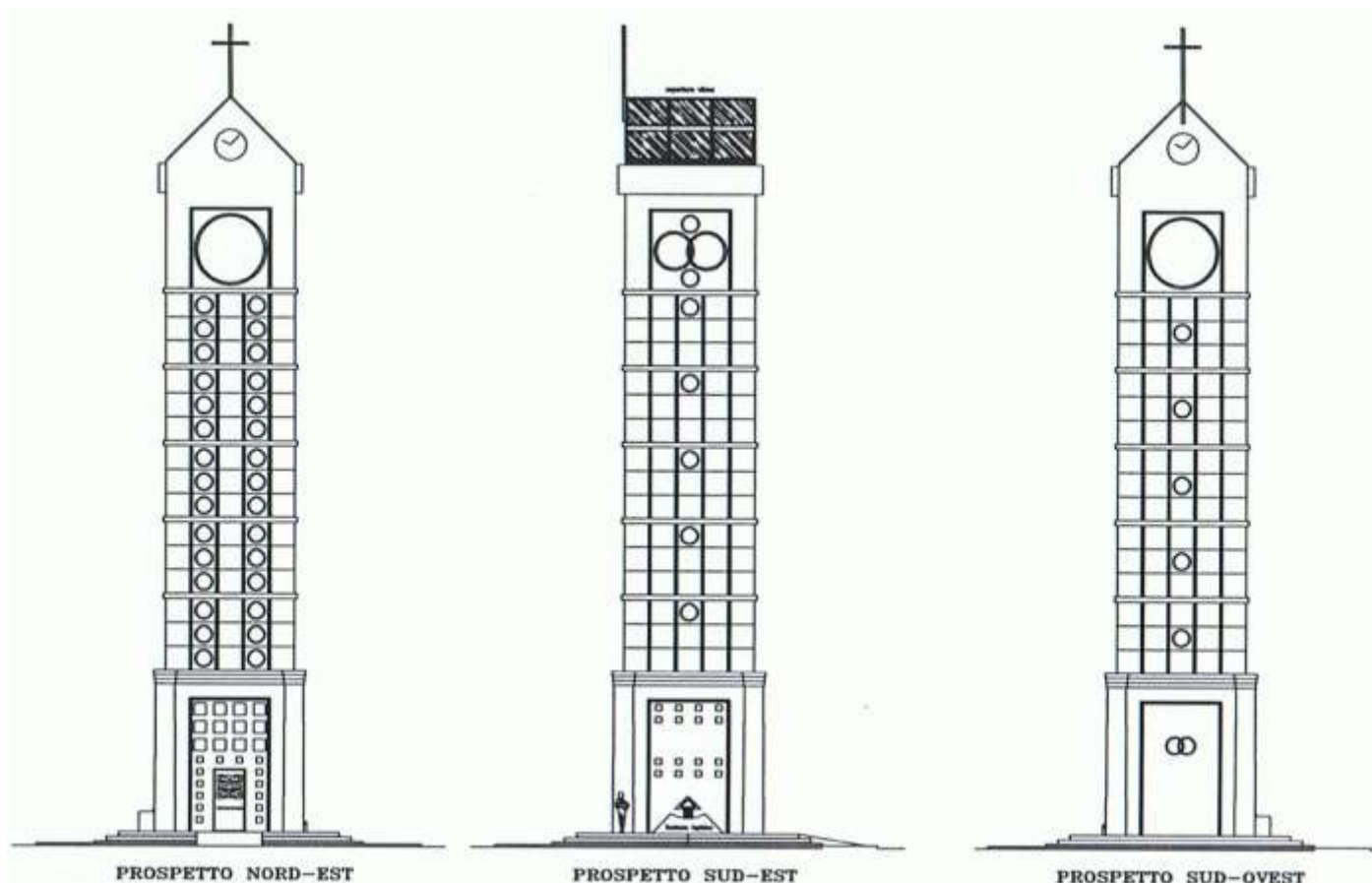
La “Progettazione per parte monumentale architettonica ed artistica della nuova tomba di Alberto Martini” proposta dall’arch. Fabio Dotta avrebbe avuto un costo di realizzazione stimato di € 47.463 e venne esposta (n°2 tavole a colori dim. 86 x 61,4 cm) nel piano nobile del Palazzo Foscolo dal 10 al 25 Luglio 2004. Il progetto fu interamente ideato e disegnato dall’artista al computer con AutoCAD 2005 sviluppando planimetrie a diverse scale, sezioni longitudinali e trasversali, viste, prospettive e particolari costruttivi.



N°137 FOTO SCATTATA DA FABIO DOTTA NEL LUGLIO DEL 2015 RELATIVA AL PROGETTO “nEmoGruppo” VINCITORE

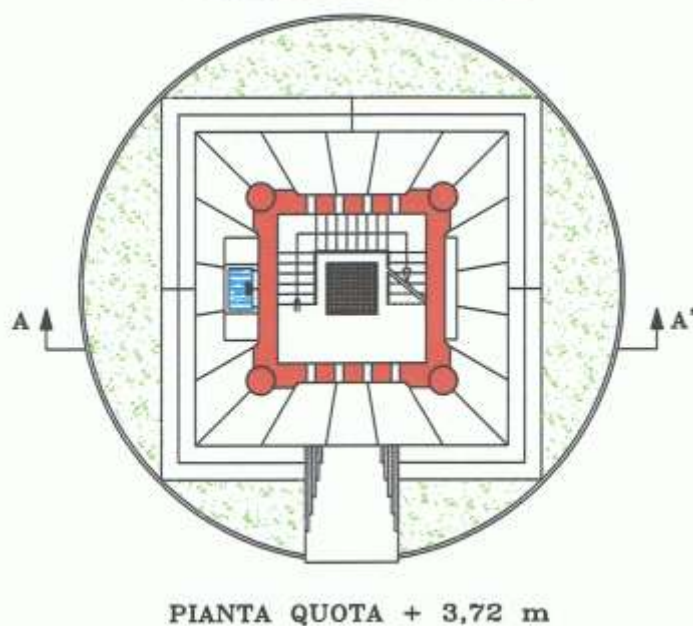
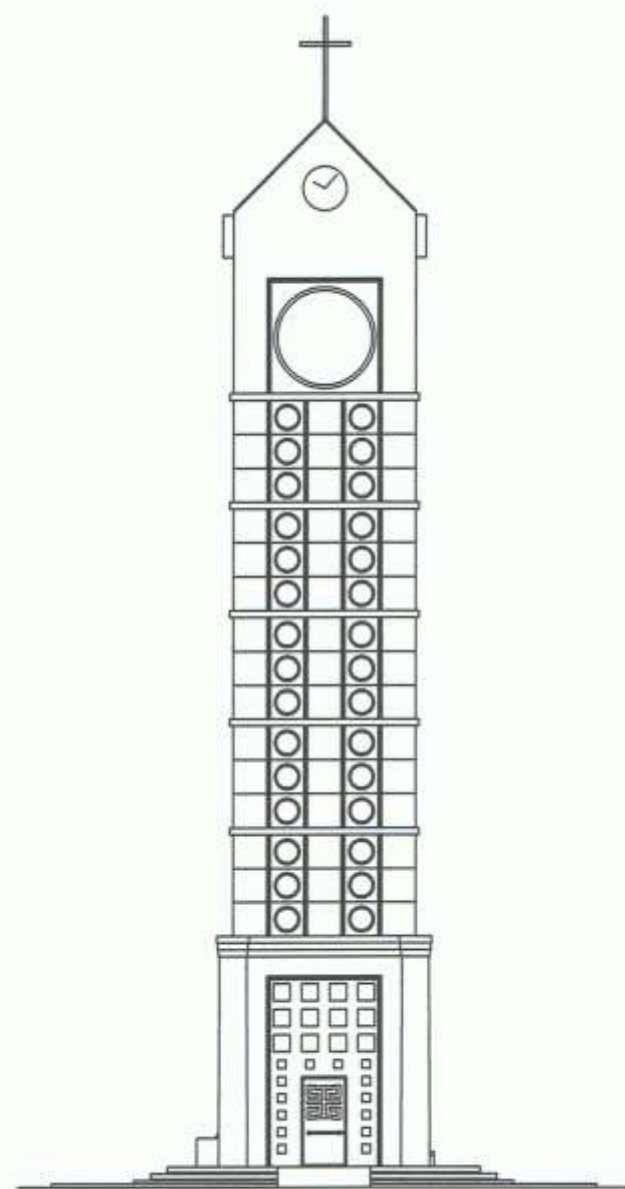
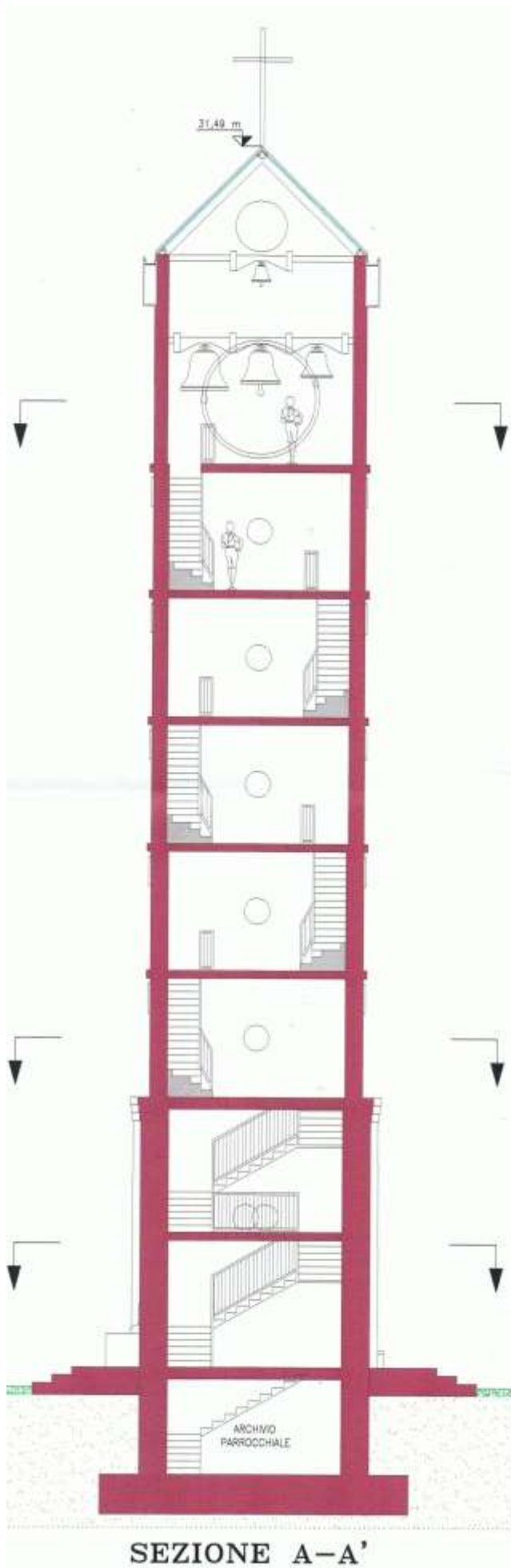
Il progetto vincitore è dominato da due masse entrambe rivestite da listelli di ardesia: il mausoleo cubico di circa 2,5 m di lato e caratterizzato da finestre/feritoia con distribuzione compositiva asimmetrica in cui non si può accedere e a vari metri da esso la lastra del sepolcro con i nomi dei coniugi Martini. Il cambiamento artificiale di quota del terreno è delineato da fasce in pietra anche gradonate. A dieci anni dall’inaugurazione molti listelli risultano staccati.

IL PROGETTO DEL NUOVO CAMPANILE DI FAE' DI ODERZO (2004 / 2005)



N°138 e N° 139 TRE PROSPETTI E PLANIMETRIA (A QUOTA + 25 m) DELLA TORRE CAMPANARIA

Nel panorama culturale italiano ed europeo il campanile e la torre si fronteggiano alla pari. Pur esprimendo valori diversi essi si richiamano alla medesima idea della verticalità e dell'altezza. Dopo il crollo l' 11/01/1977 del vecchio campanile di Faè la frazione di pianura ove passa l'antica Via Postumia romana (148 a.C.) è rimasta priva della torre campanaria. L'opera in cemento armato è rivestita nella parte centrale da moduli quadrati di lamiera in acciaio CorTen le cui lastre cambiano di colore a seconda della luce del giorno e delle stagioni. Alla base un fontanile alimentato dalle abbondanti acque risorgive ed una panca lapidea. Essendo prospiciente un frequentato bocciodromo, in asse visivo con la rettilinea strada consolare romana Postumia ed in un paesaggio ancora ricco di corsi d'acqua e siepi campestri (es. il Canale Bidoggia, la Via Gambero) si ipotizza anche l'uso di torre belvedere oltre che di punto trigonometrico.



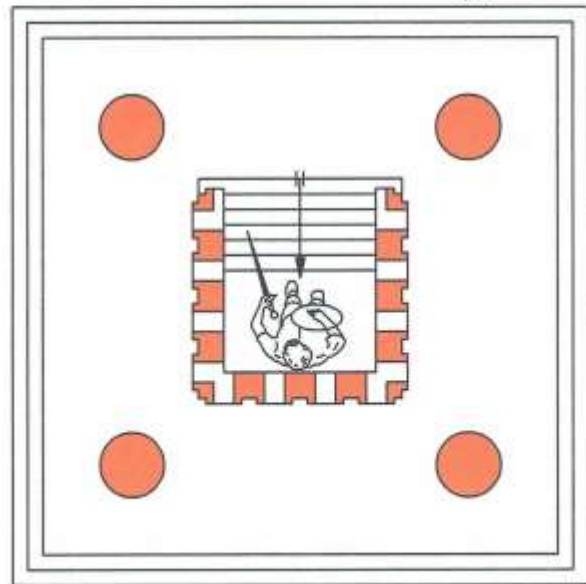
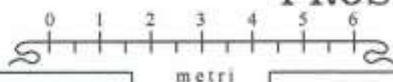
IL PROGETTO DI UN MONUMENTO “ ODERZO CITTA' ARCHEOLOGICA “ (2005 – rev. 2013)



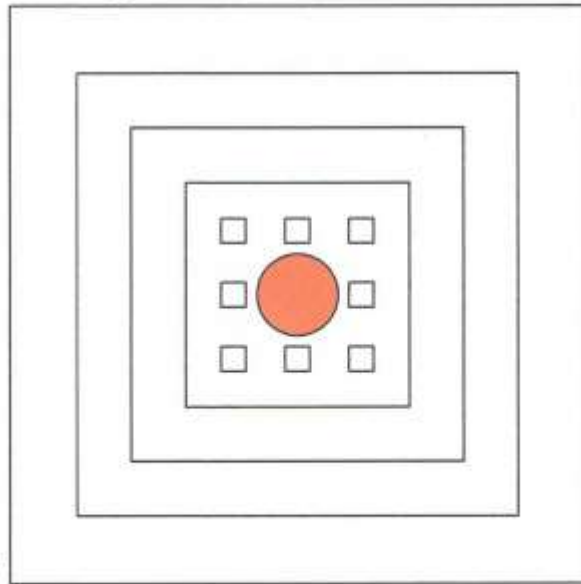
LA ROTONDA A 4 INNESTI SU CUI ERIGERE IL MONUMENTO AD ODERZO SUD



PROSPETTO NORD-OVEST



PIANTA A QUOTA + 8 m

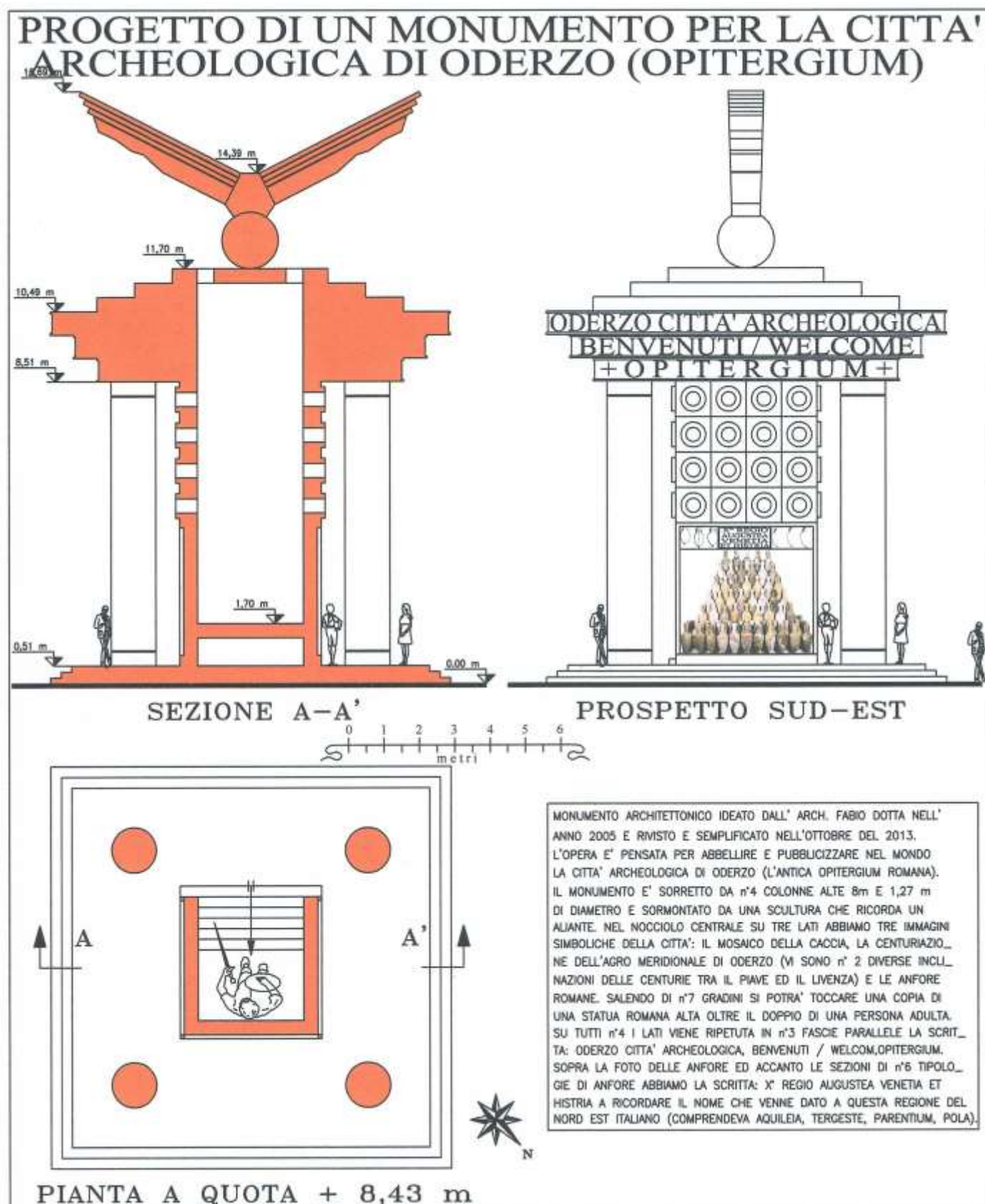


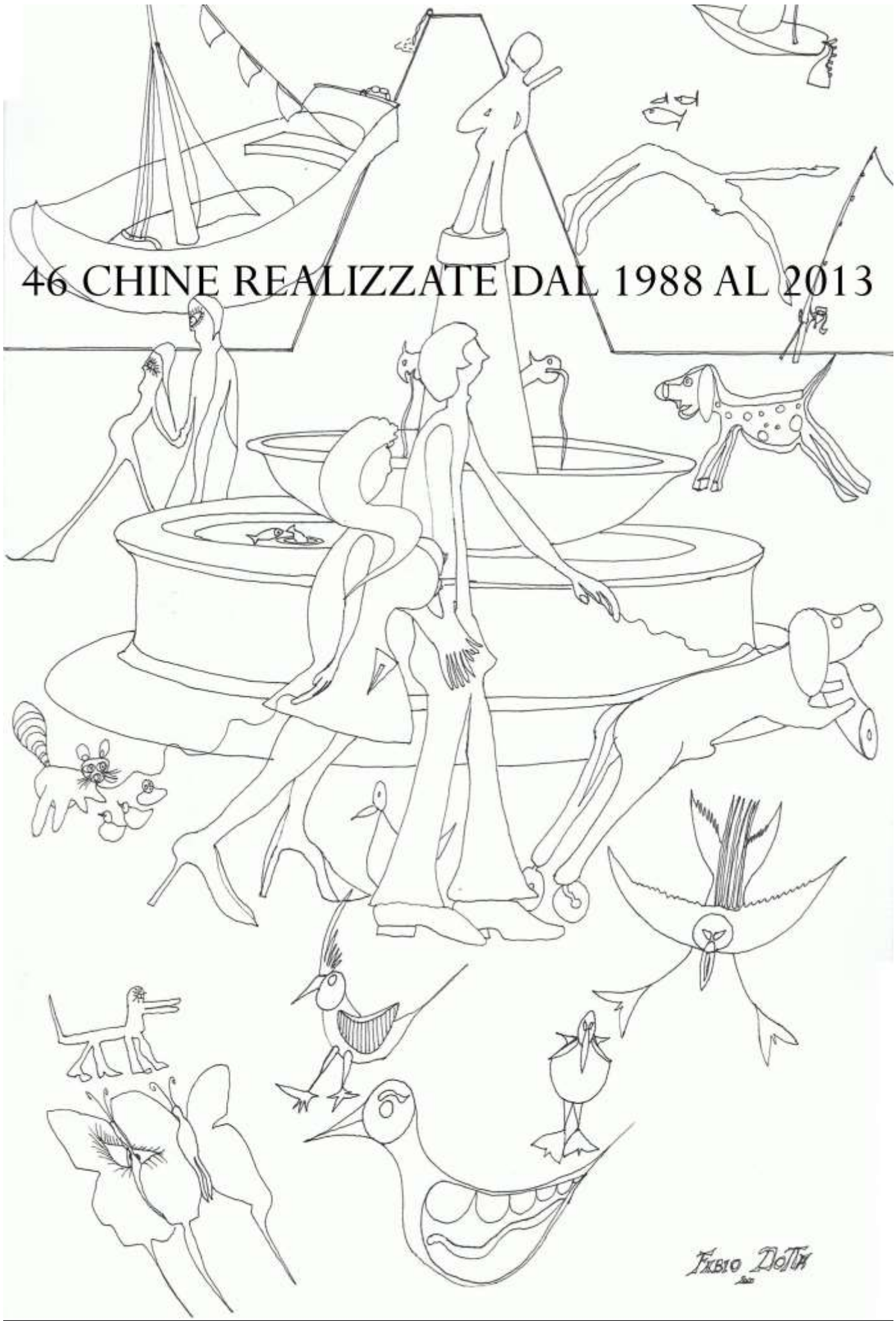
SEZIONE A QUOTA +12,50 m



Quando negli anni 90 era ancora in costruzione l'enorme rotonda sulla S.S. N°53 Postumia a sud di Oderzo in località Rustignè in cui si innestano quattro trafficati bracci stradali posti a 90° circa l'uno dall'altro immaginai un enorme monumento che dovesse dare il benvenuto a chi proveniva da Treviso ad Oderzo. Considerando anche il ponte sull'asse ferroviario la vista sarebbe stata scenografica per chi arrivasse da Conegliano. L'opera che doveva testimoniare la gloriosa epoca di Opitergium romana doveva avere quattro prospetti orientati sulle quattro vie di afflusso: pensavo inoltre di ricostruire attorno il monumento sull'area prativa un lapidario romano con i numerosi reperti chiusi nella buia soffitta di Palazzo Foscolo ad Oderzo. Inoltre era mia volontà ricostruire un giardino romano con le essenze che in base ai pollini ed ai semi trovati in pozzo romano ad Oderzo andavano a costituire la flora di 2000 anni fa. I pergolati e le loro geometrie li avevo desunti da affreschi dei primi secoli dopo

Cristo mentre sulle geometrie del giardino avevo fatto vari studi ed anche esami all'Università di Venezia con la prof.ssa Maria Pia Cunico, il prof. Giovanni Abrami ed altri docenti. Nel 2013 ripresi il progetto e lo semplificai moltissimo pensando anche ad una nuova ubicazione in città nei pressi della COOP. Su tre lati del monumento retto da quattro enormi colonne alte 8 m e di diametro alla base di 1,27 m ho immaginato il famoso mosaico della caccia, un agrimensore romano che traccia le centurie e una "piramide visiva" fatta con sei tipologie di anfore: sul lato aperto una breve scalinata porta ad una copia di una statua romana. Su tutti e quattro i lati corre la scritta "Oderzo Città Archeologica – Benvenuti / Welcome". In alto una scultura che con le ali aperte sopra una sfera ricorda l'aquila imperiale romana ma anche la libertà.





46 CHINE REALIZZATE DAL 1988 AL 2013

Fabio Donati

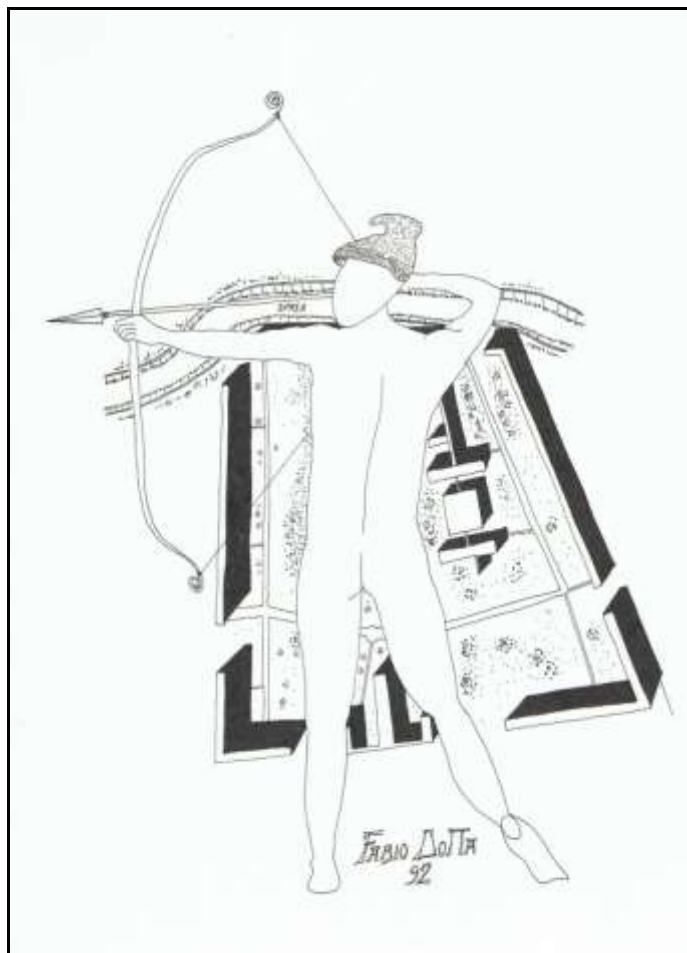
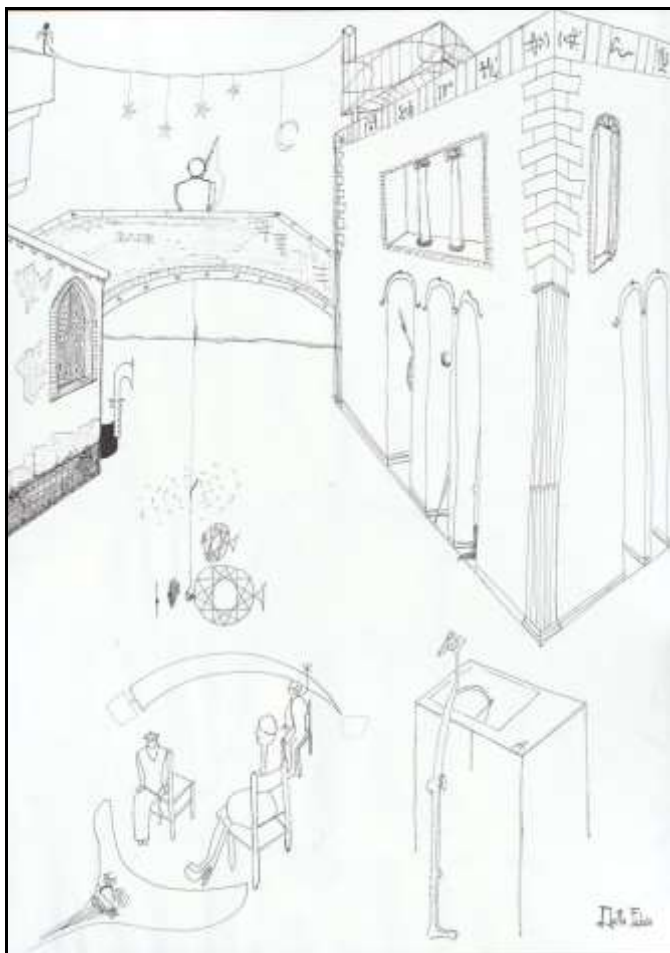


N°142 “ **LA DUALITA’** ”, china e inchiostri colorati su carta da illustrazioni (presenza di macchie gialle di deterioramento), dim. 32 x 24 cm, 1991. **E’ uno dei primi n°2 quadri esposti al pubblico: la foto ritrae l’artista a Padova il 27/Marzo/1993 all’inaugurazione della “78° Collettiva Bevilacqua La Masa” con sua madre Wally.**



N°143 “ **LA VENERE ALATA’** ”, china su carta da illustrazioni Canson, dim. h 32 x 24 cm, 1991.

E’ uno dei primi n°2 quadri esposti al pubblico: la foto ritrae l’artista a Padova il 27/03/93 alla “78° Collettiva Bevilacqua La Masa” (entrambi i quadri sono citati sul catalogo della mostra). Pochi giorni prima nel Comune di Oderzo veniva riprodotto un suo disegno e pochi giorni dopo veniva inaugurata la prima mostra personale.



N°144 “ **L'ARRIVO A VENEZIA** ”, china su carta, dim. h 42 x 29,7 cm, 1988.

N°145 “ **IBA BERLINO** ”, china su carta da illustrazioni Canson, dim. h 31,9 x 24 cm, 1992.



N°146 “ **IL TASTIERISTA DIGITALE** ”, china su carta da illustrazioni Canson, dim. h 31,9 x 24 cm, 1992.

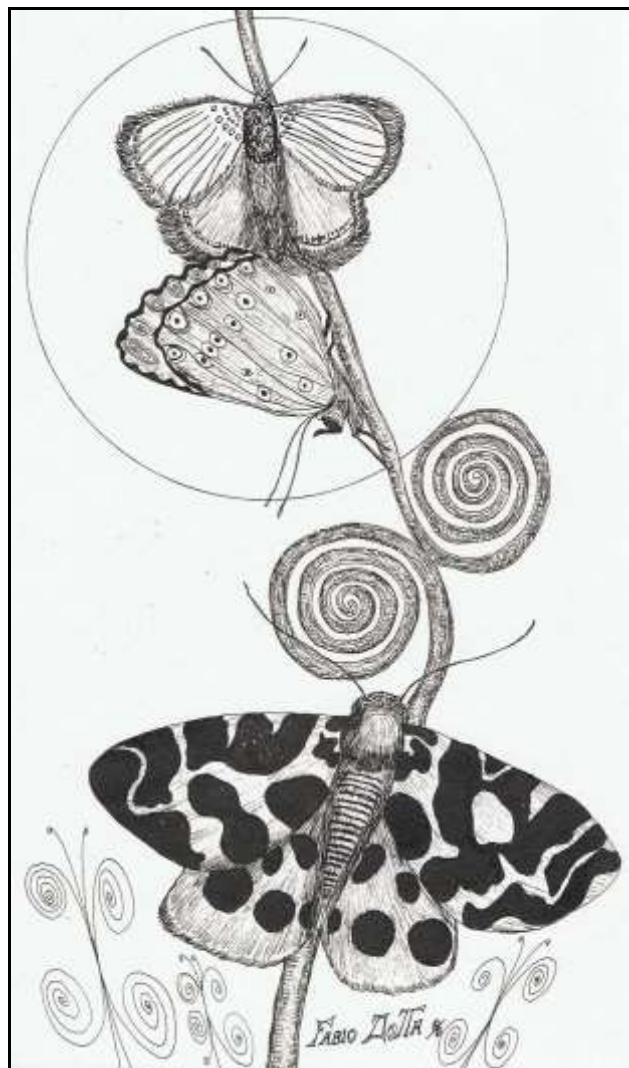
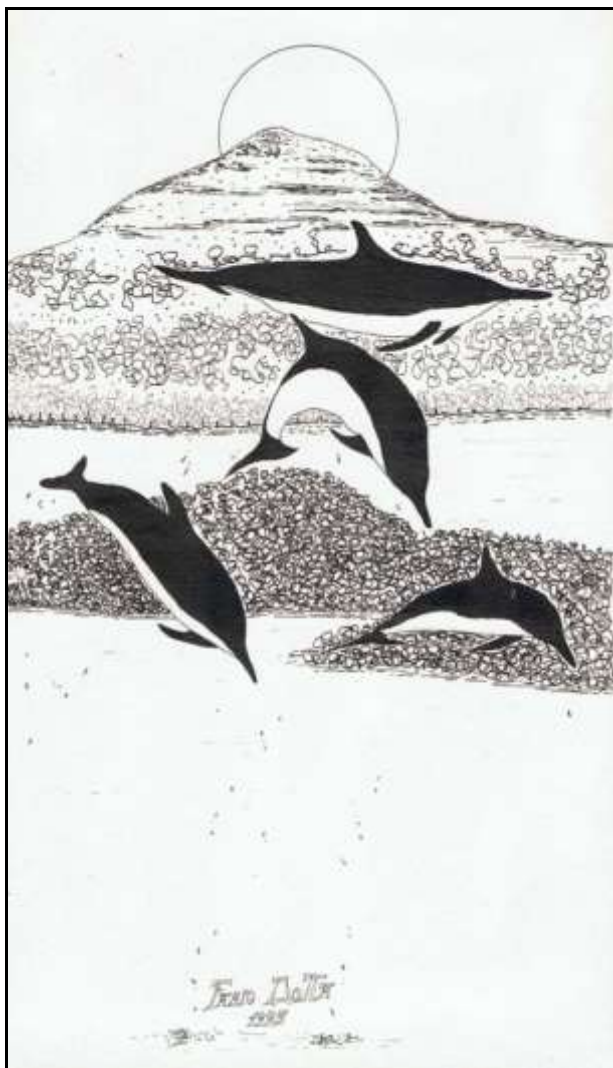
E' uno dei n°27 quadri esposti alla prima mostra personale “*La realtà dell'immaginario*” a Palazzo Porcia e Brugnera ad Oderzo nel periodo pasquale dal 03/04/93 al 18/04/93. Tra i n°27 quadri esposti ben n°13 erano dipinti ad olio.

N°147 “ **MA DIMMI CHI ERANO I BEATLES** ”, china su carta da illustrazioni Canson, dim. h 24 x 13,9 cm, 1993.

Esposto alla prima mostra personale “*La realtà dell'immaginario*” ad Oderzo (Treviso).

N°148 “ **LA FAMIGLIA** ”, china su carta da illustrazioni Canson, dim. h 30 x 21 cm, 1992.

Esposto alla I° mostra personale “*La realtà dell'immaginario*”: nell'opera predomina la figura materna.

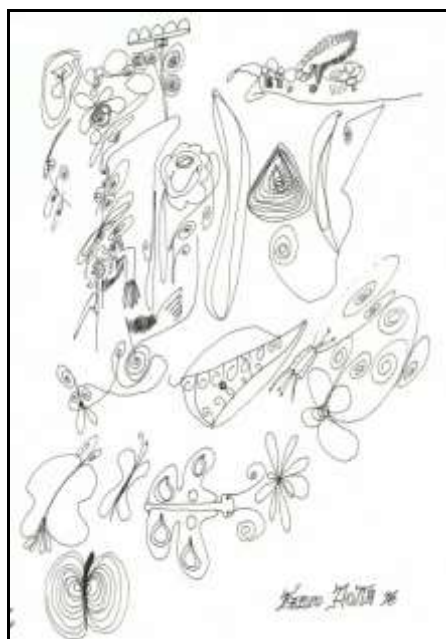
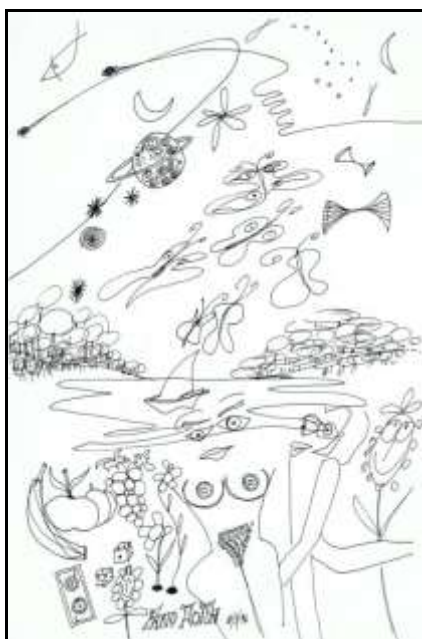


N°149 “ **GLI ELLENICI DELFINI VOLANTI** ”, china su carta, dim. h 24 x 14 cm, 1993.

Esposto alla VII e all’VIII coll. “Pittori in contrada” a Conegliano ed alle rassegne di “Oderzo a porte aperte” (1995).

N°150 “ **CICLO VITALE** ”, china su carta, dim. h 25,5 x 15,5 cm, 1996.

Esposto alla VII e all’VIII coll. “Pittori in contrada” a Conegliano ed alle rassegne di “Oderzo a porte aperte” (1995).



N°151 “ **LA SPOSA OCCIDENTALE** ”, china su carta, dim. h 29,7 x 21 cm, 1989.

N°152 “ **DESIDERIO** ”, china su carta, dim. h 29 x 19,4 cm, 1996.

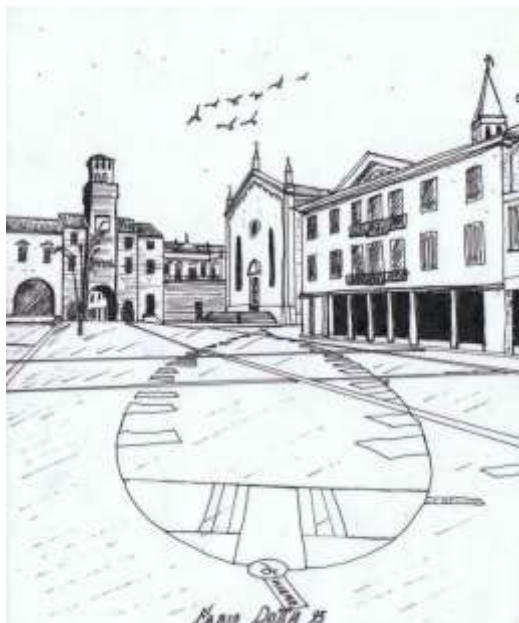
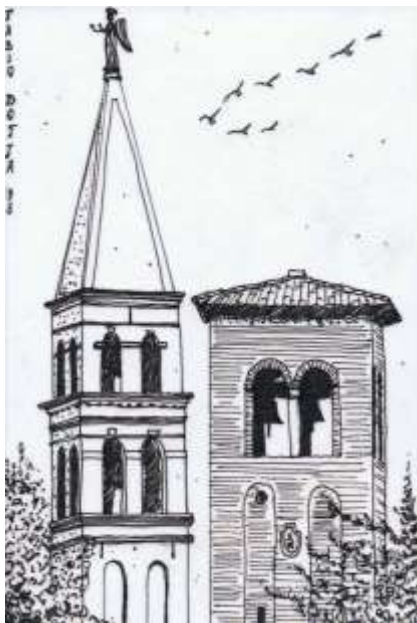
N°153 “ **FRAMMENTI** ”, china su carta, dim. h 25,8 x 18 cm, 1996.



N°154 “ **KRONOS DUAL MASK** ”, china su carta da illustrazioni Canson, dim. h 29,7 x 21 cm, Gennaio 1996.
 Esposto a Motta di Livenza al concorso “La maschera 1996” e a “Oderzo porte aperte 1996” rappresenta l’artista mascherato in procinto di baciare una ragazza a sua volta con una maschera. Sette mesi dopo aver realizzato l’opera si innamorerà nel posto di lavoro di una ragazza: un quadro premonitore ?



N°155-156-157 “ EL TORESIN ”- “ IL MONTICANO AD ODERZO ”- “ PIAZZETTA OPITERGINA ”



N°158-159-160 “CAMPANILI OPITERGINI” - “MERIDIANA SOLARE OPITERGINA” - “PORTICI AD ODERZO”



N°161 “ LA PIAZZA DI ODERZO NEL 1995”, china, dim. 17,6 x 33 cm, 1995



N°162-163 “ODERZO DALL’ARGINE DEL MONTICANO” - “ PORTICATO OPITERGINO ”



N°164 “LA BARCHESSA A VILLA RECHSTEINER”, china dim. 28 x 41 cm, 1995

N°165 “IL CENTRO DIURNO PER DISABILI DI ODERZO”, (prima versione del 1998 scartata dal Sindaco)



N°166-167 “VILLA RECHSTEINER A PIAVON DI ODERZO” – “PIAZZA INDIPENDENZA A TREVISO”



N°168 “PALAZZO CONTARINI DEL BOVOLO”

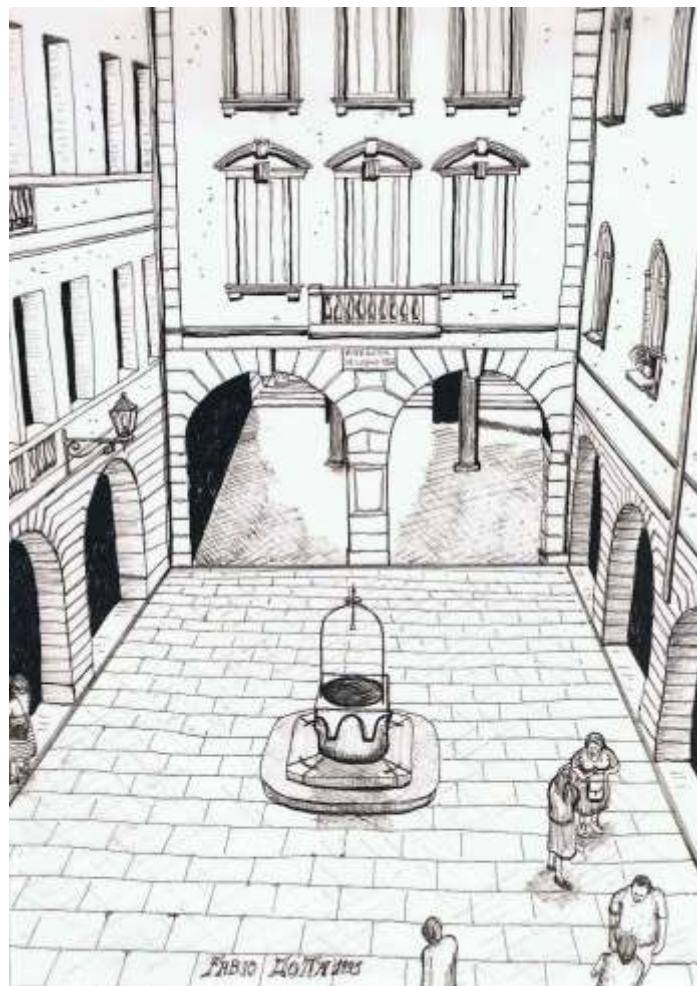
N°169 “LA SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO IN CAMPO S.S. GIOVANNI E PAOLO”



N°170-171 “RIO SAN TROVASO A VENEZIA” – “LA CHIESA DI SAN GIOVANNI NEL MOTTENSE”



N°172-173-174 “VIA XX SETTEMBRE A CONEGLIANO” – “TORRI CONEGLIANESI” – “LA CHIESA DEI SANTI MARTINO E ROSA A CONEGLIANO”

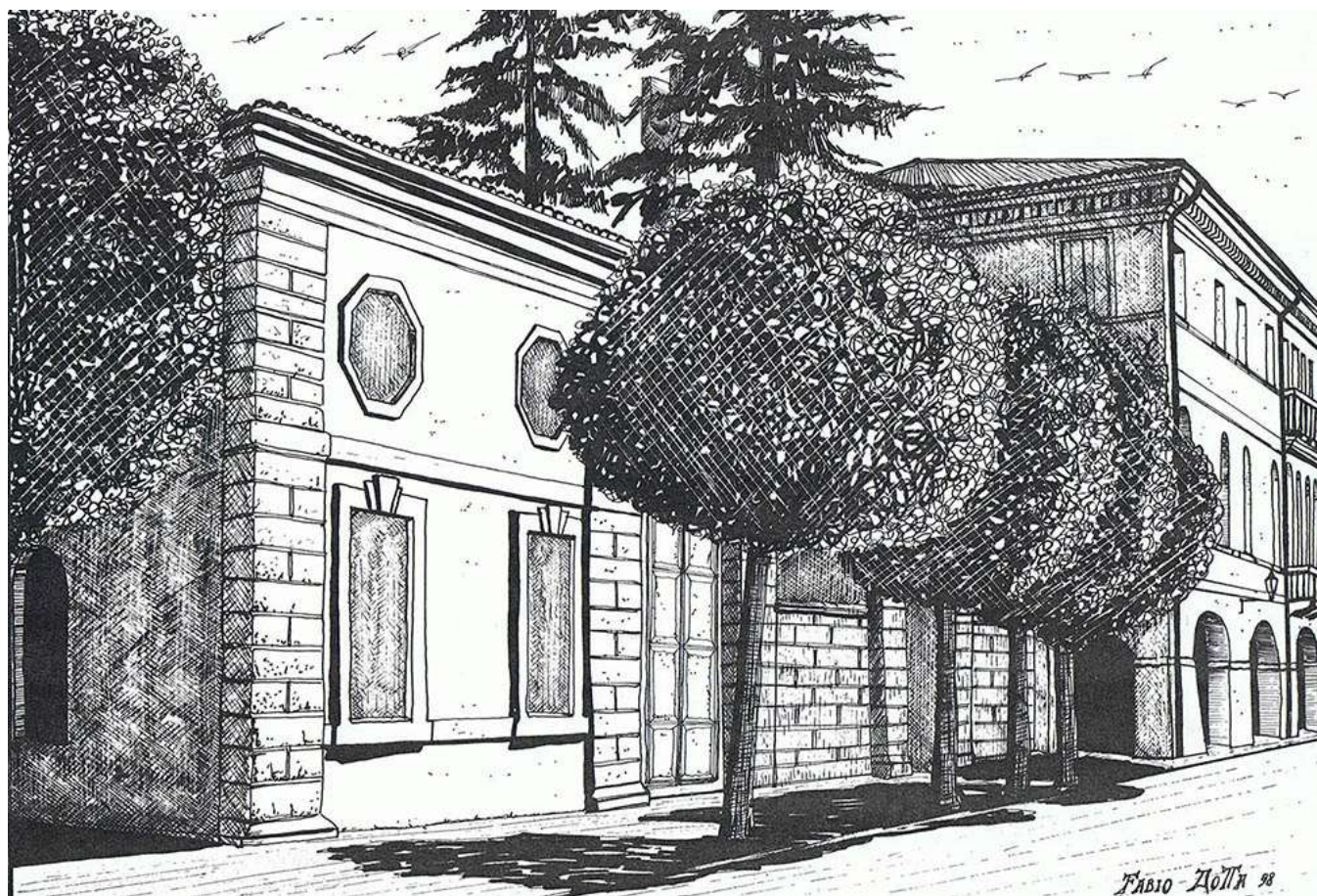


N°175 “PIAZZETTA 18 LUGLIO 1866 A CONEGLIANO” e N°176 “PORTICI CONEGLIANESI





N°177 “ **L’ALBERO DELLE CIVETTE** ”, Veduta parz. della parte superiore del quadro, dim. tot. h 44,7 x 30 cm, china e collage, 1999. *L’opera esposta alla XI collettiva “Pittori in contrada” a Conegliano (TV) l’11 e 12/09/1999.*



N°178 e N°179 “**INSERIMENTO DELLA PROSPETTIVA DELLA BARCHESSA DI PALAZZO FOSCOLO (NUOVA SEDE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO) SULLA PAGINA ODERZO / MOTTA DI LIVENZA DEL “IL GAZZETTINO” E DELLA “TRIBUNA DI TREVISO” DI DOMENICA 24/05/1998**”.

Per permettere l'elenco di n°19 sponsor sulla sinistra del disegno è stata tolta la seconda prospettiva (vedi sopra). E' il secondo successo pubblicitario opitergino dell'artista a cui seguirà dopo soli sei mesi la tiratura in n°550 esemplari di una prospettiva acquerellata del nuovo restauro ad opera degli alpini del “Centro diurno disabili di Oderzo”.



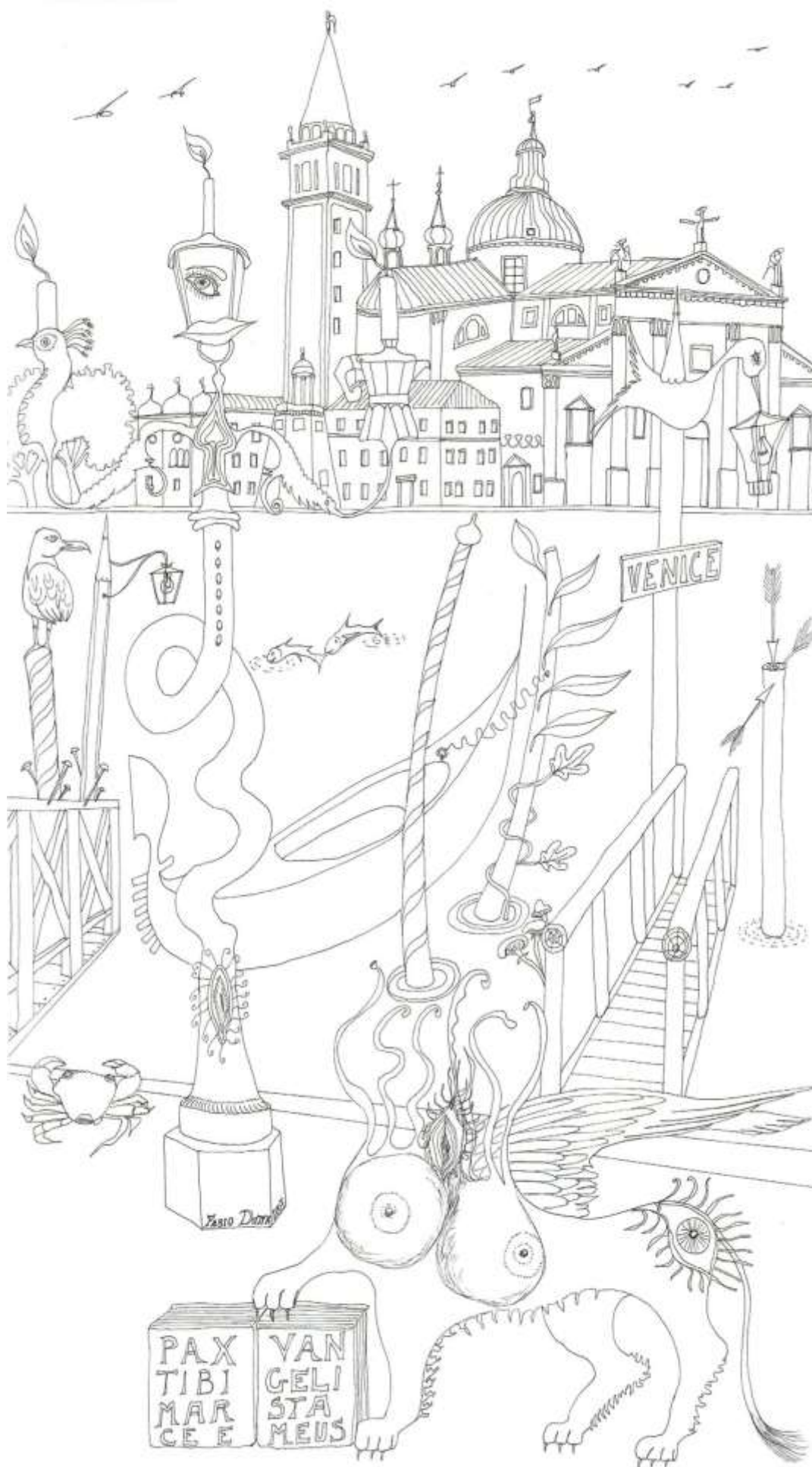
N°180 “ **SOGNO DI PIAZZA MARINA** ”, china su carta (presente una piccola lesione del foglio), dim. h 38,5 x 21,3 cm, 2000. *Ispirato da una passeggiata estiva nella principale piazza (trg M. Tita) della città istriana di Rovigno (ove spesso l'artista si recò dal 2001 al 2004) rappresenta tra l'altro una coppia che avanza verso destra con animali al guinzaglio e in secondo piano una coppia (con la ragazza incinta) che avanza verso sinistra rincorsa da un cane.*



N°181 “ **LA RAGAZZA DEI MIEI SOGNI**”, china su carta dim. 22,6 x 15,2 cm, 2006

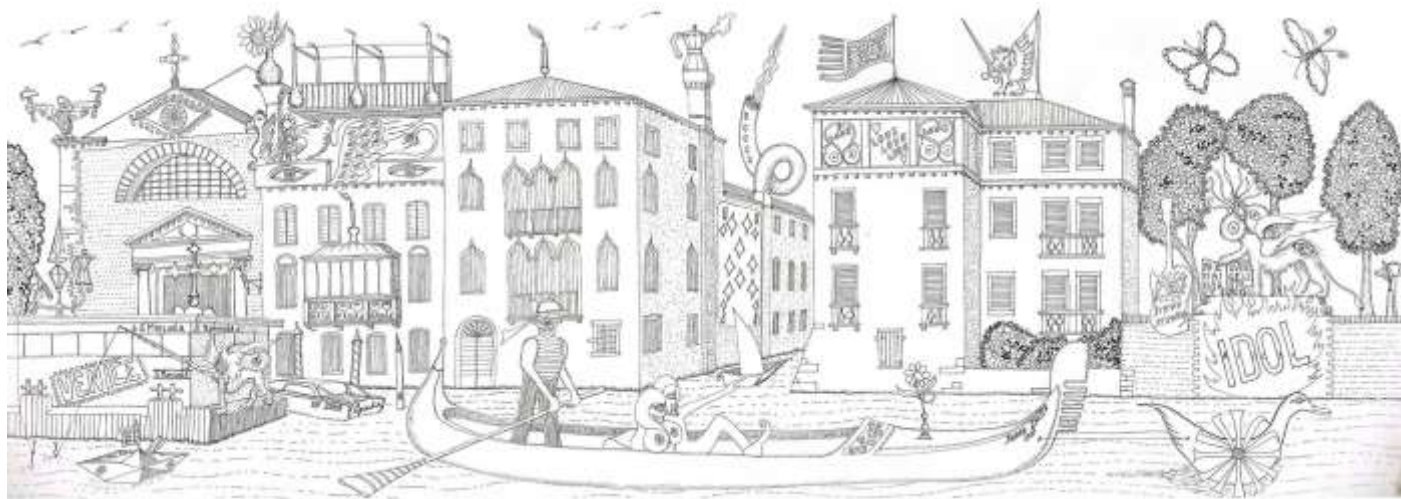


N°182 “ **SOGNO DEL PONTE DI RIALTO** ”, china su carta, dim. h 21,4 x 20,7 cm, 2008.



N°183 “ **VENEZIA SURREALE** ”, china su carta, dim. h 38,7 x 21,5 cm, 2007.

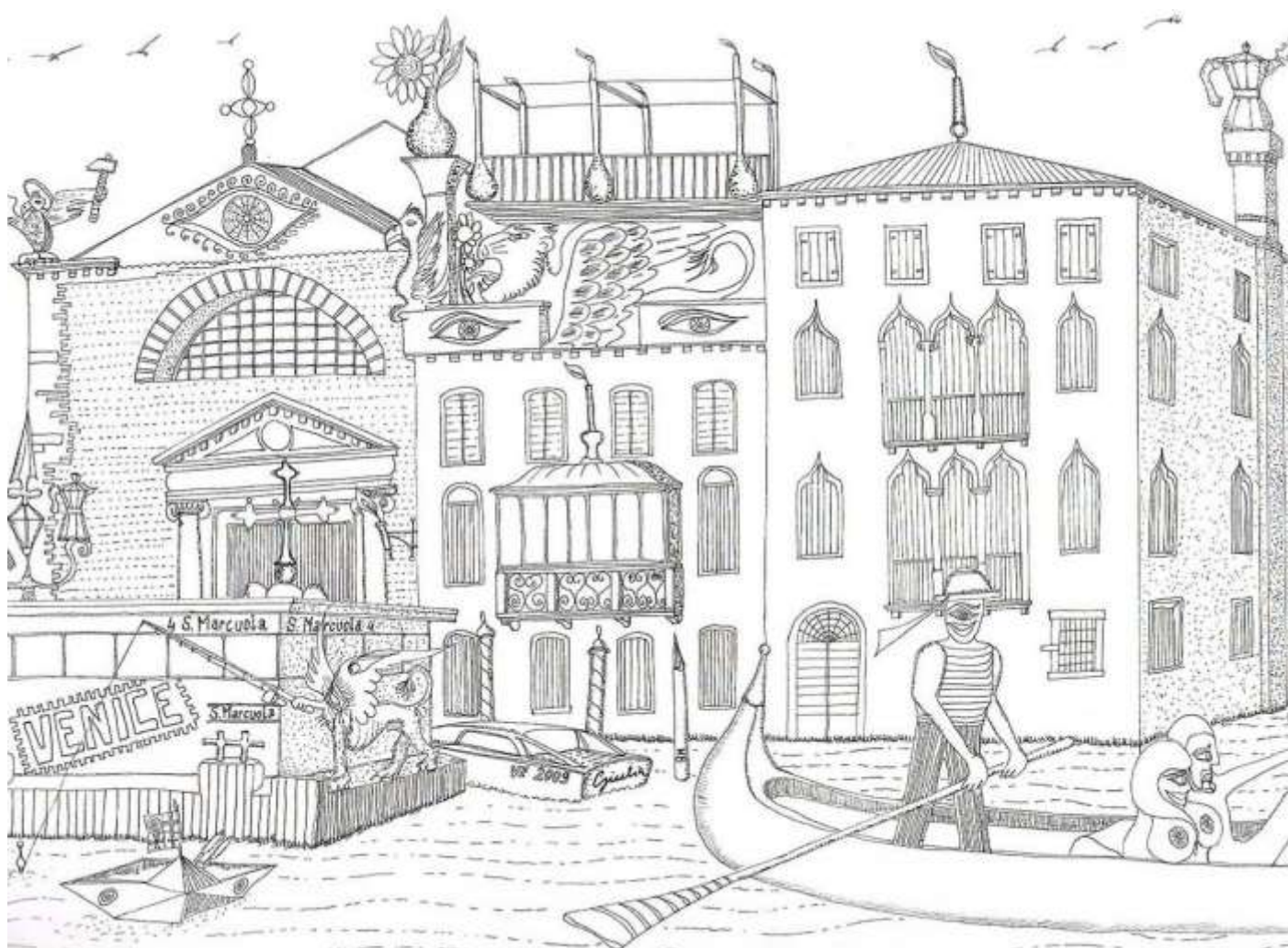
Il quadro è stato esposto al “Trofeo Art Gallery 2 – Duino Aurisina (TS)” ed ha ricevuto una segnalazione (2009).

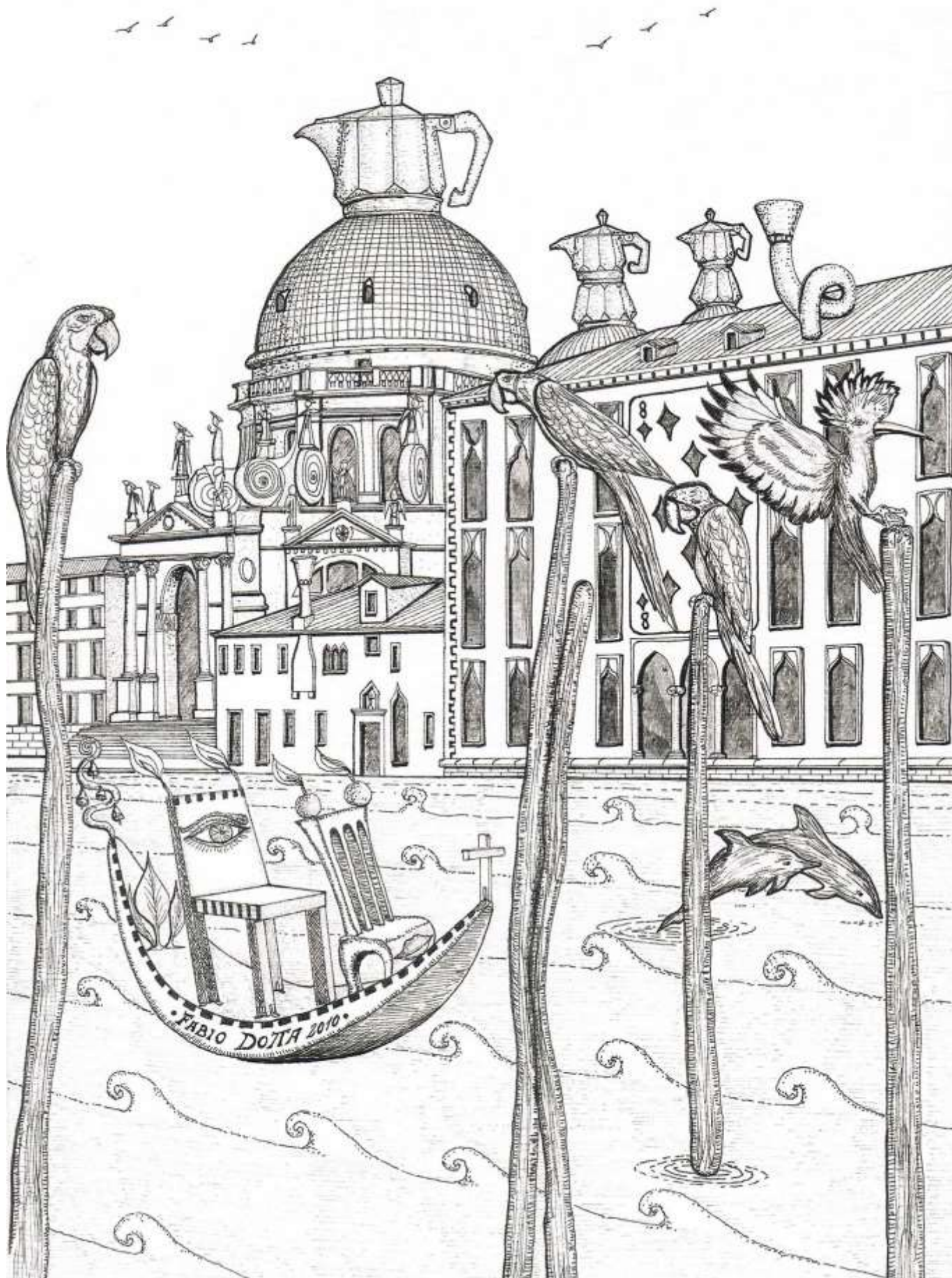


N°184 (e particolare sottostante N° 185) “**SOGNO DI SAN MARCUOLA**”, china su carta, dim. 22 x 60,4 cm, 2009.

L'artista si rappresenta a Venezia con una prosperosa compagna a bordo di un' immaginaria gondola: i palazzi sul Canal Grande, l'imbarcadero e la facciata incompleta della chiesa di San Marcuola si arricchiscono di elementi fantastici e simbolici: leoni surreali, candele, barche di carta/a vela/a motore, moke, uccelli, grifoni, occhi e candele...L'artista indica alla polposa compagna da capogiro (da sogno) il manifesto inneggiante al famoso cantante Billy Idol ed al suo fedele amico chitarrista Steve Steven (visti ben n°5 volte dal vivo da Fabio Dotta in concerti europei). Anche questo quadro è premonitore poiché proprio nel corso del 2009 l'artista conobbe e frequentò una prosperosa ragazza dell'entroterra veneziano che proprio a San Marcuola lavorò per anni in una nota e ricca famiglia veneta e nel 2012 e 2014 il cantante Billy Idol e la sua band tenne due concerti a Padova (che dista da Venezia pochi chilometri).

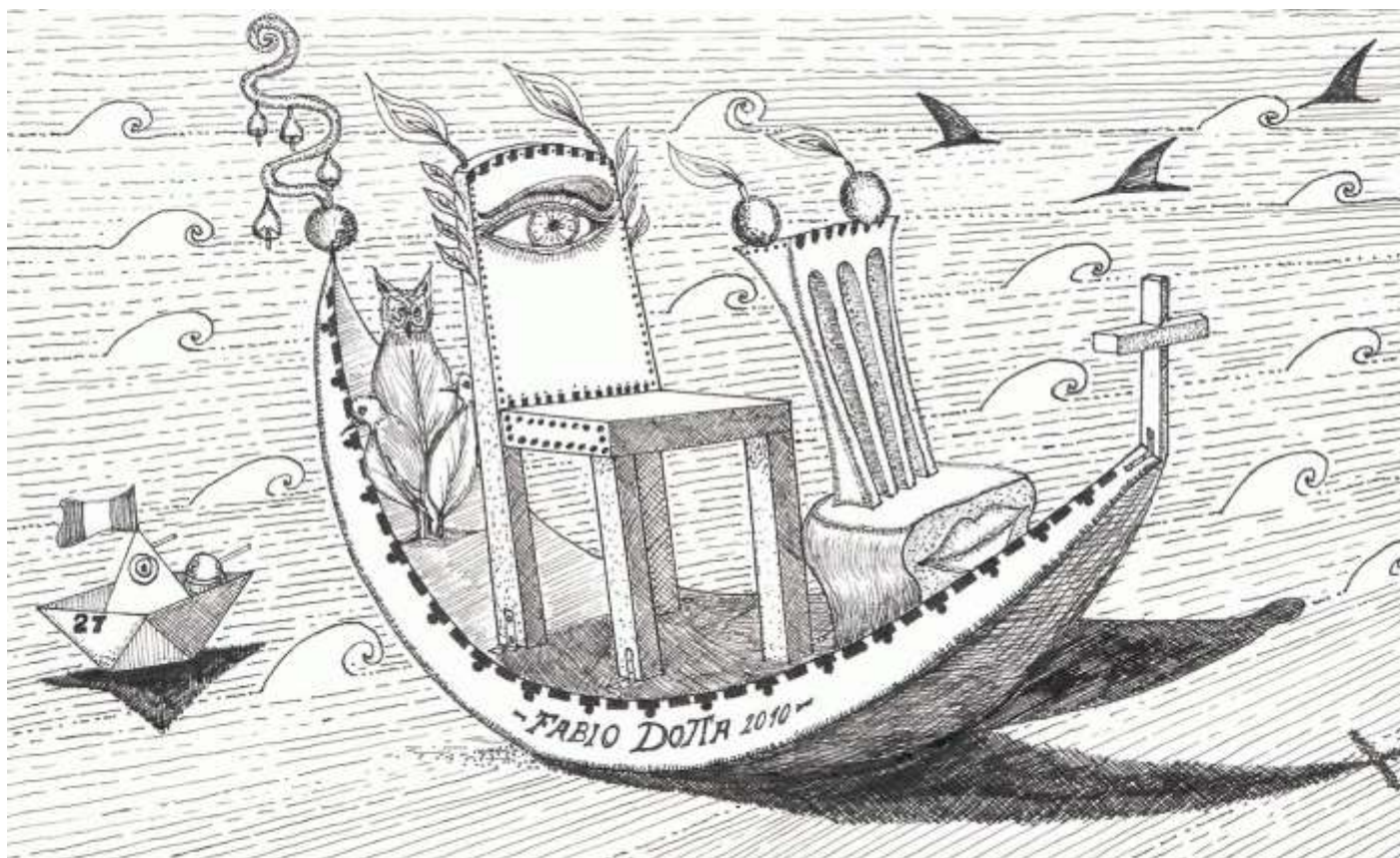
(Esposto alle mostra personale di Trieste nel Settembre 2010 e a Prata di Pordenone nel Luglio del 2013).





N°186 **“CAFFE’ DELLA PAIX ALLA SALUTE”**, china su carta, dim. 30,2 x 20,9 cm.

Il quadro è stato esposto a Trieste a Marzo e Settembre 2010 in ben tre mostre personali: “PROSPETTIVE ED ACQUEFORTI” c/o Scuola di musica 55 / Casa della musica ed “INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE” alla Galleria d’arte dell’ E.N.D.A.S. F.V.G. (Piazza della Libertà) e alla personale a Prata di Pordenone nell’estate 2013.

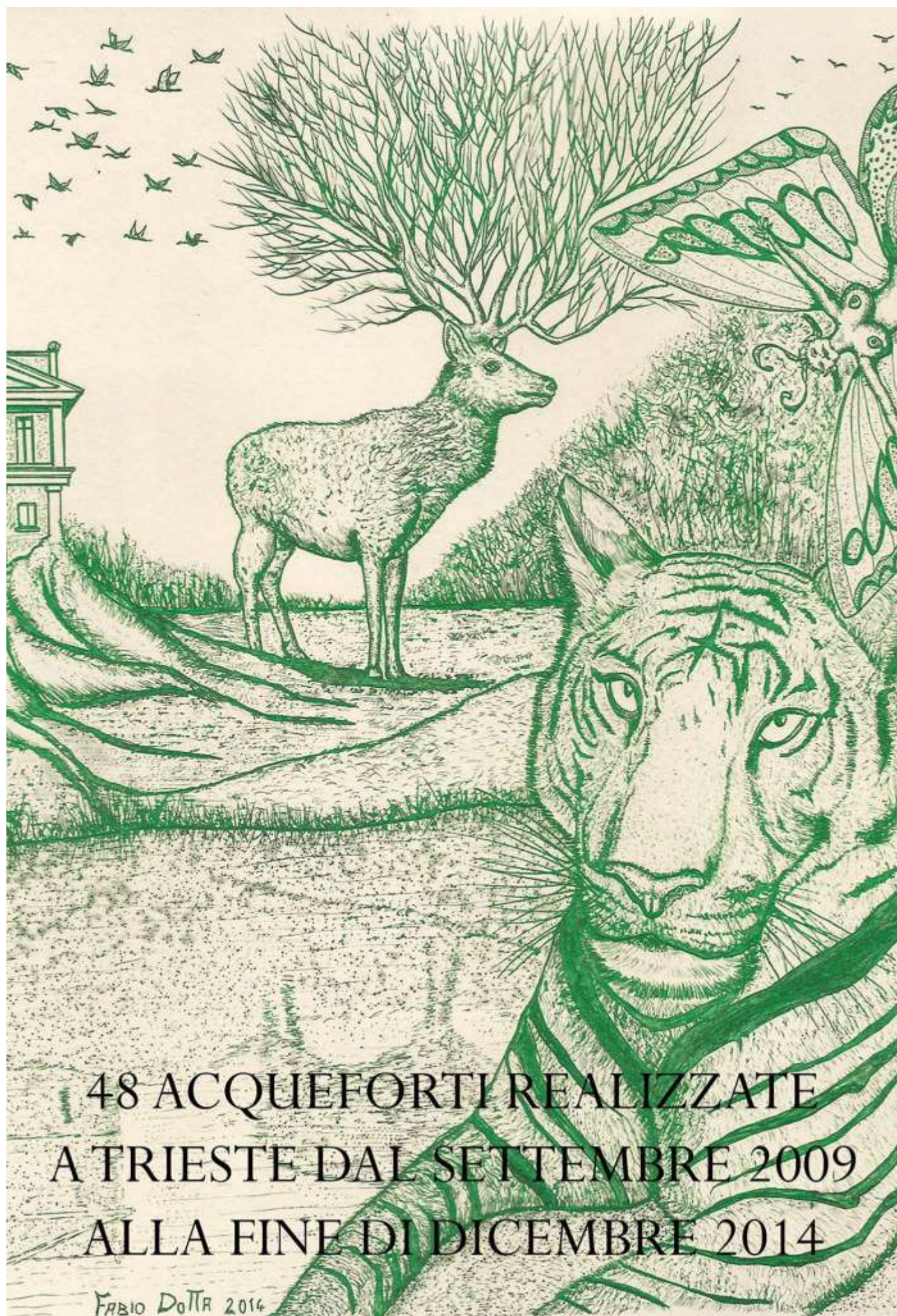


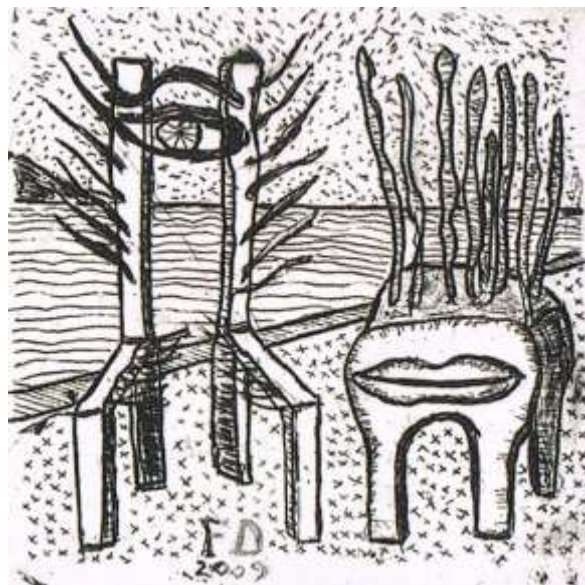
N°187 **“VIAGGIO DI RITORNO”**, China su carta, dim. 12,3 x 19,9 cm, realizzata il 01/Gennaio/2010.

Esposto a Trieste alla IV° personale dal titolo “INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE” è presente nel biglietto di invito all’esposizione: va precisato che i quadri esposti sono stati n°40 e non n°30 come in esso riportato. Si rifà all’omonima incisione che si trova al “Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di Storia ed arte di Trieste” che nel municipio della città veneta di Oderzo che ha vinto il IV° premio all’Università Cà Foscari (VE) il 29/05/15.



N°188 **“CARSO TRIESTINO”**, china su carta, dim. 15 x 10 cm, 2013.

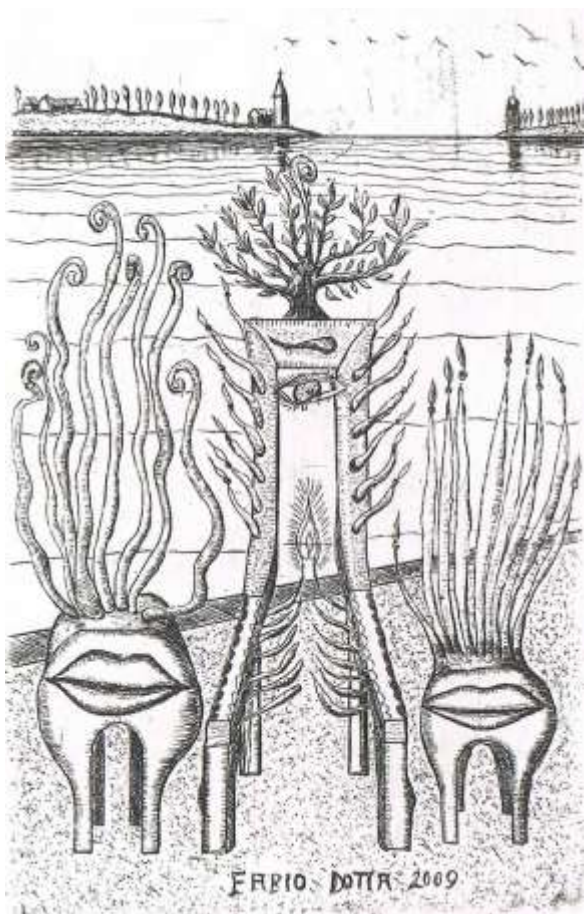




N° 189 **“IL LAGO MONTANO”**, 1982/83, incisione su linoleum, dimensioni 170 x 240 mm.

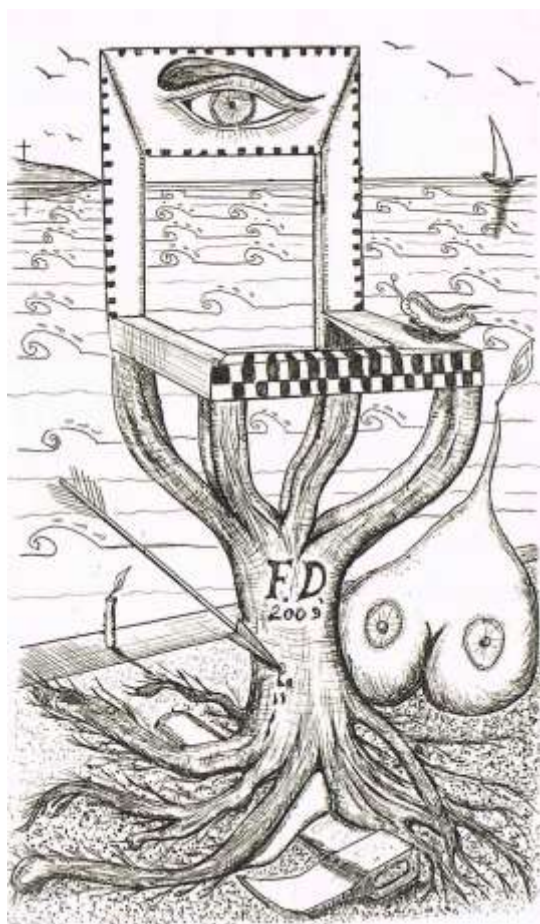
Realizzata ad Oderzo (TV) all'età di tredici anni e mezzo al corso di “Educazione artistica” della prof.ssa Monti alla “Scuola media di Stato Francesco Amalteo” nell' a.s.1982/1983. L'artista ricorda di avere realizzato in terza media due incisioni comperando il linoleum verde nella cartoleria “Marin” in Via G. Garibaldi ad Oderzo: i fogli di linoleum e l'altra incisione sono stati eliminati nel trasloco definitivo da Oderzo a Trieste nel 2005.

N°189 b **“IO E LEI”**, Giovedì 08/10/2009, Acquaf. su lastra di rame di perimetro irregolare dim. medie 51 x 51 mm. Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio di Trieste) Trattasi in assoluto della prima prova di acquaforte sotto la guida del famoso maestro triestino di incisione Furio de Denaro all'Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio di Trieste).



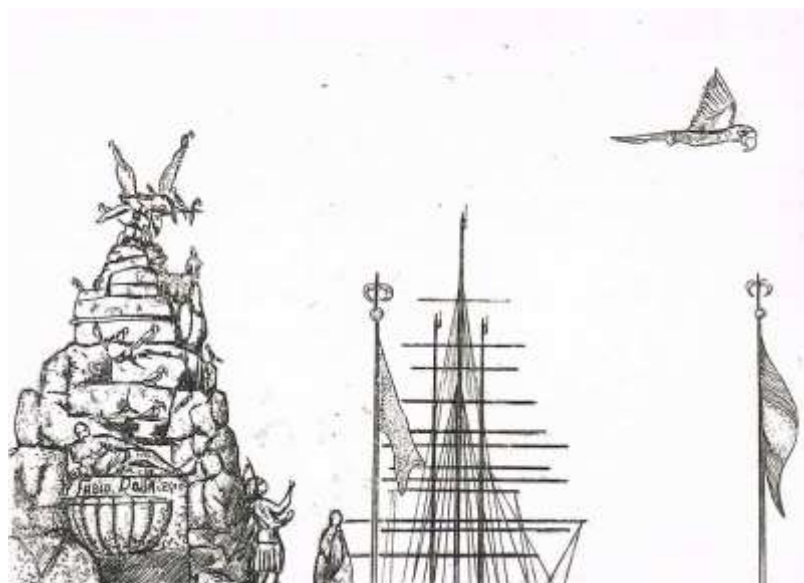
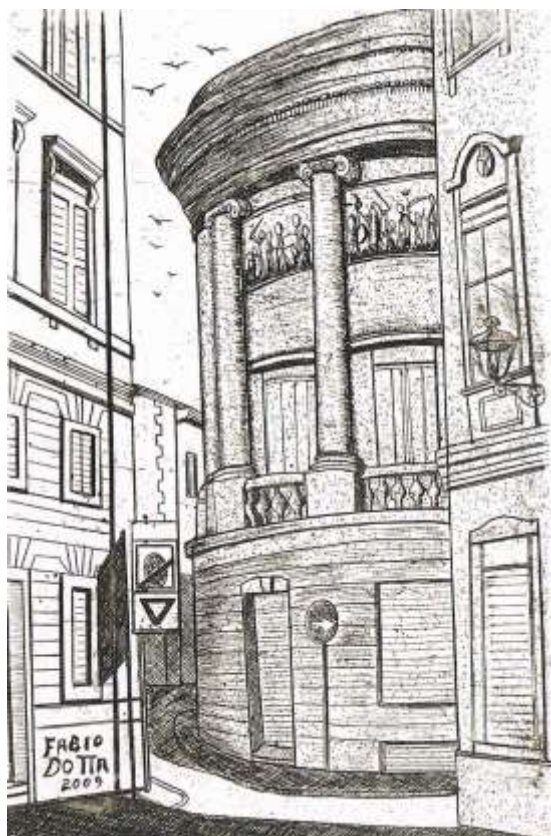
N°190 **“IO ED IL FEMMINILE”**, Ottobre 2009, acquaf. su rame, 129 x 82 mm. Trattasi della prima acquaforte realizzata a Trieste sotto la guida del noto xilografo triestino dott. Furio de Denaro all' “Istituto Nordio”.

N°191 **“VIAGGIO DI RITORNO”**, Dicembre 2009, acquaforte su rame, dim.81 x 128 mm. L'incisione che ha conseguito il IV° premio all'Università Ca' Foscari di Venezia il 29/05/2015 al concorso sui cambiamenti climatici è stata scelta a Giugno 2010 come la più rappresentativa del primo anno del corso di tecniche incisorie dal presidente dr. Furio de Denaro e si trova al “Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste”.



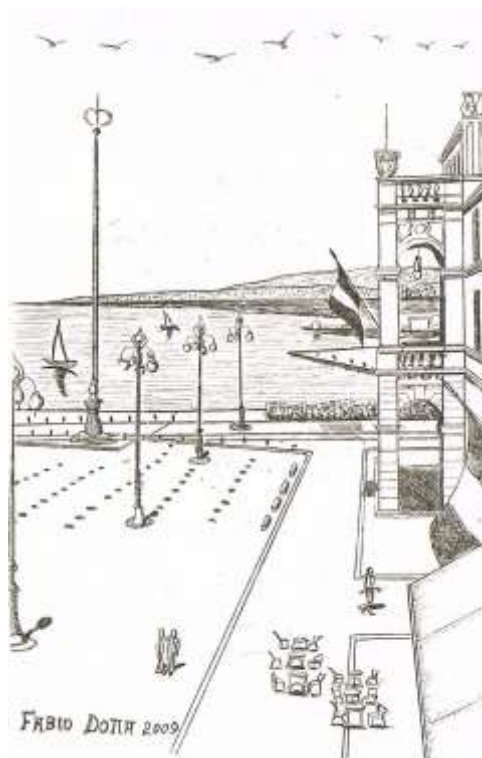
N°192 “IL CANTO DELLA MANERA”, Novembre 2009, acquaforte su rame, dim.132 x 82 mm.

N°193 “LA CHIAVE DEL SOGNO DELLA TIGRE”, Dicembre 2009, acquaforte su rame, dim. 84 x 130 mm. *E’ la prima di n°3 acquaforti che l’artista ha dedicato alla tigre: nel 2014 sognò che di giorno era su un carro sotto un portico e che una tigre parlante salì improvvisamente nel carro e baciò l’artista il quale ne percepiva anche l’odore.*



N°194 “LA ROTONDA PANCERA”, Novembre 2009, acquaforte su rame, dim.130 x 86 mm.

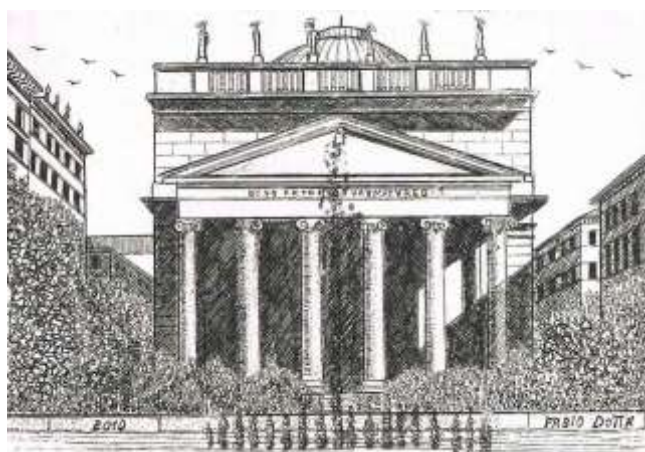
N°195 “LA FONTANA DEI 4 CONTINENTI CON ARA MACAO”, inv. 2010, acquaf. rame, dim.100 x 137mm.



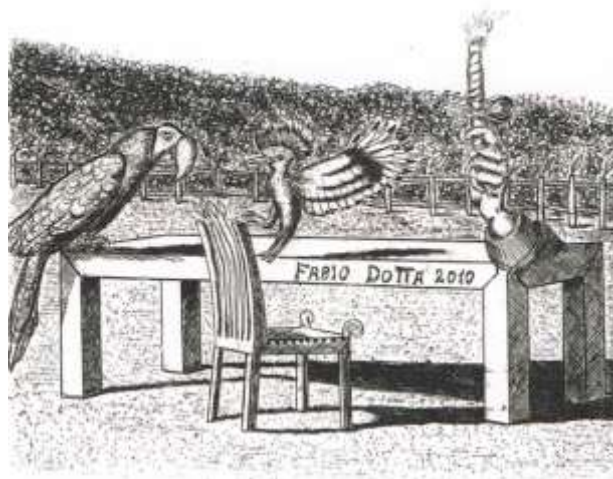
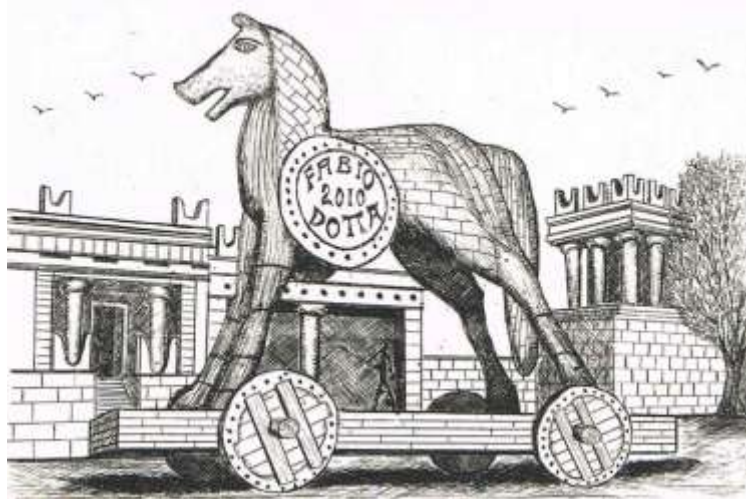
N°196 “ANGOLO DI PIAZZA UNITA”, autunno 2009, acquaforte su rame, dim.129 x 82 mm.



N°197 “LA FESTA AL REDENTORE”, inverno 2010, acquaforte su rame, dim.84x125 mm.



N°198 “S. ANTONIO TAUMATURGO CON VERDE E SPRUZZI D'ACQUA”, 2010, acq. rame 86 x 122 mm.
 N°199 “PRIMAVERA AL CASTELLO DI MUGGIA”, primavera 2010, acquaforte su rame, dim. 99 x 138 mm.

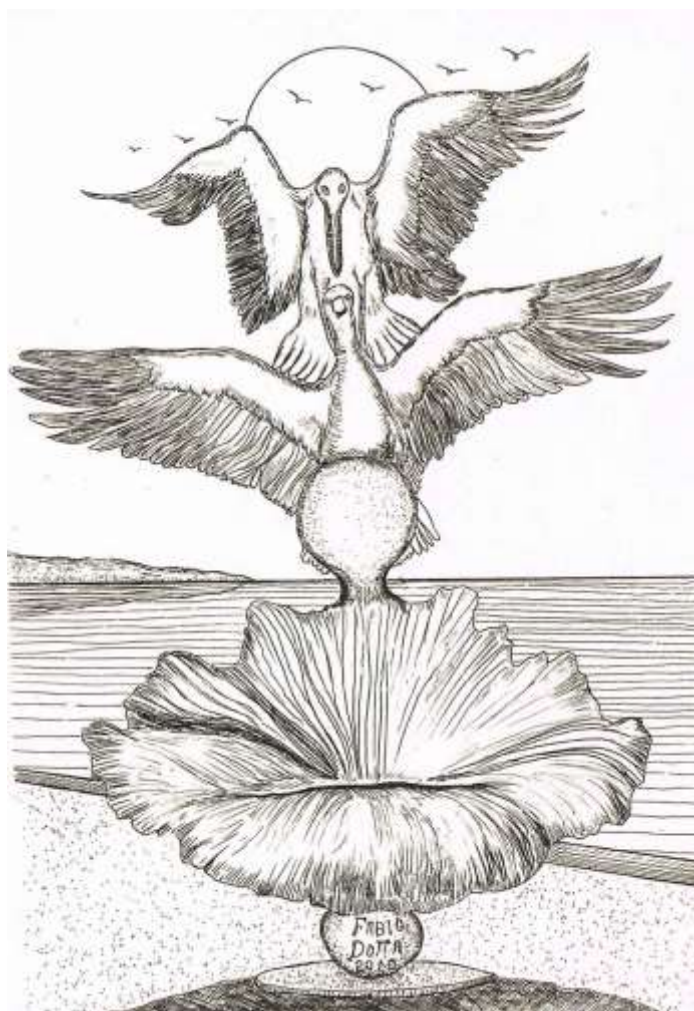


N°200 **“IL CAVALLO DI TROIA”**, primavera 2010, acquaforte su rame, dim. 84 x 123 mm.

N°201 **“L’ULTIMA CENA”**, primavera 2010, acquaforte su rame, dim. 96 x 123 mm.



N°202 **“IL CASTELLO DI DUINO DALLE ROVINE DELLA DAMA BIANCA”**, primavera 2010, acquaforte su rame, dim. 161x122 mm.



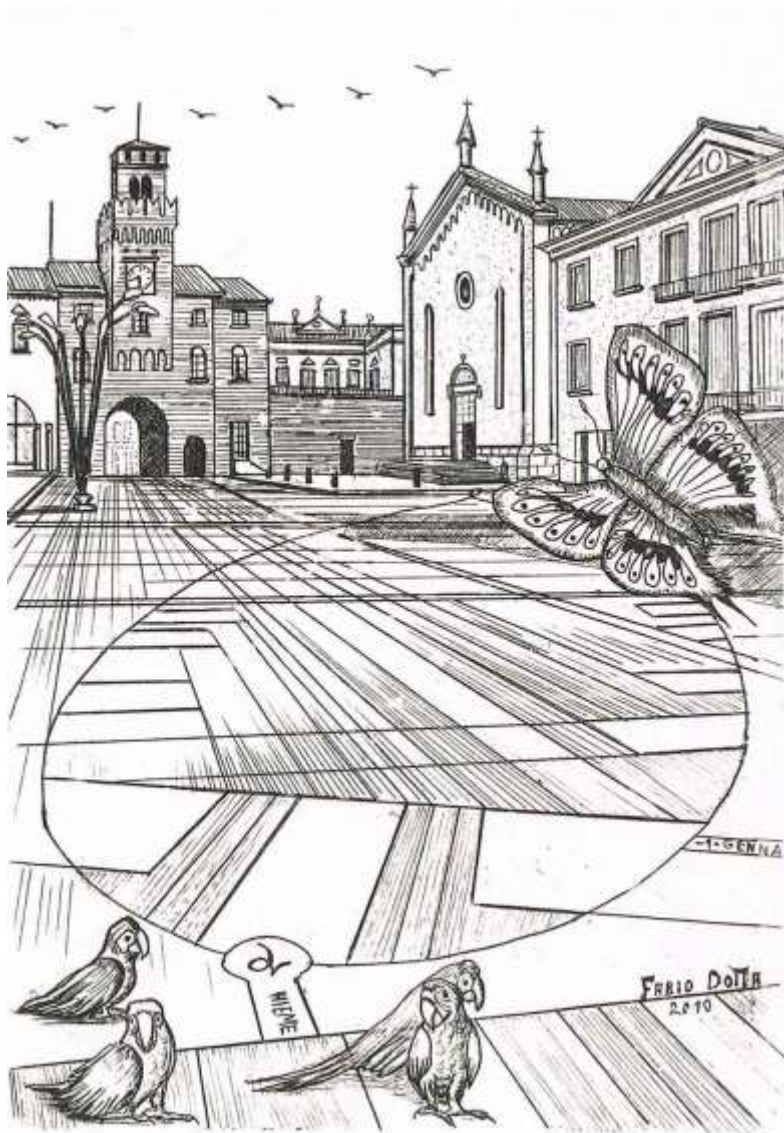
N°203 “MONUMENTO ALLA FERTILITA’ FEMMINILE”, prim. 2010, acquaf. su rame, dim. 137 x 100 mm.

N°204 “LA GIOIA DI VEDERE”, Marzo 2010, acquaforte su rame, dim. 147 x 104 mm.

Il quadro è stato premiato a Trieste al concorso interregionale d’arte “11° Trofeo “Augusto Bartoli” conseguendo il 12/05/2010 il IV° premio. (Vedasi l’opera caricata nel sito www.incisoriitaliani.it).



FOTO DI ALCUNE DELLE LASTRE DI RAME INCISE A TRIESTE DALL’ARTISTA DAL 2009 AL 2013



N°205 “**PIAZZA DI ODERZO CON MERIDIANA SOLARE PER TRAVERSO**”, Maggio 2010, acquaforte su rame, dim. 149 x 103 mm. *(La lastra è irrimediabilmente danneggiata).*

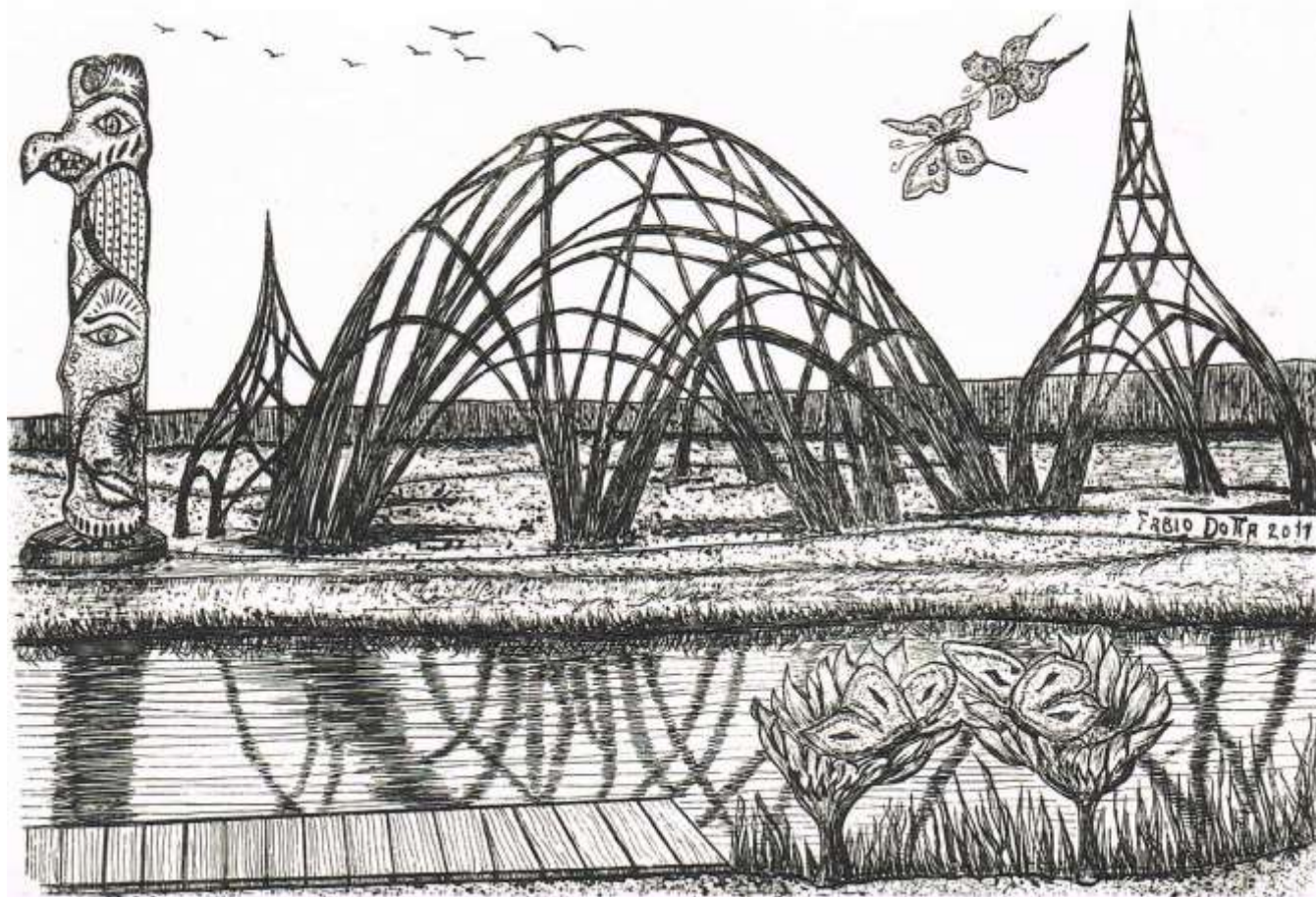


N°206 “**VISIONE MARINA ESTIVA**”, Dicembre 2010, acquaforte su rame, dim. 104 x 150 mm.



N°207 **“L'ISOLA DELL'IDOLO DI PIETRA”**, fine Maggio 2010, acquaforte su rame, dim. 176,5 x 149,5 mm. E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel Settembre 2010 alla mostra personale dal titolo *“Incisioni sogni ed architetture”* e uno dei n°62 quadri esposti alla V° mostra personale (da sabato 22/06/2013 a domenica 07/07/2013) presso la *“Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea”* di Prata di Pordenone (DI-SEGNO IN-SEGNO). L'incisione è stata tirata in n°27 esemplari (numeri arabi). Dell'opera esistono anche n°5 prove d'artista non numerate. La n°1/27 è stata donata ed esposta nel 2012 al *“Museo della Grafica di Vigonza – Padova”* mentre la n°2/27 si trova al *“Museo della Grafica di Pisa”* (opera donata alla mostra dedicata al maestro Furio de Denaro dal 30/03/2012 al 20/05/2012 a Palazzo Lanfranchi a Pisa). L'opera sarà catalogata nel catalogo nazionale degli incisori di prossima uscita ed è stata caricata da anni nel sito www.incisoriitaliani.it.

Descrizione dell'opera: L'incisione è ispirata ad uno dei numerosi viaggi in Istria e Dalmazia dell'artista e dalla lettura della teoria della *“Terra cava”*: è divisa in due scene da un muro di pietre posate a secco: una tipica masiera diffusa nelle isole adriatiche croate. In primo piano sette capre brucano l'erba in un paesaggio naturale bucolico puntellato da conifere. E' presente tra di loro un elemento pietrigno dotato di occhio (un idolo) che guardando un pò verso l'alto è come facesse da guardia al gregge. Sullo sfondo dal mare si erge un disco solare da cui escono raggi geometrici tali da far pensare piuttosto ad un sole artificiale anziché naturale. Si assiste quindi ad un contrasto tra un mondo naturale ed un mondo artificiale.



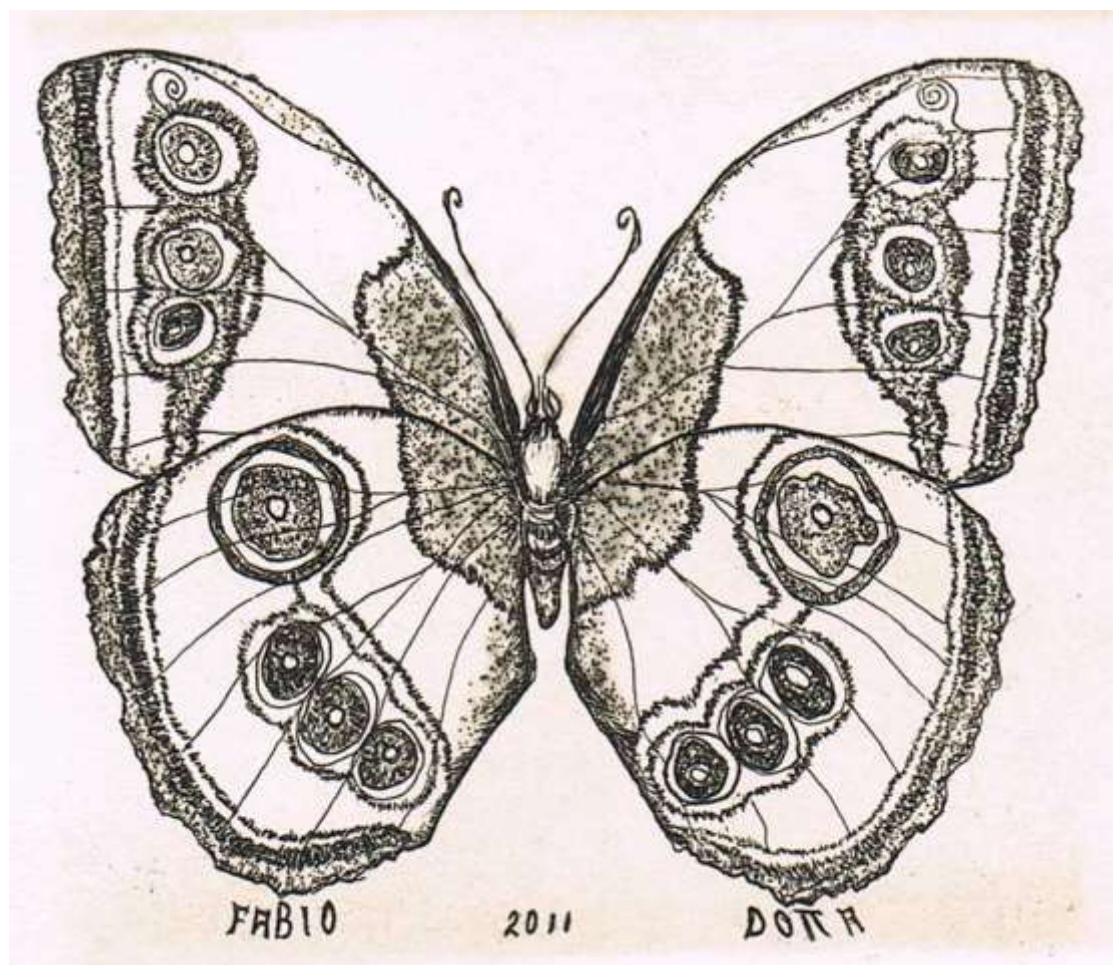
N°208 “IL GIARDINO PALUSTRE”, Febbraio 2011, acquaforte su rame, dim. 101 x 148 mm.



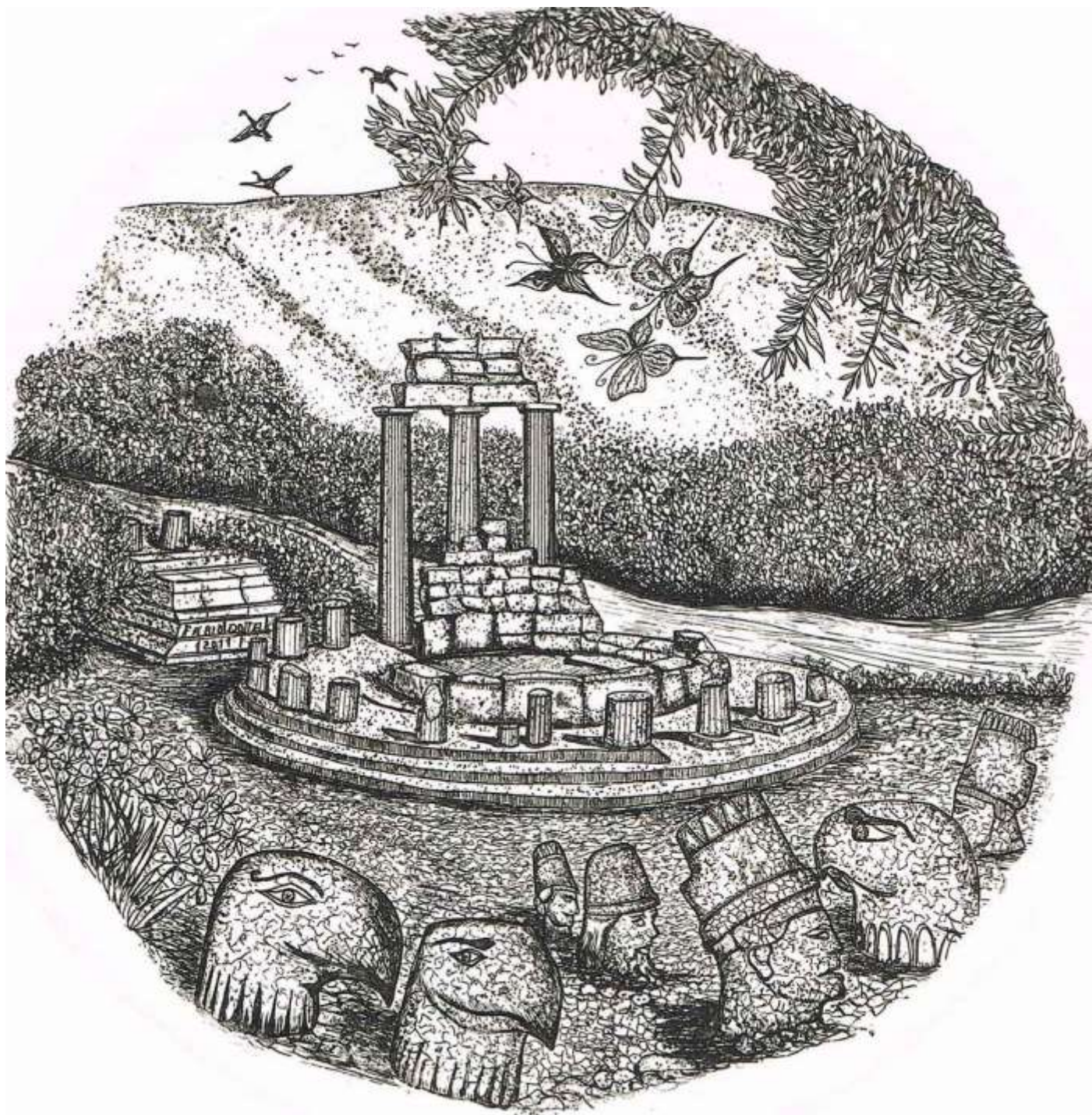
N°209 “LA SERRA DEL GIARDINO DELLE BOTTIGLIE”, 2011, acquaforte su rame, dim.104 x 147 mm.



N°210 “LA SIGNORA DELLE ZUCCHE”, Gennaio 2011, acquaforte su rame, dim. 103 x 148 mm.



N°211 “FARFALLA FEMMINILE AMERICANA”, primavera 2011, acquaforte su rame, dim. 69 x 82 mm.



N°212 **"IL TEMPIO DEGLI DEI"**, primavera 2011, acquaforte su disco di rame di diametro 158 mm (sp. 1,6mm).

L'opera è stata tirata in n°13 esemplari (numerazione araba) e n°3 prove d'artista.

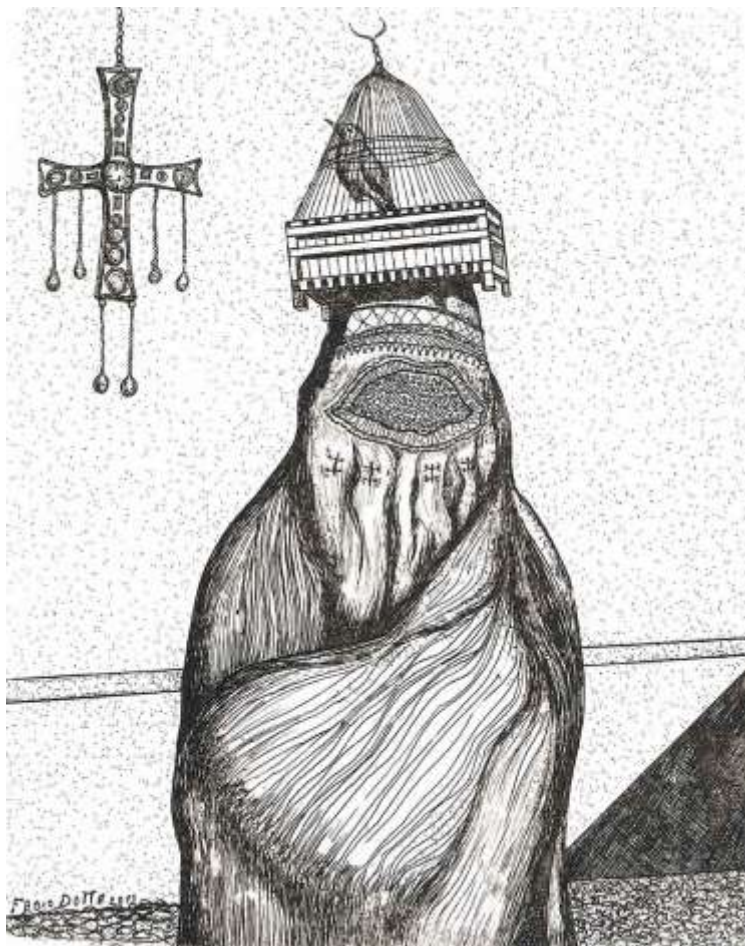
L'acquaforte scelta a Giugno 2011 come la più rappresentativa del II° anno del corso di tecniche incisorie 2010/11 e consegnata nel 2012 al "Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste" dall'associazione PRINTS (con la cartella dei migliori lavori di tutti gli iscritti e frequentanti il corso annuale).

Vedasi inoltre l'opera inserita insieme ad altre n°9 nel sito www.incisoriitaliani.it. Ammessa nel 2012 alla VIII° edizione del "Premio Europeo di Incisione Totò Bonanno" a Palermo e al "Concorso Nazionale di Incisione di Vigonza (PD) nel Marzo 2013. Dal 26 Ottobre al 17 Novembre 2013 l'opera è stata esposta alla "Corte delle Stelle" di Cefalù (PA) e fa parte delle prime n°100 opere grafiche contemporanee presenti nel museo siciliano.

Descrizione dell'opera: Il quadro riprende il sito greco montano e pieno di magia di Delfi. L'esortazione "conosci te stesso" è un motto greco (Γνῶθι σεαυτόν, gnōthi seautón), iscritto sul tempio dell'Oracolo di Delfi qui rappresentato nello stato di rovina odierno e può ben riassumere l'insegnamento di Socrate, in quanto esortazione a trovare la verità dentro di sé anziché nel mondo delle apparenze.

La frase scritta sul tempio tradotta recita: "Uomo,osci te stesso, e conoscerai l'universo e gli Dei".

Vengono inseriti elementi estranei al sito quali il fiume (che rappresenta il fluire delle energie spirituali) e volti zoomorfi ed antropomorfi ispirati alle colossali statue della grandiosa tomba-santuario di Antioco I di Commagene in Anatolia (situata alla quota di 2000 m sul monte Nemrut Dağ).



N°213 **"IDOLATRIA"**, Maggio 2011, acquaforte su rame, dim. 199 x 161 mm.



N°214 **"DAL CASTELLO DI SAN GIUSTO"**, Ottobre 2011, acquaforte su rame, dim. 200 x 161 mm.



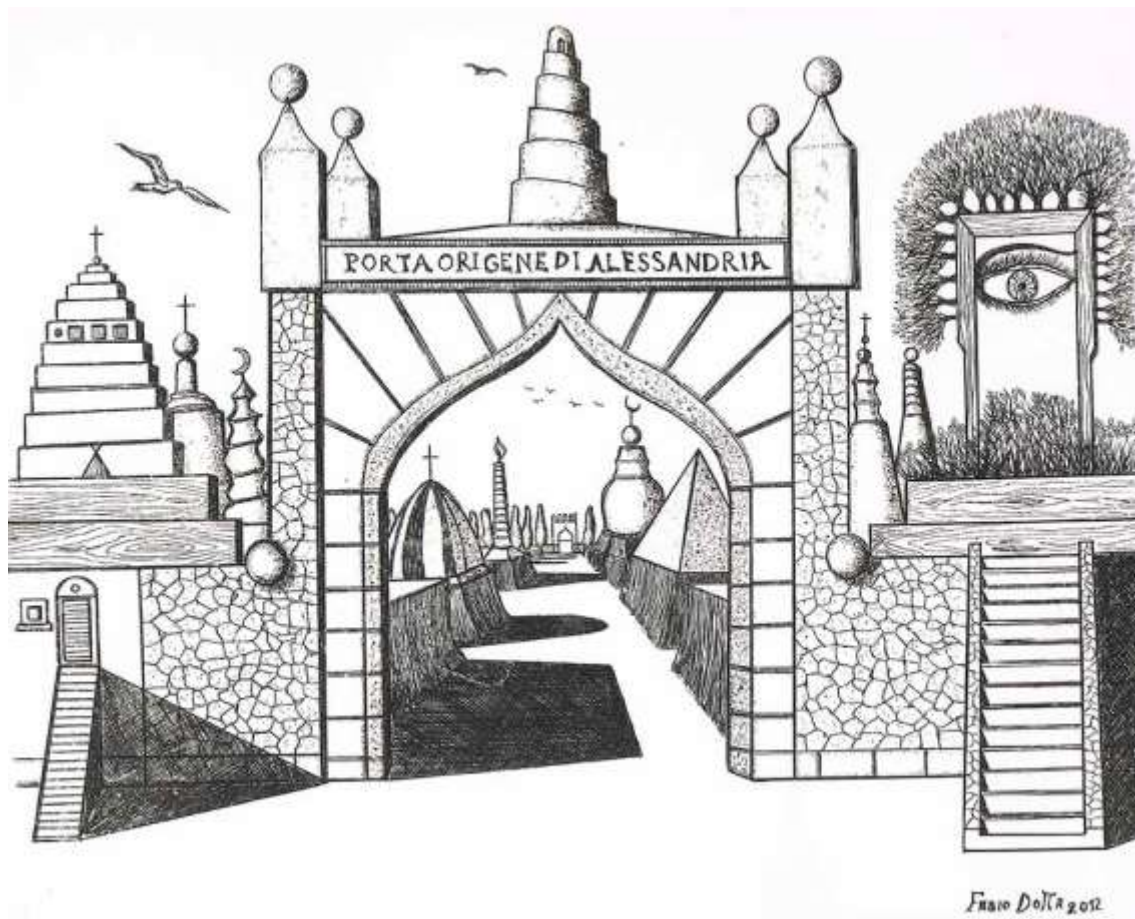
N°215 “SOGNO INTERCULTURALE DI UN FARAONE CELESTE”, Dicembre 2011, acquaforte su rame, dim. 210 x 237 mm.

Per percorso espositivo ad oggi è in assoluto la più nota incisione dell'artista. Esposta dal 2012 varie volte a Trieste in più sedi espositive: alla sala Fittke (2012), nell'atrio monumentale dell' ITIS (2012), alla galleria ENDAS del Friuli Venezia Giulia (2012). La n°1/9 è stata esposta dal 12/12/14 al 05/01/15 alla LUX ART GALLERY di Trieste alla mostra degli incisori triestini dal titolo “BLIND FAITH”. L'opera è pubblicata da anni su vari siti tra cui nel sito www.incisoriitaliani.it e sarà presente nel “Catalogo Incisori Italiani Contemporanei” di prossima pubblicazione. Una prova d'artista è stata donata al famoso cantante Billy Idol poche ore prima dell'inizio del concerto italiano all' Hydrogen Festival (Padova) sabato sera 07/07/12 (con Monaco di Baviera , Lubjiana e Milano è per ben cinque volte che l'artista si è recato a concerti del celebre rock star e della sua band).

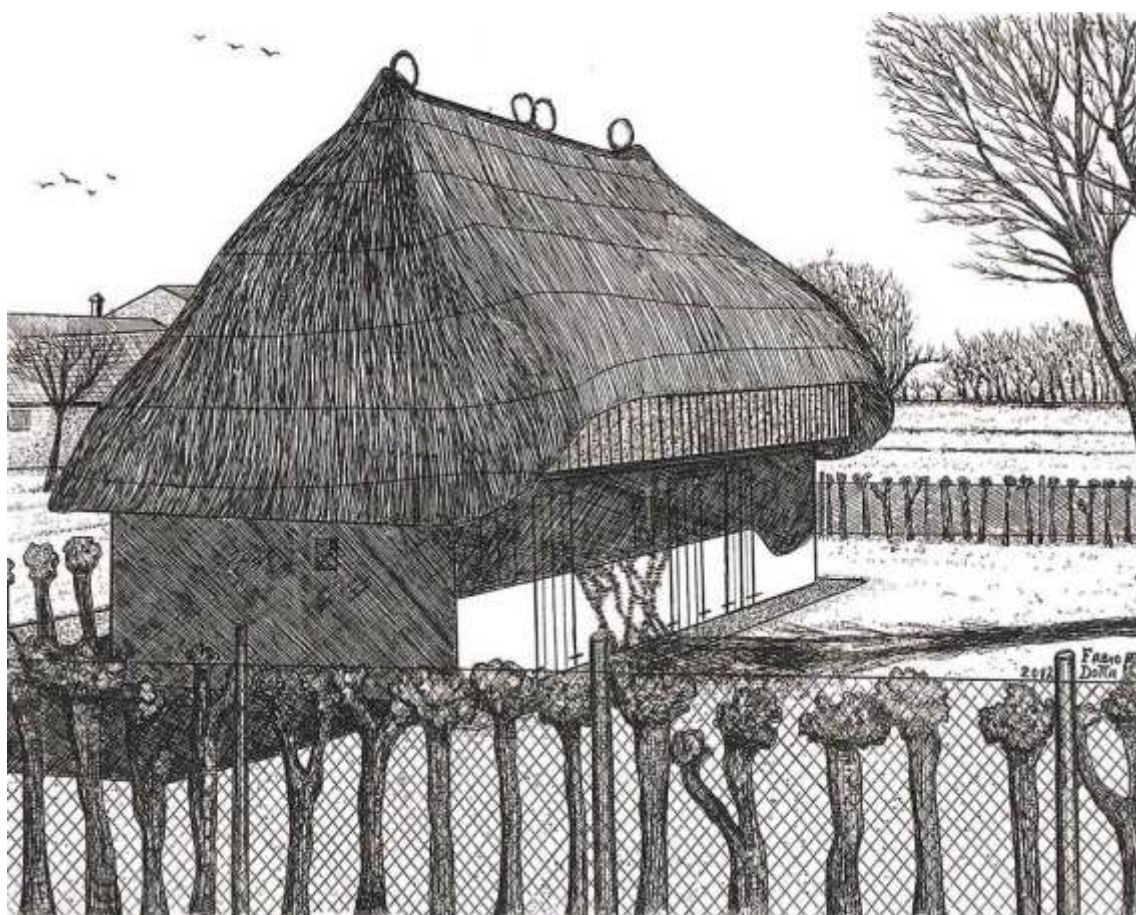
Descrizione dell'opera: L'incisione risulta inizialmente ispirata dalla foto del 1922 (Howard Carter) dell'anticamera della tomba di Tutankhamòn (1323 a.C.). In una fondamenta marina troviamo opere d'arte ed animali tropicali caricati di un'aura simbolica, metafisica, surreale e quasi sempre duale.

Sembra che tutti gli elementi della composizione dialoghino tra di loro, interloquiscano ed in particolare si fondono opere dell'antico Egitto, con elementi contemporanei o universali: la bandiera della pace, la croce cristiana, il logo del famoso cantante Billy Idol: c'è volontà di interculturalità!

L'artista è la figura in primo piano sulla destra fatta di fili di fieno, con bocca e pizzetto: il suo occhio guarda verso l'alto mirando a valori più elevati e incrociando così la traiettoria di volo del “pappagallo magico” che sembra essere l'unico elemento di passaggio e transito nell'intera composizione”.



N°216 “LA CITTA’ PRIMA DEL REGNO DELLA PACE”, Gennaio 2012, acquaf. su rame, dim. 160x200 mm.



N°217 “IL CASONE DI PIAVON”, Gennaio - Febbraio 2012, acquaforte su rame, dim. 160,5 x 201 mm. Il 29/06/15 in occasione della festa a Piavon di Oderzo per la nomina a consigliere regionale del sindaco di Oderzo l'artista ha donato un esemplare dell'opera incorniciato che si trova ora all'interno del museo etnologico di Piavon.



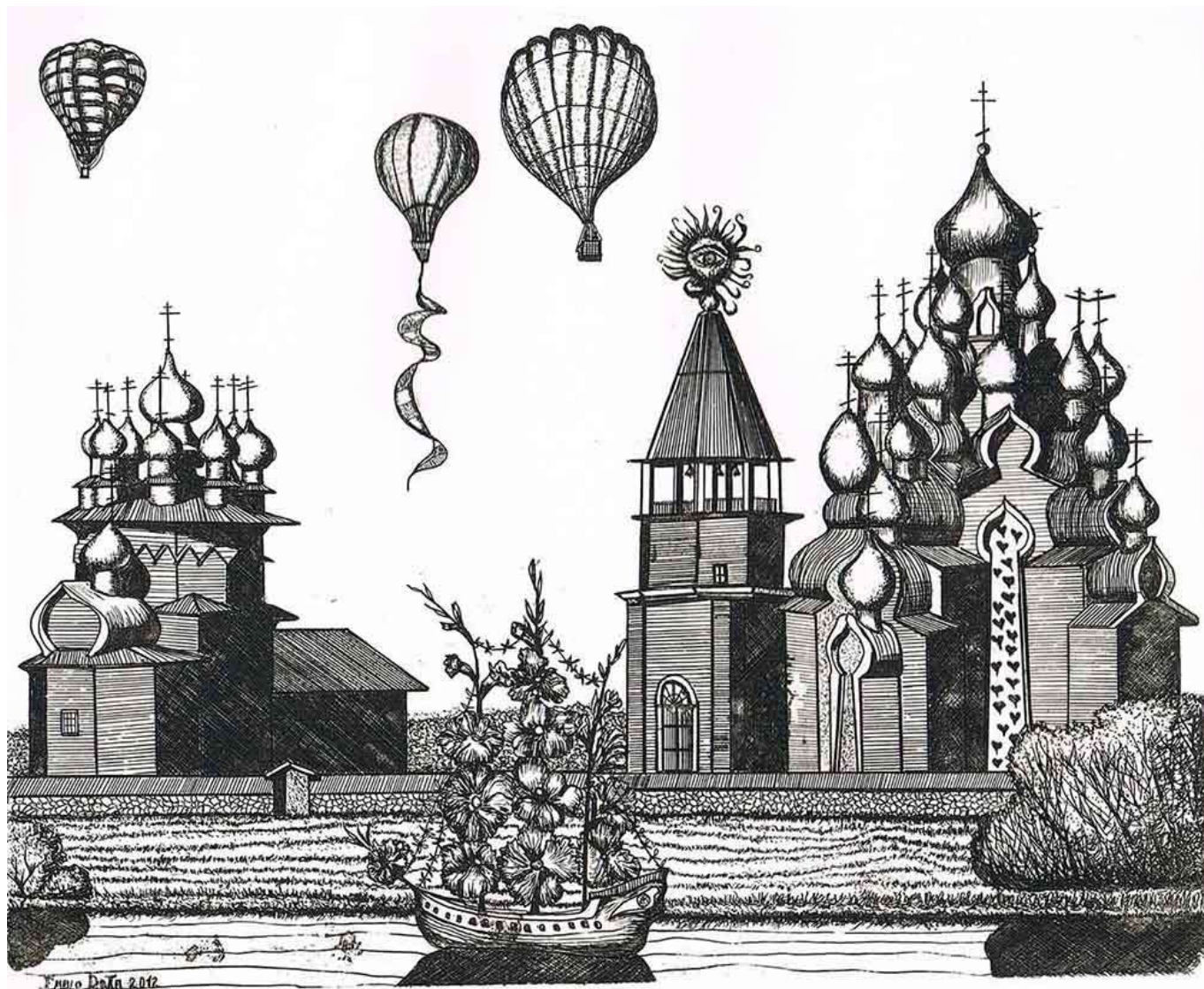
N°218 **“L’ESERCITO DELLA PACE ARRIVA A MUGGIA”**, Febbraio - Marzo 2012, acquaforte su rame, dim. 159 x 220 mm.

Insieme a “Sogno interculturale di un faraone celeste”, “L’isola dell’idolo di pietra” e “Sogno in bianco e nero” ad oggi è una delle più conosciute incisioni dell’artista. Esposta dal 2012 ad oggi in oltre dieci sedi espositive tra cui si ricorda l’esposizione a Trieste dal 09 al 17 Giugno 2012 alla collettiva “Incisori Insieme in Trieste” al “Nuovo civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata”.

L’opera dall’autunno 2013 è presente alla “Corte delle Stelle” di Cefalù (Palermo) e fa parte delle prime n° 100 opere grafiche contemporanee dell’esposizione permanente della galleria cittadina.

Descrizione dell’opera: *L’opera immagina l’arrivo nel mandracchio di Muggia di tre imbarcazioni fantastiche: la più solida e corposa è riempita all’inverosimile di doni, cuscini, pentolame e un tronco-scultura con ramificazione spiraliforme.*

La “meridiana solare” ispirata da un disegno di Lorenzo Lotto e le scritte “pace” in sei lingue del mondo non esistono nei muri degli edifici prospettanti il bacino attorno il quale si sviluppa la cittadina, ricca di storia, di Muggia situata nell’estremo confine orientale italiano. Proprio tale confine è stato martoriato nel 900 da guerre fratricide e nella vicina Trieste sventolarono alternandosi nel 900 ben sei diverse bandiere (Muggia è uno dei sei comuni della Provincia di Trieste).

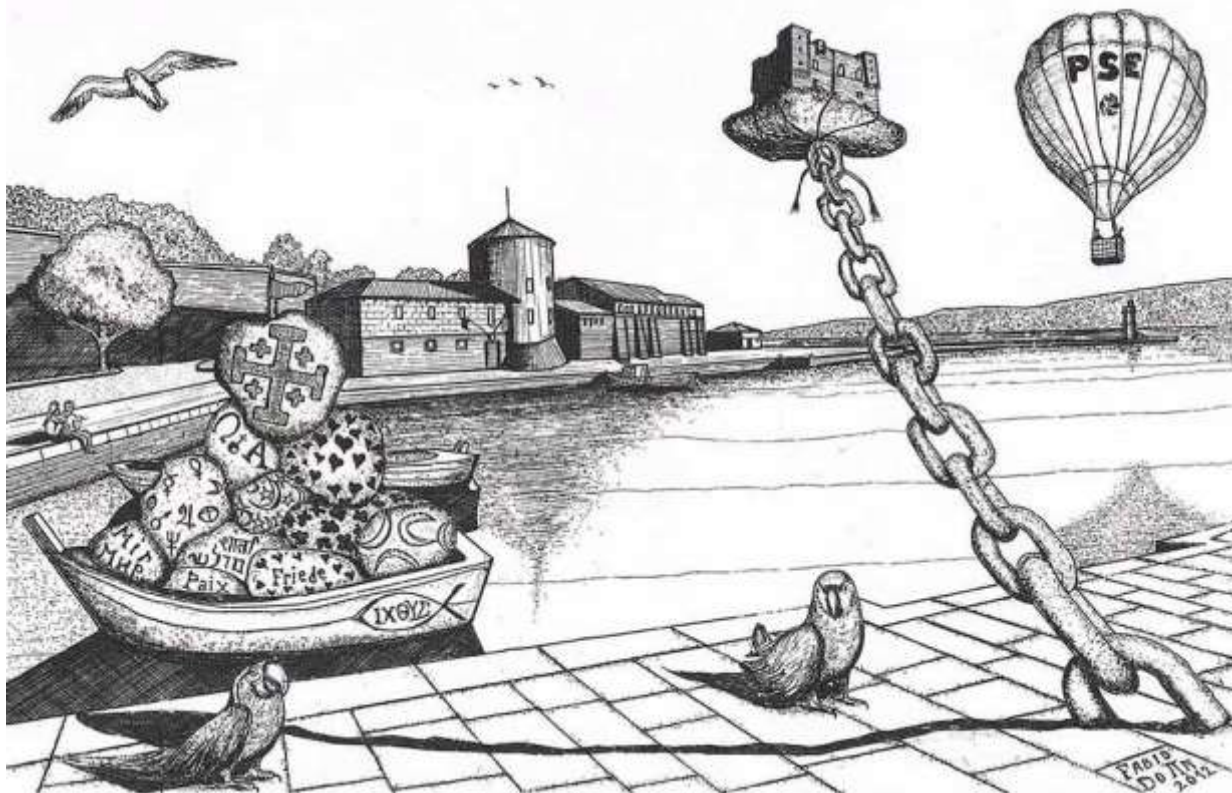


N°219 “IL VIAGGIO DI NOZZE NELL’ISOLA DI KIZHI”, Aprile 2012,acquat. su rame, dim. 159 x 200 mm.

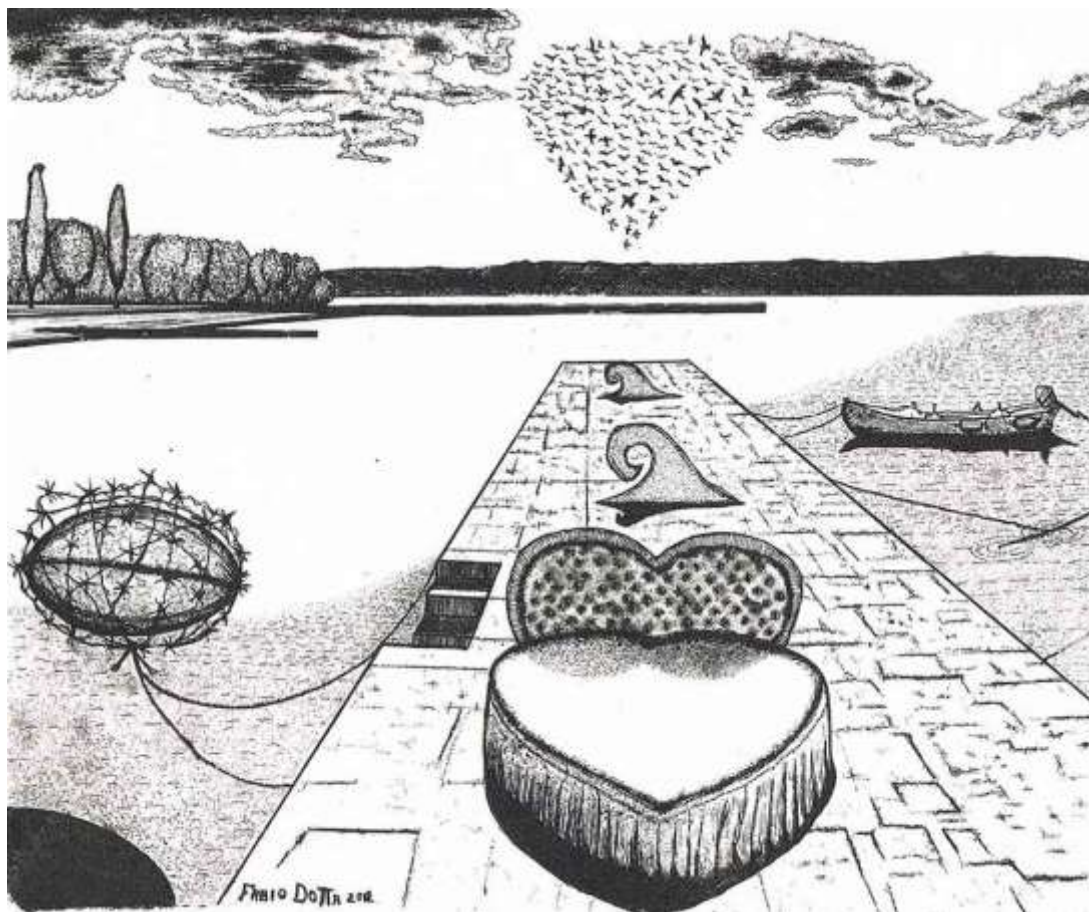


FOTO DI ALCUNE DELLE LASTRE DI RAME INCISE DALL’ARTISTA SINO AL MAGGIO DEL 2014





N°221 “SOGNO ESTIVO A PORTUS SENIA TRA L’INTERNAZIONALE SOCIALISTA E IL PRIMO CRISTIANESIMO”, Settembre - Ottobre 2012, acquaforte su rame, dim. 160 x 252 mm. *La città costiera di Senj è stata fondata più di 3000 anni fa. Portus Senia diventò il più importante centro commerciale e culturale romano dell'Adriatico Settentrionale con municipio, acquedotto, terme, templi, mura e torri di fortificazione (si dice che qui nasca la gelida bora). Nella barca scritte relative alla pace e al primo Cristianesimo mentre nella mongolfiera la scritta politica PSE: il castello viene sganciato dal monte che sovrasta la città ed ancorato al molo con una catena.*



N°222 “LA STAGIONE DELL’AMORE”, Novembre 2012, acquaforte su rame, dim. 160 x 198 mm.

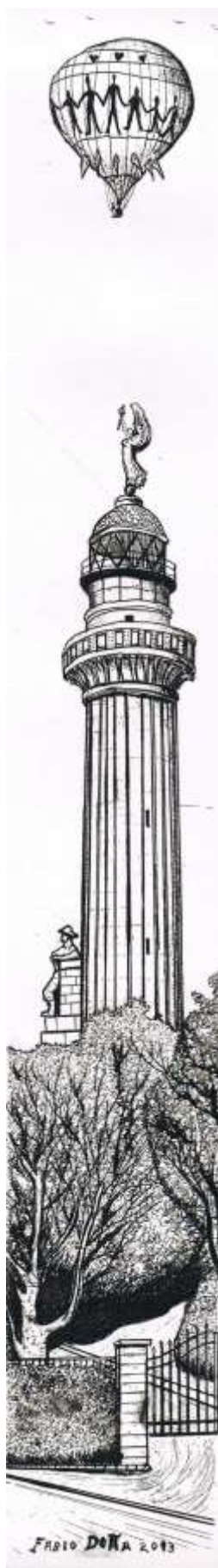


N°223 “LO SGUARDO DI ATHENA”, Maggio 2012, acquaforte su rame, dim. 200x159 mm.



N°224 “CONEGLIANO ARCHITETTONICA”, Febbraio 2013, acquaforte su rame, dim. 159x202 mm.

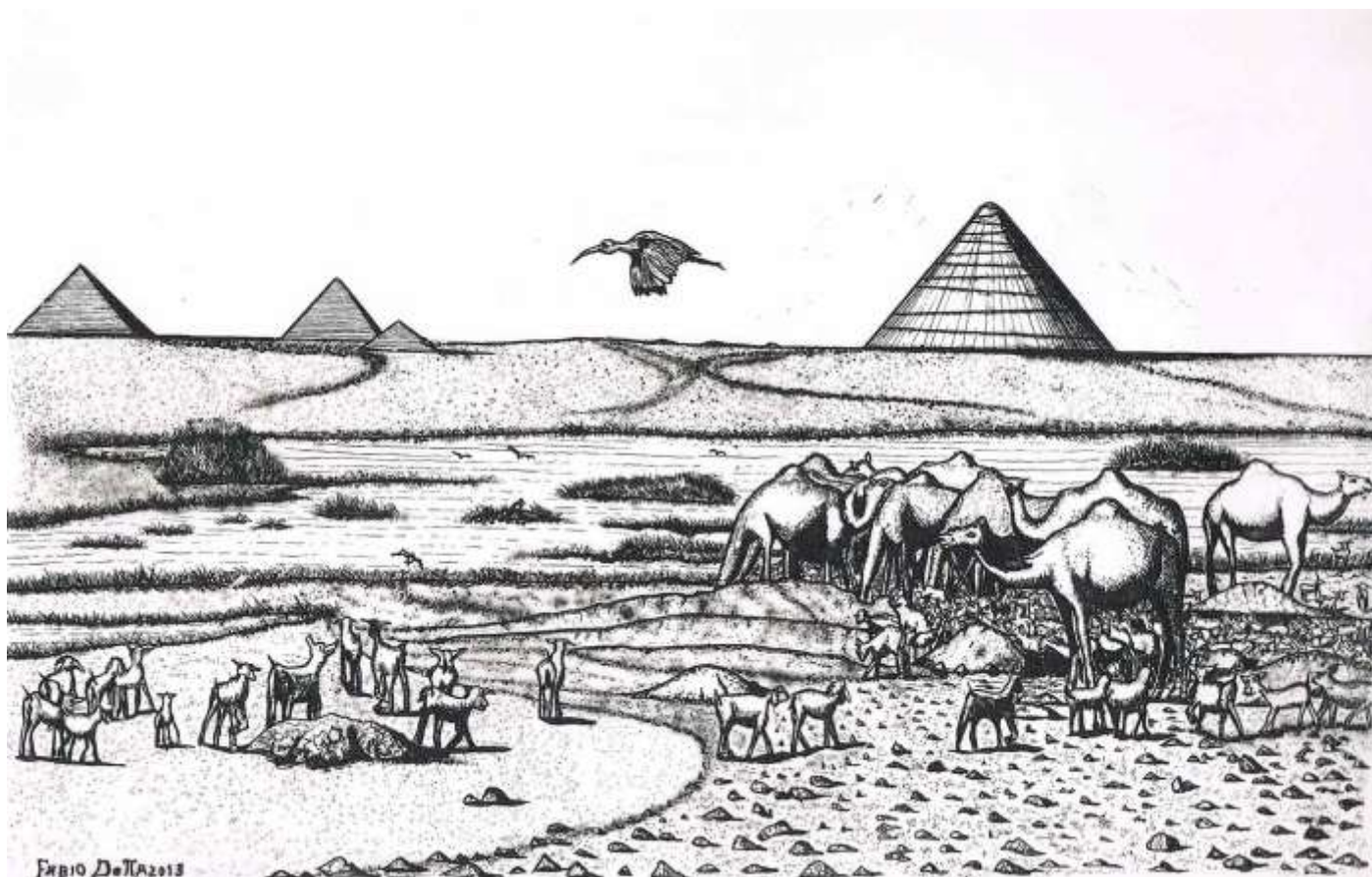
A Conegliano l'artista è nato e si è recato centinaia di volte: ad es. da bambino quasi tutti i lunedì con zia Giuliana da "Gibin". Sempre a Conegliano negli anni 90 ha partecipato a tre collettive ed è stato scelto nel 1992, quando era studente di architettura allo I.U.A.V. di Venezia, per il palco del teatro Accademia nello spettacolo con Gene Gnocchi. Ben n°10 quadri presenti in questo catalogo sono inerenti Conegliano (n°7 di essi relativi agli anni 90).



N°225 “IL FARO DELLA VITTORIA”, Marzo 2013, acquaforte su rame, dim. 300x50 mm.

N°226 “IL CANNETO”, Aprile 2013, acquaforte su rame, dim. 249x159 mm.

E' uno dei n°62 quadri esposti alla V° personale nel 2013 a Prata di Pordenone ed alla collettiva di n°49 incisori triestini (INCISORI INSIEME TRIESTE 3- BLIND FAITH) dal 12/12/14 al 05/01/15 alla LUX ART GALLERY di Trieste. Viene rappresentato un canneto di bambù e la sottostante area prativa fatta di migliaia di foglie di erbe ed edere: tra di esse una emerge per dimensioni e sulla quale si posa curioso lo sguardo dapprima verticalizzato dalle prospettive del canneto.

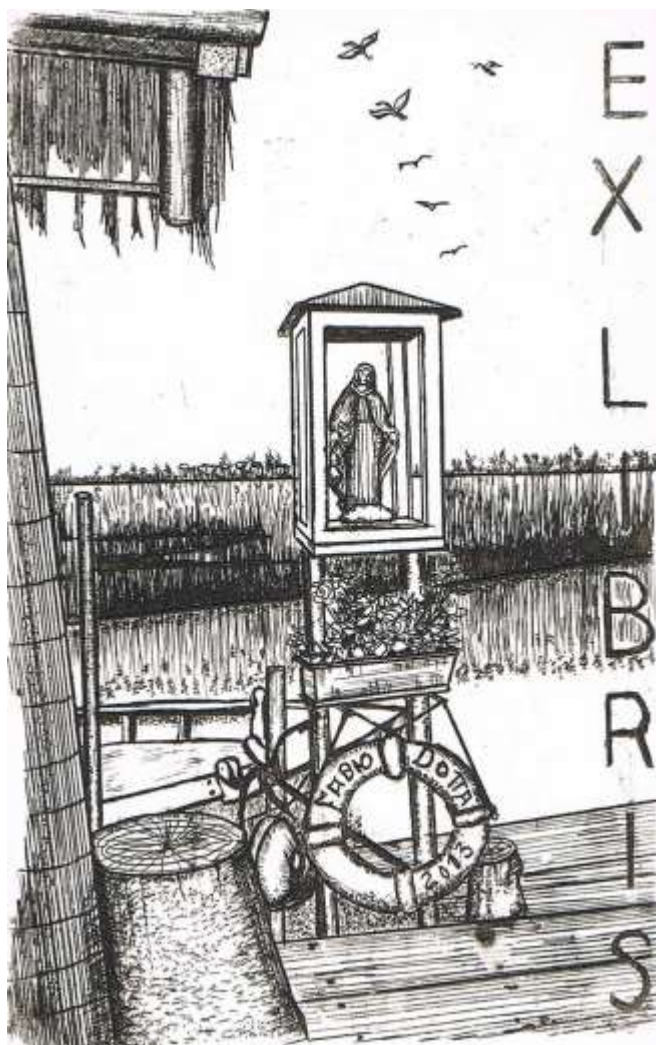


N°227 “LA TORRE MANCANTE”, Settembre / Ottobre 2013, acquaforte su rame, dim. 160 x 252,5 mm.



N°228 “LA FORESTA DELLA MATERNITA’ ”, Ottobre/Nov. 2013, acquaforte su rame, dim. 158 x 250mm.

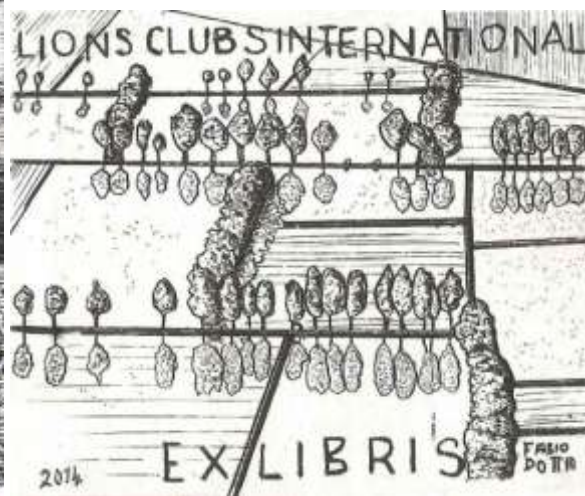
Descrizione dell'opera: La tigre è il felino selvatico più grande che esista in natura ed è anche uno dei più grandi predatori terrestri. Dal 1900 ad oggi sono state perse il 97% delle tigri: ogni mese 9 vengono uccise dai bracconieri. All'interno di una foresta dettagliatamente disegnata l'artista rappresenta una tigre con il suo tigrotto che sembrano avere paura di essere scoperti dal loro unico nemico, l'uomo: il groviglio della foresta li nasconde e li protegge.



N°229 **“IL CASONE DEL PESCATORE”**, Ottobre 2013, acquaforte su rame, dim. 130 x 83 mm (*L'opera è pubblicata ad oggi in ben due cataloghi: in Bulgaria nel 2014 nella città sul Danubio di Ruse e a Collegno Certosa*).

N°230 **“SOGNO IN BIANCO E NERO”**, Novembre 2013, acquaforte su rame, dim. 150x106 mm.

L'incisione è stata scelta nel 2014 come quinta opera per la cartella PRINTS (con n°5 esemplari non numerati) da destinarsi al “Gabinetto dei disegni e delle stampe di Trieste”. L'opera ha partecipato a vari concorsi internazionali (Bulgaria, Polonia, Romania, Cina, Australia e Italia): è pubblicata a pag. 71 di pagg. 162 del catalogo 2014 della III° Biennale di Guangzhou in Cina (n°381 opere pubblicate e solo n°12 gli artisti italiani selezionati ed ammessi).



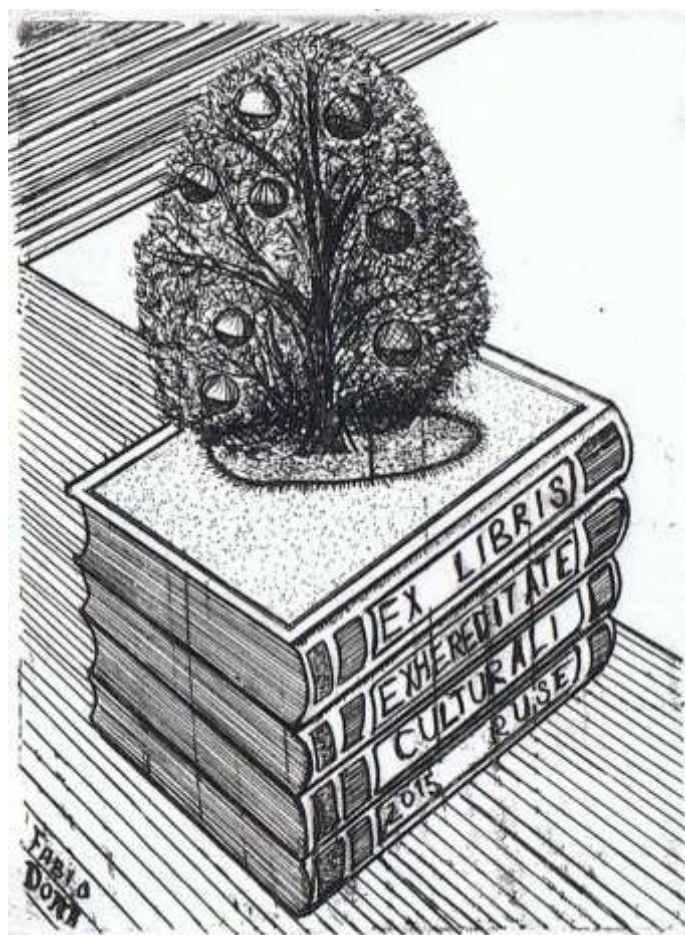
N°231 **“LA LIBERAZIONE DEGLI ANIMALI DALLA SCHIAVITU' ”**, Genn. 2014, acquaforte su rame, dim. 101x139 mm. (*...da un occhio piumato escono raggi luminosi che fondono il reticolato che tiene schiavi pavoni...*)

N°232 **“RISAIA PADANA ”**, Gennaio/Febbraio 2014, acquaforte su rame, dim. 69x82 mm.



N°233 **“LA MIA FATA PELOSA NELLO STAGNO INCANTATO”**, Febbraio / Marzo / Aprile 2014, acquaforte su rame, dim. 210 x 300 mm. *Il tema degli animali è stato affrontato nell’arte visiva a vari livelli ben oltre la copia e la semplice rappresentazione figurativa. Non vi è solo il disegno descrittivo che si limita a presentare l’animale come essere vivente da osservare ma l’animale ha significato per molti artisti un alter ego e una rappresentazione dei sentimenti e delle emozioni dell’animo umano. Varie volte l’animale è stato ritratto insieme al suo padrone ed è servito all’artista per meglio descrivere l’animo del protagonista. Ricordiamo anche come per molti pittori è stato il modo per esprimere tutto ciò che avevano nel cuore e che non riuscivano ad esprimere nel confronto con altri esseri umani (es. Antonio Ligabue – 1899 / 1965). L’animale è il personaggio di fiabe e favole con un contenuto educativo importante e si presenta come tipizzazione atta a descrivere qualità e difetti dell’essere umano osservato nel suo comportamento; pensiamo ad Esopo e Fedro. Ma guardando a tutta la storia dell’arte, sin dall’antichità più remota, si presenta ai nostri occhi un percorso in cui la raffigurazione degli animali ha avuto sempre un’importanza fondamentale attraverso tutte le epoche e tutte le culture, è stata infatti sin dalla preistoria, lo strumento per descrivere la storia dell’uomo. Pensiamo alle pitture parietali e graffito della “Grotta di Lascaux” a Montignac (Francia) che risalgono al Paleolitico superiore (o Età della pietra antica). A partire dal Novecento attraverso i libri illustrati per l’infanzia, attraverso i fumetti ed i cartoni animati di Walt Disney , molti animali sono diventati famigliari a tutti, grandi e piccoli, non essendo più solo delle rappresentazioni, ma diventando veri e propri personaggi a tutto tondo. L’animale a volte alleato prezioso dell’uomo, a volte insidia e minaccia temibile, rappresenta nelle raffigurazioni il bene e il male ed in questa veste ha accompagnato l’uomo nel suo voler rappresentare la sfera spirituale, trascendentale, o magica e superstiziosa. Pensiamo alle cattedrali, ai palazzi, ovunque nel mondo bassorilievi, sculture, mosaici, affreschi sono ricchi di raffigurazioni di animali. In ogni cultura, in Oriente come in Occidente, ed in tutti i tempi anche tappeti, tessuti, non solo tavole tele e carta, hanno ospitato figure animalesche.*

Descrizione dell’opera: *In uno specchio acqueo troviamo sulla sinistra un falco che “stringe” ancora viva una preda, sulla destra una tigre, al centro un cervo le cui corna diventano un albero posto vicino ad un edificio classicheggiante (a due livelli e timpano di coronamento) eretto sul ceppo di un albero. In cielo n°26 uccelli migrano mentre due quinte boschive chiudono la scena. Sulla destra ed in obliquo fa la sua comparsa su questo scenario surreale una sorridente fata nuda con il pube peloso e due seni grandi e generosi: sembra dirigersi verso il falco per convincerlo a lasciare libera la beccaccia. Il falco è l’artista che ogni giorno si chiede quanto male derivi all’uomo il non rispettare il suo secondo prossimo cioè gli animali e le piante. Tutto ciò che circonda il piccolo bacino sembra fermo ed incantato e guarda chi sta osservando questo fantastico scenario.*



N°234 “**UOMO NEL BOSCO**”, Aprile / Maggio 2014, acquaforte su rame, dim. 124x 86 mm.

N°235 “**RUSE 2015**”, Novembre / Dicembre 2014, acquaforte su rame, dim. 98 x 75 mm.



N°236 “**MILANO EXPO 2015**”, fine Dicembre 2014, acquaforte su rame, dim. 130 x 99 mm.

NOTE BIOGRAFICHE, ELENCO CRONOLOGICO DEI
PRINCIPALI ARTICOLI E SCRITTI DELL'ARTISTA
E CURRICULUM ARTISTICO DAL 1990 AL 2015



PROFILO BIOGRAFICO:

Fabio Dotta è nato a Conegliano (la seconda città più importante della Marca Trevigiana) il 04/Luglio/1969 e risiede a Trieste ove insegna dal 2005 *“Tecnologia e disegno tecnico”*.

Sulla vita avventurosa del nonno materno è stato scritto da Mario Bernardi un libro che ha vinto nel 1986 il *“Premio Pedrocchi”* a Padova con la presentazione di Mario Rigoni Stern: il testo per le *“Edizioni GB”* ha avuto ben tre ristampe ampliate. Nel 1982 uscì un primo volume (*“El bis – Storia di un battesimo”*) per le *“Ed. del Girasole”* sempre scritto da Bernardi (scomparso poche settimane fa).

Nel libro *“I Marenesi”* di Don Rino Bruseghin del 1985 (ma anche in altri libri del monsignore di origini opitergine) sono invece dedicate alcune pagine alla famiglia artigiana dei Dotta che, dal 1700 sino al nonno Redento, hanno sempre prestato anche il servizio di sagrestano, organista e campanaro (l'unico a non avere fatto neppure il chierichetto nella famiglia inizialmente di sette componenti è stato l'artista).

Ha risieduto venticinque anni nella città veneta di Oderzo (*Opitergium*) trascorrendo però oltre sei anni a Venezia (Dorsoduro) ove è stato anche assistente universitario del prof. Giovanni Abrami alla facoltà di architettura (I.U.A.V.). Il rapporto con Oderzo non si è mai totalmente rotto nonostante gli studi (in due opposti ambiti culturali) e le occupazioni lavorative ed artistiche in altre città italiane capoluogo di regione.

Nel 1992 cura ed illustra allo I.U.A.V. *“Ambiente Urbano Berlino”* ed alcune pagine di *“GEO GRAFICA – Manuale pratico di progettazione ambientale”* e nel 1993 viene ritratto dal pittore veneziano Nicola Pulese. Il periodo veneziano è liberatorio ed indelebile sia per gli interessanti studi di architettura sia per le numerose frequentazioni di esposizioni culturali ed artistiche a Venezia. Pur di istruirsi l'artista rinuncia a tantissimo al punto tale che la prima automobile la acquisterà due mesi prima di compiere trent'anni.

Nella città archeologica di Oderzo nella Pasqua del 1993 a neppure 24 anni tiene la sua prima personale di pittura e grafica dal titolo *“La realtà dell'immaginario”* al *“Palazzo Porcia e Brugnera”* e pochi giorni prima a Padova esporrà i suoi primi due quadri al pubblico (alla *“78° Collettiva Bevilacqua La Masa”*). Il suo primo disegno ad essere riprodotto in più esemplari ed ad essere affisso pubblicamente nella città di Oderzo risale però al 1991 (ma vengono esposte copie e non l'elaborato a china originale).

Laureato in architettura ed abilitato alla professione presso lo I.U.A.V. di Venezia ha lavorato per vari anni come progettista in un grosso studio di ingegneria a Treviso (città ove è anche stato in una commissione presso l' *“Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori”*). Lo studio seguiva i più importanti cantieri di Treviso, Conegliano e Venezia ed è stato una sofferta fonte di aggiornamento tecnico.

La sua tesi di laurea (ben n°27 tavole A0 e 149 pagg.) è stata esposta a Palazzo Foscolo ad Oderzo sabato 04/10/1997 e successivamente depositata a Treviso alla *“Fondazione Benetton Studi Ricerche”*.

Negli anni 90 ha conseguito premi e segnalazioni per la pittura in Veneto (Oderzo, Este, Treviso, Bibione, Cima d'Alto), in Friuli Venezia Giulia (Trieste, Duino) ed in Umbria (Terni) con opere *“surrealiste”* e metafisiche quasi esclusivamente realizzate con la pittura ad olio. Sempre negli anni 90 alcuni suoi disegni acquerellati (la sede della *Banca Friuladria di Oderzo* ed il *“Centro diurno per disabili di Oderzo”*) sono stati stampati in centinaia di esemplari e distribuiti alla cittadinanza dal Comune o associazioni. Una sua prospettiva del museo archeologico opitergino è stata invece pubblicata sulla *“Tribuna di Treviso”* ed *“Il*

Gazzettino” domenica 24/05/1998. Nel biennio 2000/2001 lavorando a tempo pieno nel privato a 25 Km da casa e studiando di notte ha conseguito a Venezia e Belluno tre abilitazioni all’insegnamento (*“Disegno e storia dell’arte”, “Tecnologia e disegno tecnico” ed “Educazione artistica”*).

Dal 1996 ha iniziato nel poco tempo libero a recarsi spesso e regolarmente a Trieste ed a documentarsi sulla città frequentando assiduamente a tutt’oggi tre biblioteche della città: si potrebbe definire il rapporto con Trieste come un amore ed una sintonia a prima vista. Dal 2009 è socio dell’associazione culturale PRINTS (Presenze Incise a Trieste) seguendo regolarmente i corsi annuali di incisione tenuti dal maestro xilografo Furio de Denaro (scomparso il 22/01/12) all’ Istituto Statale d’arte *“Nordio”* con all’attivo ben n°48 lastre di rame incise. Nel 2009 il suo quadro più famoso ad oggi *“Sogno di Trieste con ara macao sul molo Audace”* viene pubblicato nel catalogo dell’ *“Art Gallery 2”* Parigi / Trieste, nella locandina di n°2 mostre personali e nei siti www.fabiodotta.it e www.triestebella.it: **il 29/05/14 il quadro riceve all’Università di Venezia (Aula Baratto sul Canal Grande) il I° premio sezione immagini al concorso “Cambiamenti climatici”**. Grazie a ben oltre 3.000 ore di lavoro documentate dedicate all’attività quinquennale di incisore molte sue acqueforti, soprattutto nel 2014, sono state pubblicate su siti e cataloghi cartacei italiani, europei e cinesi. Ad esempio dieci sue acqueforti ed una critica alla sua attività artistica incisoria sono consultabili sul sito www.incisoriitaliani.it. Ma soprattutto sue incisioni sono pubblicate a Ruse e Varna (Bulgaria), in Piemonte su libri curati dal maestro Gianfranco Schialvino o da Lo Russo, in Sicilia e in Cina in occasione della *“III° Biennale di Incisione di Guangzhou”* (Novembre 2014) ove è uno dei soli dodici italiani ammessi. Cinque sue acqueforti si trovano anche al *“Gabinetto disegni e stampe dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste”* (*“Viaggio di ritorno”, “Il tempio degli dei”, “L’esercito della pace arriva a Muggia” e “Conegliano architettonica” e “Sogno in bianco e nero”*). Altre sue incisioni si trovano alla *“Corte delle Stelle di Cefalù”*(PA), al Museo della Grafica di Vigonza (PD), nel municipio di Oderzo (TV) e in quello di Conegliano (TV). Nel 2012 partecipa alla prestigiosa collettiva *“45° Mostra del Paesaggio”* alla *“Lux Art Gallery di Trieste”*: il quadro *“Persistenza in sogno di 29 ara macao sull’Audace”* è pubblicato sul catalogo della mostra assieme alle opere di artisti molto famosi quali Giuseppe Zigaina con una breve critica dell’ arch. Marianna Accerboni. Il 15/02/2013 viene attivato il sito www.fabiodotta.it con scaricabili gratuitamente due cataloghi *“CATALOGO ACQUEFORTI 2009 – 2014”* e il *“CATALOGO OPERE 2013 (n°103 opere)”* successivamente sostituito con il presente *“FABIO DOTTA – 220 OPERE 1991 - 2015”*, articoli culturali, due brochure e oltre n°200 opere divise per tecniche esecutive e n°4 video. Dal 1993 ad oggi ha esposto in n°5 mostre personali (Oderzo, Venezia, n°2 a Trieste e Prata di Pordenone) e ben oltre n°100 tra collettive e mostre concorso. Ha scritto decine di articoli prevalentemente sul tema del paesaggio e delle aree verdi ornamentali sulla *“Tribuna di Treviso”* e sul *“Il Piccolo”* di Trieste. Nel 2015 visto il successo di *“Sogno di Trieste con ara macao sul molo Audace”* è riuscito a produrre, lavorando mesi, due nuovi capolavori su Trieste sempre rappresentata dal molo Audace: *“Trieste e il molo animato”* e *“Trieste la bella addormentata”* che nell’autunno del 2015 saranno esposti a Trieste centro storico alla sesta mostra personale.

BREVI ESTRATTI DAL DISCORSO DEL MAESTRO FURIO DE DENARO ALLA PRESENTAZIONE DELLA QUARTA MOSTRA PERSONALE (2010) DI FABIO DOTTA NELLA GALLERIA ENDAS FRIULI VENEZIA GIULIA A TRIESTE

...per chi come Fabio conosce già da anni per studi e percorsi fatti in precedenza le regole della prospettiva, del chiaro e scuro e delle proporzioni risulta facile entrare ed avventurarsi nel mondo dell'incisione...

...al corso Fabio dimostra attitudine alle discipline incisorie anche se iniziò la sua attività artistica negli anni 90 come pittore ed affrontò l'incisione solo vent'anni dopo...

...di tutti i quadri presenti in queste due sale uno in particolare mi onora ed è il primo, la sua prima prova di incisione dal titolo "Io e lei" in cui incornicia anche la lastrina che gli regalai per iniziare il corso...ed in cui egli cita PRINTS l'Associazione Culturale che fondai a Trieste....

Furio de Denaro, sabato 11/09/2010 ore 18.30 circa "Galleria d'arte dell'ENDAS FVG" - Trieste

BREVE NOTA CRITICA SULL'ARTISTA FABIO DOTTA DAL CATALOGO DELLA "45° MOSTRA DEL PAESAGGIO" DI TRIESTE

Fabio Dotta (Conegliano 1969) Architetto e pittore, oggi attivo a Trieste, dove insegna. Nelle sue opere Dotta gioca con il sogno e con l'incanto d'immagini e concetti rielaborati con intuito surreale e simbolico e sottolineati da un segno puntuale e incisivo e da un cromatismo vivace, brillante e magico. Ha conseguito premi e segnalazioni in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Umbria.

Da pag. 87 del catalogo "ART LUX GALLERY - 45° MOSTRA DEL PAESAGGIO" a cura dell'arch. Marianna Accerboni (la presentazione del catalogo è stata fatta a Trieste il 10 Gennaio 2013).

BREVE NOTA CRITICA SULL'ARTISTA FABIO DOTTA DAL SITO www.incisoriitaliani.it

Fabio Dotta incisore, pittore e architetto. Pratica l'attività calcografica dal 2009, prediligendo l'acquaforte. Ha realizzato 40 matrici, mediamente 9 all'anno. Stampa in proprio e presso la Stamperia dell'Istituto d'Arte E. U. Nordio di Trieste. Ha allestito 4 personali e partecipato a 57 collettive.

Nelle sue opere il professor Dotta gioca con il sogno e con l'incanto d'immagini. Propone concetti rielaborati con intuito surreale e simbolico, sottolineati da un segno puntuale e incisivo pregno di un cromatismo vivace, brillante e magico. Nella sua opera ventennale il disegno e la grafica giocano un ruolo importante. I temi ricorrenti sono le architetture del passato, il mare, i moli, le barche, la spiritualità e la sensualità. Elementi spesso presenti nelle sue opere sono l'occhio, la bocca, le farfalle e gli uccelli.

Dal sito www.incisoriitaliani.it versione caricata ad inizio 2013 (Una nuova critica sarà pubblicata a mesi sul nuovo "Catalogo Nazionale degli Incisori Italiani" ove sarà presente con otto acqueforti).

PRINCIPALI SCRITTI ED ARTICOLI DI FABIO DOTTA DAL 1992 AL 2015 (non sono riportati i vari trafiletti di apertura / chiusura delle mostre personali, il nome dell'artista citato in premi / segnalazioni o partecipazioni a varie collettive d'arte).

Anno 1992:

- Nel dicembre viene pubblicato un estratto di una sua lettera a pag.4 di "ZAGOR" n°380 "*Tragedia a Silver Town*" (Sergio Bonelli Editore). Sia il disegnatore storico di Zagor, **Gallieno Ferri** il 30/09/03, che **Sergio Bonelli** il 19/10/92 ed il 04/07/11 (a poche settimane prima di morire) scriveranno delle gradite lettere di encomio all'artista.
- Esce all'università di Architettura I.U.A.V. di Venezia "**Ambiente Urbano Berlino – Viaggio studio sugli spazi aperti e le architetture della città**", Aprile 1992 (a cura di Fabio Dotta), 120 pagg. illustrate. Cura inoltre alcune pagine in "**GEO GRAFICA – Manuale pratico di progettazione ambientale**" (a cura di Pericle Bellotto, 300 pagg.).

Anno 1996:

- Martedì 15/10/96 a pag. 37 della "*La Tribuna di Treviso*" un' articolo contro il degrado del paesaggio agrario in Veneto e le conseguenze devastanti della monocultura (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).

Anno 1997:

- Tesi di laurea "**Giardino parco e paesaggio ad Oderzo. Piano-progetto degli spazi aperti del sito Spinè-Gorgazzo**", I.U.A.V., Venezia 27/03/1997 (sessione straordinaria dell'anno accademico 1995/1996). Nella tesi sviluppata in ben due anni si opera una progettazione ambientale e paesaggistica di un' area di 185 ha (percorsa da un antico paleo alveo del fiume Monticano) situata nelle vicinanze del centro urbano di Oderzo in località Spinè – Gorgazzo. Vengono redatte n°27 tavole in formato A0 e 149 pagg. divise in 4 capitoli: nel capitolo n°2 si tratta per la prima volta "*Il paesaggio e l'uomo nelle terre opitergine*" dalla colonizzazione antropica sino alla fine dello scorso secolo. Si sottolinea che sia i rilievi che i progetti sono disegnati interamente a mano senza l'uso del p.c.
- Mercoledì 02/04/97 a pag. 35 della "*La Tribuna di Treviso*" un' articolo sul rischio idraulico del fiume Monticano con richiami sia alla cartografia storica che al PTRC (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).
- Sabato 07/06/97 a pag. 38 della "*La Tribuna di Treviso*" un' articolo sulle centinaia di edifici rurali abbandonati nell'Opitergino-Mottense (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).
- Venerdì 13/06/97 a pag. 39 della "*La Tribuna di Treviso*" un' importante articolo sul giardino di Palazzo Foscolo (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).
- Mercoledì 08/10/97 a pag. 27 della "*La Tribuna di Treviso*" un articolo sulla tesi di laurea di Fabio Dotta e sulla sua proposta di un bacino di esondazione a Spinè nel Gorgazzo (firmato dott.ssa Giuseppina Piovesana).

Anno 1999:

- Sabato 13/02/99 a pag. 26 della "*La Tribuna di Treviso*" un' articolo sui tre boschi planiziali dell'Opitergino-Mottense e sulla vegetazione riparia del fiume Piave (firmato dall' avv. Alvise Tommaseo).

Anno 2001:

- A dicembre viene pubblicata (anche in internet) una sua analisi del territorio "*Tra Piave e Livenza*" sul semestrale di cultura "*Il tuffetto*", Numero 2, Anno II, Sismondi Editore, Salgareda (TV). Sempre su "*Il tuffetto*" scriverà un articolo sulle zone industriali che nel Veneto arrivano ad essere anche una per frazione all'interno dello stesso comune! L'articolo è sulla scia polemica di quello apparso sulla "*Tribuna di Treviso*" il 26/05/02 con l'errore nella firma: architetto Fabio Botta anziché architetto Fabio Dotta.

Anno 2002:

- Domenica 26/05/2002 a pag.14 della "*La Tribuna di Treviso*" un' articolo su "I predatori del territorio".
- Giovedì 05/09/2002 a pag. 31 della "*La Tribuna di Treviso*" un' articolo sul capitello del 1765 d.C. della "*Madonna della Rosa*" di Piavon di Oderzo (firmato da Fabio Dotta). L'artista eseguì un rilievo architettonico e fotografico dell'edificio di culto mariano ed una ricerca storica consegnata all' università I.U.A.V. di Venezia (per la sola iscrizione al corso di "Disegno e rilievo 1A – Prof. Massimo Scolari").
- Martedì 08/10/2002 a pag. 30 della "*La Tribuna di Treviso*" un' articolo sul Fiume Lia (firma Fabio Dotta).

Anno 2003:

- Domenica 28/09/2003 a pag. 35 del settimanale socialista "*L'Avanti*" viene pubblicata una lunga intervista che viene rivolta sia all'artista che allo scrittore opitergino Mario Bernardi per ricordare il nonno materno che, tra le

varie cose(e via via ben otto figli da mantenere),casualmente nel 1922 salvo la vita al deputato socialista Angelo Tonello durante tafferugli ad un comizio politico a Piavon di Oderzo (art. nazionale firmato da Giuseppe Manfrin).

Anni2006 e 2007:

- Dicembre/Gennaio 2006 su “*Konrad*” viene pubblicato e commentato nell’editoriale un estratto di una sua lettera sulla Trieste contemporanea (firmato dallo scomparso Luciano Comida allora direttore della rivista).
- 29/07/2006 a pag. 29 del “*Il Piccolo*” un articolo sui giardini di Trieste (firmato da Fabio Dotta).
- Martedì 20/03/2007sul “*Il Piccolo*” un articolo sulla poca manutenzione dei boschi triestini (firmato Fabio Dotta).
- 26/03/2007sul “*Il Piccolo*” a pag. 20 un articolo sul rapporto della città di Trieste con il mare (firmato F. Dotta).

Anno 2008:

- Domenica 17/08/2008sul “*Il Piccolo*” a pag. 29 un articolo sul teatro galleggiante di Martini (firma Fabio Dotta).
- Mercoledì 30/04/2008sul “*Il Piccolo*” a pag. 28 un articolo sulla distruzione del giardino dell’ ex Maddalena (firmato da Fabio Dotta). E’ uno dei molti articoli dell’artista che “*Il Piccolo*” pubblica incorniciati.
- Domenica 07/12/2008sul “*Il Piccolo*” a pag. 34 un articolo sulla raccolta differenziata a TS (firmato Fabio Dotta).

Anni 2009 e 2010:

- Lunedì 27/04/2009sul “*Il Piccolo*” a pag. 14 un articolo sul sito archeologico di San Giusto (firma Fabio Dotta).
- Martedì 03/09/2009 sul “*Il Piccolo*” a pag. 22 un articolo sull’artista e scrittore amico Arturo Benvenuti in occasione della personale “*Carsiche- L’isola*” (firmato da Fabio Dotta).
- Sabato 01/05/2010sul “*Il Piccolo*” un articolo di sensibilizzazione alla piantumazione di alberi a Trieste (firmato da Fabio Dotta). Oltre che sul sito del “*Il Piccolo*” l’articolo è visibile anche digitando “Fabio Dotta Immagini”.
- A partire dal 2010 vengono pubblicati n°2 articoli culturali ed n°1 quadro su Trieste sul sito www.triestebella.it grazie al presidente arch. Roberto Barocchi (professore universitario di “*Architettura del paesaggio*”).
- Sabato 26/06/2010sul “*Il Piccolo*” un articolo sul gasometro e spazi musicali giovanili (firma Fabio Dotta).
- Martedì 29/02/2010sul “*Il Piccolo*” a pag. 22 viene pubblicato un articolo in merito alla donazione di n°3 acqueforti al Comune di Oderzo: una foto lo ritrae accanto al sindaco di Oderzo con la fascia tricolore.
- Sabato 18/09/2010sul settimanale “*Il Tuono*” a pag. 28 viene pubblicato un articolo con due foto della mostra personale alla galleria E.N.D.A.S. FVG di Trieste “*Incisioni sogni ed architetture*” (firmato C.S.).
- Martedì 21/12/10 sul “*Il Piccolo*” a pag. 26 un articolo sull’albero di Natale realizzato utilizzando del materiale di rifiuto dai ragazzi dell’ I.T.I.S. “A. Volta” (firmato da Fabio Dotta).

Anno 2011:

- Sabato 30/04/11 sul “*Il Piccolo*” a pag. 43 un articolo sullo sfalcio ecologico usando le capre nel Carso (F. Dotta).
- Mercoledì 12/10/2011 sul “*Il Piccolo*” un articolo sul restauro della “*Scala dei giganti*” di Trieste (Fabio Dotta).
- Domenica 30/10/2011sul “*Il Piccolo*” un articolo sul “*Centro didattico naturalistico di Basovizza*” di cui tra l’altro è stato anche direttore il suo presidente di “*Triestebella*” l’arch. Roberto Barocchi (firmato da Fabio Dotta).
- Mercoledì 06/07/2011 sul “*Il Piccolo*” a pag. 29 un articolo che propone per Trieste un avveniristico “Museo del paesaggio” galleggiante (firmato da Fabio Dotta).
- Martedì 29/11/2011 sul “*Il Piccolo*” a pag. 37 un articolo sui concorsi di idee a Trieste (firmato da Fabio Dotta).

Anni2012 e 2013:

- Giovedì 26/01/12 sul “*Il Piccolo*” a pag. 35 un articolo in ricordo del maestro di incisione Furio De Denaro (firmato da Fabio Dotta). Nell’ articolo viene descritto anche l’incontro con il maestro e il mondo dell’incisione.
- Mercoledì 25/04/12 sul “*Il Piccolo*” a pag. 35 un articolo sulla ceduzione in Val Rosandra (firmato Fabio Dotta).
- Tiratura xerografica di alcune decine di esemplari di “FABIO DOTTA-CATALOGO ACQUEFORTI 2009-2012”
- Giovedì 13/09/12 sul “*Il Piccolo*” un estratto di una sua lettera sul degrado del parco di Miramare (G.Ziani).
- Il 15/02/13 viene attivato il sito www.fabiodotta.it con scaricabile il “**FABIO DOTTA CATALOGO OPERE 2013 – 103 opere: acqueforti, tecniche miste, chine, dipinti ad olio e progetti architettonici**”.
- Sabato 22/06/13 un breve articolo per l’inaugurazione della quinta personale alla “Galleria d’Arte moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone a pag. 23 del “*Il Gazzettino*”.

Anni 2014 e 2015:

- Martedì 07/01/14 sulla “*Tribuna di Treviso*” a pag. 34 un articolo sul casone di Piavon e la proposta di un museo del paesaggio opitergino (firmato dall’intervistatrice Claudia Stefani).
- 02 Marzo 2014, “*L Azione*”, a pag.15 un articolo sul casone di Piavon (firmato da Claudia Stefani).
- Il 22/04/14 sul “*Il Piccolo*” a pag. 37 un articolo sul manifesto della “*Bavisela Family 2014*” firmato da F. Dotta.

- Sabato 26/07/14 sulla "Tribuna di Treviso" a pag. 36 un articolo sulla segnaletica archeologica di Oderzo.
- 13/08/14, "Il Piccolo", pag. 29 articolo (incorniciato con foto) sul degrado del giardino del lapidario di Trieste.
- Giovedì 11/12/2014 a pag. 35 sulla "Tribuna di Treviso" viene ben due volte citato l'architetto Fabio Dotta nell'articolo "*Epigrafe e firme per i pini tagliati*" (firmato da Giuseppina Piovesana).
- Giovedì 05/02/2015 a pag. 35 sulla "Tribuna di Treviso" un'intervista al prof. Fabio Dotta nell'articolo "*Il prossimo sindaco salvi gli alberi*" (firmato da Giuseppina Piovesana).
- Martedì 03/03/15 sulla "Tribuna di Treviso" un articolo sulla mancanza di mostre internazionali al Palazzo Foscolo dopo 21 anni dall'ultima biennale internazionale di grafica A. Martini (firmato da Giuseppina Piovesana).

CURRICULUM ARTISTICO DAL 1990 AL 2015

Anno 1990:

- Seminario di aggiornamento professionale sul restauro e la conservazione del patrimonio storico- edilizio con il patrocinio del "Ministero dei Beni culturali e Ambientali" e dell' "Associazione Nazionale fra Ingegneri ed Architetti Specialisti del Restauro dei Monumenti di Roma", Venezia, Palazzo Ducale, 05 – 10 Novembre 1990.

Anno 1991:

- Disegno a china (dim. 58,8x 29,7cm) per il 60° della fondazione della "*Società San Vincenzo De' Paoli (Oderzo)*". Per la prima volta un suo disegno originale viene duplicato in xerocopie ed affisso pubblicamente (ad Oderzo).

Anno 1992:

- Cura ed illustra la dispensa universitaria di 120 pag. per il corso di "*Geografia Urbana e Regionale*" allo I.U.A.V. di Venezia dal titolo "**Ambiente Urbano Berlino**", Dipartimento di scienza e tecnica del restauro, Venezia, Aprile.
- Inizia delle collaborazioni occasionali con lo studio di progettazione ambientale "*Ecopiano Engineering srl*" di Padova diretto dal prof. Giovanni Abrami: si reca spesso in treno da Venezia a Padova rallentando gli studi univers.
- Viene scelto insieme all'amico opitergino geom. Carioni Gianfranco ed altri n°4 per una serata nel palco del Teatro Accademia di Conegliano per interloquire con il comico *Gene Gnocchi* (l'emozione è paralizzante).

Anno 1993:

- Concorso per il manifesto della "*78° Collettiva Bevilacqua La Masa*" (Venezia).
- "*78° Collettiva Bevilacqua La Masa*" (Cattedrale ex macello - Padova): espone per la prima volta in pubblico due suoi quadri (entrambi due chine "*La dualità*" e "*La venere alata*") dal 27/03/93 al 20/04/93.
- **Prima personale di pittura e grafica al Palazzo Porcia e Brugnera di Oderzo dal titolo "La realtà dell'immaginario" nel periodo pasquale del 1993 (03/04/93 – 18/04/93). Espone n°27 quadri di cui n°13 oli.**
- Concorso di pittura a Pasiano di Pordenone (PN).
- Biennale Giuliana d'Arte "*III Trofeo Cesare Dall'Acqua*" (segnalazione e premiazione per il quadro ad olio 70 x 100cm "*La fundamenta della libertà*"), Sala bastione fiorito castello di San Giusto, 07/06/93 – 19/06/93, Trieste.
- Ex tempore Nazionale di Bibione (VE): viene premiato il 23/08/93 "*Ai 3 casoni*" con il pennello d'argento per un quadro ad olio di dim. 70x100cm che poi regala alla nonna e al papà.
- "*XXIII Concorso Internazionale di Lettere ed Arti - Premio San Valentino*" a Terni. Segnalato e premiato per due quadri ad olio "*L'attrazione inconscia*" e "*La conturbante famiglia metafisica*" entrambi dim. 45 x 60 cm, riceve il diploma d'onore per la pittura. (Ad es. Paolo Portoghesi e Carlo Aymonino citano il concorso nelle loro biografie).
- Collettiva di pittura a San Donà di Piave (VE) sotto i portici di "Piazza dell'indipendenza".
- Collettiva di pittura sotto i portici di Roncade (TV).
- Concorso di pittura a Motta di Livenza (TV).
- "*Ex tempore Internazionale ALKID*", Campo Santa Margherita, 25 Settembre, Venezia (Campo S. Margherita).
- Nel Novembre del 1993 viene ritratto dal famoso pittore naif veneziano Nicola Pulese con cui a volte dialoga in Campo Santa Margherita a Venezia.
- Viene incaricato dall'università di Venezia I.U.A.V. di disegnare il manifesto per il simposio sull' - *Universalità del giardino* - che venne tenuto in collaborazione con l'università cinese di Shanghai. Il manifesto viene spedito in Cina e rappresentava la città di Venezia (zona Rialto) a volo di uccello unita da un gabbiano ad un giardino cinese.
- "*42° Fiera del Quadro*", Galleria San Vidal U.C.A.I., (17/12/93 - 06/01/94), Campo S. Vidal, Venezia.

Anno 1994:

- Nell'occasione della "Rassegna artisti sotto il Torresin – Immagini forme colori nel borgo" la Banca Popolare Friuladria provvede a stampare (tipografia Eurograf - Oderzo) in **n°1.150 esemplari** una prospettiva colorata della nuova sede bancaria opitergina eseguita dall'artista e donata agli organizzatori della manifestazione (29/05/94).
- "79° Collettiva Bevilacqua La Masa", Padiglione Venezia - Giardini della Biennale di Venezia dal 09 al 30 Luglio. Espone due tecniche miste: "Scenario cosmico" 31x57 cm e "Contrasto di luoghi luminosi" 15x40 cm.
- Collettiva giornaliera in Piazza dell'Indipendenza a San Donà di Piave (VE).
- BAC ART STUDIO, 3° Edizione Cartolina d'Artista, "Saluti da...", dal 10/12/94 al 07/01/95, Venezia.
- 4° Concorso di pittura e grafica "Opera Pia Casa di Riposo", dal 18/12/94 al 15/01/95, Motta di Livenza (TV).

Anno 1995:

- Rassegna di domenica 09 Aprile 1995 e anche di Settembre di "Oderzo a porte aperte", Oderzo (TV)
- 7° Collettiva "Pittori in contrada" e partecipazione all'ex tempore del 09 e 10 Settembre a Conegliano (TV)
- Collettiva giornaliera sotto i portici della piazza di Motta di Livenza (TV).
- Concorso di idee per la realizzazione di un cartello stradale "Oderzo Città Archeologica", Oderzo (TV).
- Collaborazione grafica con lo studio "Ecopiano Engineering srl" di Padova per il "Concorso d'arte per il giardino interno ed esterno del tribunale di Padova". Disegna la prospettiva sia del giardino interno che di quello esterno.
- **Personale di pittura e grafica di alcuni gg. c/o Sala S. Leonardo a Venezia (Cannaregio) in concomitanza del simposio universitario internazionale dal titolo "L'universalità del giardino dall'idea al progetto" G. Abrami.**

Anno 1996:

- Concorso "La maschera 1996", Motta di Livenza . Presenta le chine "Kronos dual mask" e "Flora la volante".
- Terzo premiato al concorso di pittura "Opitergium" ad "Oderzo a porte aperte" il 05/04/1996 con l'olio su tela 50 x 70 cm intitolato "Dal ponte di Spinè".
- 1° collettiva a tema libero "Pittura ed archeologia", Concordia Sagittaria (VE).
- Terzo premiato al concorso "Una cartolina d'arte per Treviso e la marca gioiosa" a Villa Manfrin (Treviso) il 15/06/96 con due prospettive trevigiane con tecniche miste ("La Tribuna" 15/06/96 e "Il Gazzettino" 26/06/96). In Luglio ed Agosto la mostra viene allestita presso il "Molinetto della Croda" di Refrontolo ed in Settembre a Quinto
- 8° Collettiva "Pittori in Contrada" il 07 e 08 Settembre (Conegliano – TV).
- 8° Concorso di pittura a Pasiano di Pordenone: espone gli oli "I due ponti sul Livenza" e "Angolo metafisico".

Anno 1997:

- Primo premio al concorso estemporaneo di pittura "Atheiste 1997", Este 1997 con una china acquerellata su Este.
- Aiuta il prof. Roberto Costella (allora direttore della pinacoteca "A. Martini") negli allestimenti di varie esposizioni d'arte a Palazzo Foscolo (Oderzo) nel periodo 28/04/97 al 27/02/98 tra cui l'importante mostra "Figura Incisa".
- Il 27/03/97 si laurea in architettura a Venezia nella sessione straordinaria dell'a.s. 96/96 con una tesi (singola) di progettazione paesaggistico/ambientale dal titolo "Giardino Parco e Paesaggio a Oderzo. Piano-progetto degli spazi aperti del sito Spinè- Gorgazzo". Espone ben n°27 tavole A0 (cioè 27 mq) e discute le 149 pagg. allegate.
- Sabato 04-10-97 a Palazzo Foscolo espone la tesi di laurea al convegno "Il territorio rurale nell'opitergino" alla presenza dell' assessore regionale all'ambiente M. Giorgetti, del prof. I.U.A.V. Abrami e del Preside della facoltà di agraria di Udine (grazie a Marina Marchetto Aliprandi di Filoverde). Successivamente la tesi viene depositata presso la "Fondazione Benetton Studi e Ricerche sul giardino" a Treviso. Per la tesi lavora oltre due anni producendo non solo 27 mq di tavole su Oderzo ma anche una ricerca sul paesaggio opitergino che per la prima volta spazia dalla primigenia colonizzazione antropica del territorio tra Piave e Livenza per arrivare sino a fine 900.

Anno 1998:

- L'amministrazione comunale di Oderzo chiede all'artista di eseguire una prospettiva colorata del centro disabili di Oderzo in fase finale allora di restauro ad opera gratuita di n°515 alpini in congedo. Il disegno viene stampato in **n°550 esemplari** e regalato il giorno 22/11/98 durante l'inaugurazione del centro ("La Tribuna" 21/11/98 pag. 37).
- Inserimento di prospettiva rappresentante la barchessa di Palazzo Foscolo, quale nuova sede del "Museo Archeologico Opitergino", sia nel "Il Gazzettino" che nella "Tribuna di Treviso" di domenica 24/05/1998.
- Concorso "N'densajar" - Artisti in cantina, Oderzo (regala la china sul trattamento delle viti alla sorella Tatiana).

Anno 1999:

- 11° Collettiva "I pittori in contrada" 11-12 Settembre 1999 (Conegliano).
- Incarico professionale del Comune di Oderzo per il "Censimento e catalogazione degli impianti sportivi urbani ed frazionali dell'intero territorio comunale opitergino": redige da solo 212 pagg. tra dati, disegni, schizzi, prospettive, rilievi, collage...

Anno 2000:

- Viene assunto in uno grosso studio di ingegneria trevigiano e da febbraio userà ogni giorno l'AutoCAD ed a mettere piede nei maggiori cantieri di Treviso (es. la nuova Università, l'ex distretto, aeroporto...): conoscerà architetti famosi quali Portoghesi, Follina e Gemin. I primi anni in studio portano molte nuove conoscenze tecniche (soprattutto impiantistiche) ma allo stesso tempo ibernano e anestetizzano la creatività: non a caso costituiscono i n°6 anni più bassi a livello artistico dal 1993 al 2009 che invece sono due date d'oro per la produzione artistica.
- Consegue a seguito del superamento del concorso ordinario ministeriale per titoli ed esami l'abilitazione all'insegnamento della disciplina "Educazione artistica" (C.S.A. di Belluno). Sostiene n°4 prove lavorando.
- Consegue a seguito del superamento del concorso ordinario ministeriale per titoli ed esami l'abilitazione all'insegnamento della disciplina "Disegno e storia dell'arte" (C.S.A. di Belluno). Sostiene n°4 prove lavorando.

Anno 2001:

- Consegue a seguito del superamento del concorso ordinario ministeriale per titoli ed esami l'abilitazione all'insegnamento della disciplina "Tecnologie e disegno" (Sovrintendenza Scolastica Regionale di Venezia). Sostiene n°4 prove (scritta, grafica, orale ed informatica) lavorando a tempo pieno nel privato.
- Concorso per il progetto di una lampada in ferro battuto "III° edizione MM Lampadari SpA" di Pederobba (TV).
- Primo concorso nazionale di pittura a Palazzo Foscato, Oderzo 27 Maggio 2001, (presidente Aldo Scapolan).

Anno 2002:

- VI° concorso europeo "Idee per la progettazione di una sedia", Promosedia SpA Manzano (UD).
- Concorso "RIVA R1920 CENTRE – Il materiale legno per la progettazione arredo zona notte".
- Inizia a fare delle supplenze (spezzoni orari) in alcuni istituti superiori trevigiani (e anche in scuole medie statali).

Anno 2003:

- Scenografia per la IX rassegna teatrale 2003 (Maggio/Giugno) inerente la rivisitazione da W. Shakespeare di Giulietta e Romeo – Teatro Sociale Treviso. I disegni (piante, sezioni...) non verranno più restituiti all'artista e risultano dispersi.

Anno 2004:

- X° concorso di pittura a Cimadolmo (TV), 26 Settembre 2004.
- Concorso per complementi di arredo "Young & Design 2004 – XVII edizione – Rima editrice Milano".
- Concorso di architettura "Progettazione per parte monumentale architettonica ed artistica della nuova tomba di A. Martini". Due tavole del progetto vengono esposte nel piano nobile del Palazzo Foscato dal 10 al 25 Luglio 2004.
- 8° concorso europeo "Idee per la progettazione di una sedia", Promosedia SpA Manzano (UD).

Anno 2005:

- (Si trasferisce a Trieste, dove spesso si recava dalla fine del 1996, per l'anno di prova di "Tecnologia e disegno").

Anno 2006:

- Concorso di disegno diretto dal sign. Claudio Martelli in collaborazione con la "Galleria d'arte Cartesius", Trieste.
- Concorso artistico - letterario a tema libero al Centro Culturale David Maria Turolto di Trieste (22/05/06).

Anno 2007:

- Partecipa per 45 minuti ad una trasmissione televisiva su **RAI 2** il 23/11/07 durante la quale per ben due volte una nota conduttrice televisiva italiana dal "Teatro alle Vittorie di Roma" ne ha ricordato l'impegno artistico (la RAI visiona via mail n°10 sue opere). La trasmissione non viene mai interrotta per 45 minuti da nessuna pubblicità. La RAI ricontatterà più volte l'artista per una seconda trasmissione a cui è costretto per forze maggiori a rifiutare. L'intero giorno passato a Roma negli studi della RAI rimarrà per sempre un bellissimo ricordo indelebile. e conoscerà un regista, una conduttrice e truccatori e scenografi. L'accento veneto a Roma ha portato una valanga di risate.

Anno 2009:

- Concorso fotografico "Un'altra Trieste"- Trieste (Agosto 2009).
- Si intensifica lo scambio di lettere tra l'artista e l'amico Arturo Benvenuti (scrittore, poeta, critico e pittore).

- Trofeo Art Gallery 2 – Duino Aurisina (TS), Segnalazione per la grafica (Giugno 2009) con “*Venezia surreale*”.
- Concorso di grafica e pittura “*Mare, sport, colori*” al “Circolo della vela” di Muggia (TS) diretto dall’artista Graziano Romio (Giugno 2009) ed espone la china acquerellata del 2000 “*Io, lei e Trieste*”.
- XV° concorso di pittura a Cima d’Isola (TV), Settembre 2009.
- A settembre si iscrive al corso annuale serale di tecniche calcografiche tenuto a Trieste dal prof. Furio de Denaro presso il laboratorio di tecniche incisive dell’Istituto d’Arte “E. e U. Nordio”. Dimostra subito interesse e predisposizione per l’incisione su rame e realizzerà dall’ottobre 2009 al Novembre 2012 ben n°35 acqueforti.
- Corso di 80h di “Adobe photoshop 7.0” tenuto dal grafico Stefano Ambrosetti all’E.N.A.I.P. di Trieste.
- A novembre partecipa alla mostra internazionale d’arte contemporanea “*La pace con l’arte in un mondo senza confini*” e viene pubblicato a colori (pag. 28) il suo quadro “*Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace*” (catalogo Art Gallery 2 - Parigi / Trieste): al 2013 risulta ancora il suo quadro più conosciuto, famoso ed apprezzato
- Nel dicembre dona due acqueforti (“*Io ed il femminile*” e “*Viaggio di ritorno*”) al Comune di Oderzo (una terza acquaforte “*La chiave del sogno della tigre*” la dona la sera del 10/02/2010 in consiglio comunale).

Anno 2010:

- La sera del 10/02/2010 viene invitato dall’amministrazione comunale avv. Pietro Dalla Libera in Consiglio nel municipio di Oderzo dove viene tenuta una cerimonia di ringraziamento per le acqueforti donate. Sul “*Il Piccolo*” di TS il 23/02/10 viene pubblicata una foto che ritrae l’artista con il sindaco e una breve sintesi della cerimonia.
- Mostra personale di pittura e grafica alla “Scuola di musica 55 / Casa della musica” in Via dei Capitelli 3 a Trieste centro storico. La mostra dal titolo “Prospettive ed acqueforti” dal 01 Marzo 2010 viene prorogata al 19 Marzo 2010. L’artista espone n°18 quadri tra cui n°6 acqueforti grazie al maestro Gabriele Centis.
- Concorso e mostra collettiva interregionale di pittura, grafica e fotografia “*Una gita a...*” presso la Galleria d’arte dell’ E.N.D.A.S. F.V.G. a TS dal 12 al 19/03/10 ed a Cividale del Friuli dal 23 al 30/03/10.
- A marzo 2010 diventa socio sia all’ E.N.D.A.S. che dell’associazione “TRIESTEBELLA”. Sul quest’ultimo sito viene caricato dal presidente arch. Roberto Barocchi il quadro “*Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace*”.
- 11° Trofeo Augusto Bartoli “Concorso di pittura e grafica dal tema “*La gioia nel...*”, Circolo culturale “Proteo Hirst”, Trieste. Il 12/05/10 vince il IV° premio con l’incisione “*La gioia di vedere*”.
- L’acquaforte “*Viaggio di ritorno*” viene portata a Giugno da Furio de Denaro all’archivio dei civici musei di storia ed arte di Trieste - Gabinetto dei disegni e delle stampe con i migliori lavori di tutti i componenti dell’ass. PRINTS.
- Partecipa con 2 liriche (“*Santa Croce*” e “*Il mandorlo sulla costiera*”) al primo concorso letterario “Ugo Amodeo” organizzato a Trieste dal “Circolo amici del dialetto triestino”.
- Mostra personale di acqueforti e prospettive (totale n° 40 opere esposte) dal titolo “Incisioni, sogni ed architetture” alla galleria d’arte E.N.D.A.S. FVG di Trieste dal 11/09/2010 al 24/09/2010 (presentato dal prof. Furio de Denaro e dalla pittrice Egle Odilia Ciacchi).
- Nell’autunno del 2010 frequenta il corso serale di 60h di “Modellazione solida 3D” all’ENAIIP di Trieste superando l’esame finale 08/12/10: disegnare in 3D un tavolo e n°4 sedie dentro un vano applicando luci e materiali.
- Corso di 12h di grafica computerizzata al Centro Servizi del Volontariato (Trieste).
- A fine anno 2010 l’ I.T.A.S. “G. Deledda” di TS manda in stampa il nuovo volantino pubblicitario dell’Istituto (6 pag. pieghevoli) interamente studiato e firmato dall’artista. Viene commissionato dalla preside prof.sa M.C. Rocco.

Anno 2011:

- In Gennaio si iscrive alle associazioni culturali PRINTS, Triestebella e all’ ENDAS e continua a produrre acqueforti incidendo esclusivamente lastre di rame. Incide di media 1,5 h ogni sera dall’ottobre 2009 a tutto il 2013. Nelle riunioni mensili di Triestebella ha modo di imparare molte cose su Trieste e Provincia dal direttore dell’associazione arch. Roberto Barocchi che è stato sia Dirigente all’interno della Regione Friuli Venezia Giulia, sia direttore del Centro didattico naturalistico di Basovizza sia prof. universitario alla facoltà di Architettura (TS).
- Partecipa con il quadro ad olio “*Io ed i miei idoli*” all’esposizione “Colorando il carnevale” all’Atelier Njart di Trieste (dall’inaugurazione del 02 al 09 Marzo 2011). Nel quadro inserisce Billy Idol uno dei suoi cantanti preferiti: è l’unico cantante che ha visto ben cinque volte ad altrettanti concerti europei. Resta però Franco Battiato il cantante che più ha ascoltato e che più ha influenzato la sua produzione artistica.
- Concorso e collettiva interregionale a tema “*Rive del mare*” presso la galleria d’arte dell’ENDAS di TS (Aprile).
- Concorso pittorico “*Colori nel cuore*” organizzato dalla bottega d’arte “*Le Amèbe*” di Trieste (Maggio 2011).
- Docente al corso pomeridiano di pittura “*A scuola con espressività*” al I.T.I.S. A. VOLTA di Trieste (19h).
- A giugno l’ incisione circolare “*Il tempio degli dei*” viene destinata dall’associazione PRINTS all’archivio dei civici musei di TS (Gabinetto dei disegni e delle stampe): verrà consegnata al Museo un anno dopo da Girolomini.
- Mostra collettiva interregionale “*dell’Amicizia 2011*”, Sappada - Cividale del Friuli -Trieste dal 01/09/2011 al 28/10/2011 (organizzato dall’ E.N.D.A.S. Friuli Venezia Giulia).
- Novembre: Concorso di idee per la realizzazione di tre pannelli che rappresentino in un percorso di unitarietà la Trieste economica del passato, del presente e del futuro (Camera di Commercio di Trieste). Ricorre al computer per l’intera composizione tripartita (nessun partecipante viene premiato poiché nessuno interpreta bene la TS futura).

- Novembre: Corso di 12 h di grafica Publisher al Centro Servizi Volontariato di Trieste.

Anno 2012:

- Mostra collettiva III Edizione Soci COOP Consumatori Nordest *“Insieme artisticamente – Il valore di una mostra”*, Sala Arturo Fittke Piazza Piccola 3 Trieste (Espone la sua ventisettesima acquaforte *“Sogno interculturale di un faraone celeste”* che viene poi caricata in internet sul sito www.poesiaesolidarieta.it)
- Concorso e mostra collettiva interregionale con tema *“Acqua e ambiente”* dal 09/03/12 al 18/04/12 presso: Galleria d'arte dell'ENDAS FVG (TS), Sala dell'Associazione Pensionati di Cividale del Friuli (UD) e Galleria d'Arte della casa di riposo dell'ITIS di Via Pascoli (Trieste).
- Corso di 60h di “Adobe photoshop CS5” tenuto da Gianluca Coren allo IAL di Trieste.
- Concorso naz. di incisione 2012 (I° premio grafica italiana) – Vigonza (PD): le due incisioni vengono pubblicate.
- VIII edizione “Concorso europeo di incisione Totò Bonanno” – Palermo (viene ammesso al premio).
- Concorso interregionale di pittura, grafica ed acquerello dal tema *“Sguardi sui ricordi storici della mia città”* – 13° Trofeo “Augusto Bartoli” – E.N.D.A.S. – Trieste (Maggio).
- IV° concorso di pittura a tema *“La Piave: ambiente e natura”*, Cimadolmo (Settembre): consegue il 2° premio di pittura a giuria popolare con il dipinto ad olio *“Il pontile della pace sul Piave”* dell'agosto 2012.
- XI Biennale Internazionale per l'incisione, Aquil Terme (AL), (Settembre). Concorre con *“La città prima del Regno della Pace”*. Risulta tra le n°660 opere ammesse ma non tra i n°25 finalisti di cui solo n°6 di nazionalità italiana.
- Concorre con altre n°3 incisioni alla “Triennale Europea della Stampa contemporanea 2013”, TOLOSA, Francia
- Concorso “L'Egitto dal passato al presente...”, Ambasciata d'Egitto ed Università La Sapienza di Roma.
- **45° Mostra del paesaggio**, Lux Art Gallery, Trieste 17/11/12-13/01/13. Espone *“Persistenza in sogno di 29 ara macao sull'Audace”* che viene pubblicato a pag. 29 sul catalogo della prestigiosa mostra (presentato il 10/01/13). Viene realizzato a cura di Marianna Accerboni un video (13.30 min.) della mostra in cui è visibile tra l'altro sia l'artista che il quadro all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=jsuAeOF4wGw>
- Collettiva dal 24/11/12 al 31/12/12 al Museo della grafica di Vigonza (PD) “2012 ARTE GRAFICA ITALIANA”. (Caricati su www.incisoriitaliani.it *“L'isola dell'idolo di pietra”* e *“L'esercito della pace arriva a Muggia”*).
- Dopo anni si interrompe lo scambio epistolare con l'amico artista e scrittore opitergino Arturo Benvenuti (classe 1923) a causa della “vecchiaia” ma non si interrompono le visite seppure molto rade che non scendono sotto le n°2 all'anno. (Entrambi hanno vissuto ad Oderzo e Trieste (ove Benvenuti si è sposato), lavorato a Treviso e sviluppato un sano e positivo legame con l'Istria, Quarnaro e la Dalmazia).

Anno 2013:

- **Il 15 Febbraio dopo mesi di certosino lavoro viene attivato il sito www.fabiodotta.it con scaricabili cataloghi, brochure, attestati e articoli pubblicati. Il primo anno sul sito vengono fatti circa 18.000 click con al primo posto per le connessioni gli U.S.A.: dopo n°22 mesi i click arrivano a 360.000 e dopo 30 mesi esatti i click sono 720.000 da 72.700 differenti computer, iphone...!**
- Terza edizione Biennale dell'Incisione Contemporanea città di Bassano del Grappa (marzo 2013). Concorre con le acqueforti su rame *“La stagione dell'amore”* e *“L'esercito della pace arriva a Muggia”*.
- Concorso Nazionale di Incisione 2013 Vigonza Padova (marzo 2013). Vengono caricate ben n°10 sue incisioni sul sito www.incisoriitaliani.it ed una critica alla sua poetica incisoria. Partecipa con le acqueforti su rame *“Il tempio degli dei”* e *“Sogno di Portus Senia tra l'Internazionale Socialista e il Primo Cristianesimo”*.
- Il 02 Aprile 2013 dona due incisioni *“Conegliano architettonica”* e *“La stagione dell'amore”* al Comune di Conegliano. Entrambe le incisioni sono catalogate sul *“Catalogo Incisori Italiani Contemporanei”* di prossima pubblicazione ed esposte nel prestigioso Palazzo Costanzi a Trieste dal 21/06/13 al 16/07/13. L'acquaforte *“Conegliano architettonica”* è stata scelta a Giugno 2013 come la più rappresentativa del IV° anno del corso di tecniche incisive 2012/13 e nell'estate 2013 viene consegnata insieme alla cartella dei migliori lavori del corso al *“Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste”* dal presidente dell'associazione Flavio Girolomini (è la quarta incisione dell'artista che viene portata nell'archivio del prestigioso museo triestino).
- 7°edizione del concorso nazionale dell'illustrazione Libri al Sole (tema: *“Le parole dell'incontro”*) Celle Ligure - Savona. Partecipa con l'incisione su rame *“Sogno interculturale di un faraone celeste”*.
- Concorso nazionale Stefano Fugazza 2013 XIV edizione. Concorre con *“La stagione dell'amore”* tecnica mista su carta (26,5 x 32,5 cm): quadro omonimo e relazionabile ad una sua nota incisione del novembre 2012 (caricata sul sito www.incisoriitaliani.it e presente nel *“Catalogo Incisori Italiani Contemporanei”* di prossima pubblicazione. Ad inizio Giugno 2013 il concorso viene annullato per carenza di artisti partecipanti.
- Concorso “Arte in arti e mestieri”, 13° Edizione 2013 (Suzzara - MN). Concorre con n°3 acqueforti (*“La stagione dell'amore”*, *“L'esercito della pace arriva a Muggia”* e *“Sogno di Portus Senia tra l'Internazionale...”*).
- *“Incontro internazionale con l'arte. Ricordando...”*, mostra collettiva di ben n°136 artisti diretta dallo scultore Graziano Romio dal 01/06/13 al 15/06/13 presso il *“Rustico – Il nido di rondine”*, Muggia (Trieste).
- Collettiva di incisori *“Incisori insieme Trieste 2 – Ricordando Furio de Denaro”* presso il prestigioso Palazzo Costanzi di Trieste dal 26/06/13 al 15/07/13. Partecipano n°14 incisori PRINTS e n°23 dell'Università Popolare.

- **Quinta mostra personale dal titolo “DI-SEGNO IN-SEGNO”, presso la moderna “Galleria d’arte comunale di Prata di Pordenone” con presentazione dell’arch. Martina Corazza (da sabato 22 Giugno 2013 a domenica 07 Luglio 2013). Dona al Comune di Prata una p.d.a. dell’incisione “Il casone di Piavon” e il dipinto ad olio del 2013 “L’albero delle piume” entrambi si trovano all’interno della Galleria Comunale.**
- “PRIMO PREMIO EX LIBRIS GRAFICA ITALIANA”, Associazione Nazionale Incisori Italiani Vigonza (PD).
- 7° concorso internazionale ex libris biblioteca di Bodio Lomnago (VA) 2013-2014.
- “INSIEME ARTISTICAMENTE 2013 – *L’acqua e la salvaguardia dell’ambiente*”, Camera di Commercio di Trieste, 28 Settembre 2013 – 11 Ottobre 2013 (Espone la tecnica mista “Sogno di Portus Senia.....”).
- Premio ex libris “The Australian Bookplate Design Award State Library of Victoria”; Melbourne, Australia.
- Cefalù (PA), “Corte delle stelle”, V° Ed. “MAGIA DEL SEGNO” - UN SEGMENTO DELLA BIENNALE DI ARTE GRAFICA CONTEMPORANEA “PASSAGGIO A SUD” (dal 26 Ott. al 17 Nov. 2013). Espone n°3 acqueforti che insieme ad un altro centinaio costituiscono un progetto espositivo permanente della città di Cefalù’.
- Collettiva dal 23/11/13 al 31/12/13 al Museo della grafica di Vigonza (PD) “2013 ARTE GRAFICA ITALIANA”.

Anno 2014:

- X° conc. Inter. “Ex Libris – Ex Amore”, Lyuben Karavelov– Biblioteca regionale città di RUSE (Bulgaria). Viene pubblicata a pag. 20 (di 194 pagg.) una sua acquaforte sul catalogo 2014 “EX AMORE-EX LIBRIS”.
- 14 ° Concorso Europeo Biennale di Grafica, Brugge (Belgio).
- Mostra concorso “International Ex Libris Competition – Lions Club Collegno Certosa Reale” dal tema “*Il riso: alimento, civiltà, paesaggio*”. Viene pubblicato sul catalogo di 98 pagg. (ISBN 978-88-96747-15-5 / 978896747155) curato da Gianfranco Schialvino “*Ex Risottis*” (LIONS Club Collegno Certosa Reale) a pag. 43 un acquaforte di Fabio Dotta esposta al “Museo della città di Collegno”. Sono rappresentate nel catalogo decine di opere delle n°203 totali provenienti da artisti di n°25 stati del mondo.
- X° International Graphic Competition for Ex Libris 2014, Città di Gliwice (Polonia).
- Concorso internazionale Ex libris “*Il bosco stregato*” ed. dedicata a Gabriele d’Annunzio per il 150° della nascita, Edizione 2014, Bosia (Cuneo). Viene pubblicata l’opera “*Sogno in bianco e nero*” a pag.53 del catalogo.
- International Biennial Print Exhibit 2014 ROC, National Taiwan Museum of Fine Arts, Taiwan
- Concorso “PRIMO PREMIO GRAFICA ITALIANA” aperto a tutti gli incisori, Ass. Naz. Incisori di Vigonza (PD)
- Concorso internazionale di illustrazione “*That’s a mole*”, “Fondazione Contrada Torino Onlus”, Torino.
- 23° ed. Concorso Internazionale di Grafica Comune di Gorlago (BG).
- Concorso “*Arte in arti e mestieri*”, 14° Edizione 2014 (Suzzara - MN). Viene accettata l’acquaforte “*Il faro della Vittoria*” che viene esposta per molti giorni alla scuola “F. Bertazzoni” a partire dal 07/09/14.
- Terza Biennale di Incisione (ex – libris) Guangzhou 2014, Accademia di Belle Arti di Guangzhou, (Cina). Viene pubblicata a pag. 71 di pagg. 162 del prestigioso catalogo della mostra l’acquaforte “*Sogno in bianco e nero*”.
- Concorso “Premio Arte Rugabella 2014”, Città di Castano Primo (Milano).
- International Ex Libris Competition, Largo Art Gallery, Varna (Bulgaria).
- Concorso internazionale di incisione su piccoli formati ed ex libris 2014/2015, Città di Sint Niklaas, (Belgio)
- L’acquaforte “*Sogno in bianco e nero*” è stata scelta a Maggio 2014 per rappresentare una testimonianza del V° anno del corso di tecniche incisive 2013/14 e nell’estate 2014 verrà consegnata insieme alla cartella dei migliori lavori dei corsisti 2013/14 al “*Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste*” (è la quinta incisione dell’artista che viene portata nell’archivio del prestigioso museo triestino).
- Il 07/05/14 riceve in dono il libro “*On drawing*” con dedica dal famoso designer, pittore ed architetto Massimo Scolari (da sempre considerato dall’artista il migliore professore che abbia avuto allo I.U.A.V. di Venezia).
- **Dopo cinque anni di lavoro viene pubblicato in Maggio 2014 il “CATALOGO ACQUEFORTI – FABIO DOTTA - 2009 – 2014”(in fase di revisione nel 2015).**
- Concorso “Primo premio ex-libris grafica italiana 2014”, Vigonza (PD) partecipando con n°3 diversi ex-libris (“*Sogno in bianco e nero*”, “*Il casone del pescatore*” e “*Risaia Padana*”)
- Dal 23/06/14 con proroga della chiusura ad inizio Agosto 2014 mostra collettiva degli incisori soci PRINTS dal titolo “CIVETTE” presso il Caffè Audace di Trieste (Piazza Unità).
- **In estate vengono pubblicati su you tube tre video dell’artista: “Fabio Dotta Artistic Introduction”, “Fabio Dotta spiega le sue acqueforti ad Oderzo” e “Fabio Dotta e il Casone di Piavon”.**
- Dal 15 al 23/09/14 collettiva presso la “Sala del Giubileo” a Trieste dal titolo “*Insieme artisticamente -Energia di colori ed immagini*” con ben n°3 tecniche miste realizzate nell’estate 2014 appositamente per la mostra (“*Il mulino a vento*”, “*I sette mulini a vento*”, “*Propaganda a Conegliano alla fontana del Nettuno*”).
- Dal 28/09/14 al 04/10/14 collettiva soci PRINTS presso “*Friul Academy Art*” di Colloredo di Monte Albano (UD)
- Dal 12/10/14 al 15/11/14 collettiva d’arte a tema “*Gli animali nel mondo dell’arte*” presso il “Museo Naturalistico di Palazzo Caccia-Canali” di Sant’Oreste (ROMA). Presenti n°100 artisti da n°12 nazioni (iniziativa internazionale da parte di MAIL ART nel Palazzo attribuito al famoso architetto rinascimentale Vignola).
- Mostra collettiva “*Il diritto di esistere*” alla sala comunale d’arte Negrinis di Muggia dal 25/11/14 al 07/12/14 a tema nella “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne” con l’opera tecnica mista “STOP VIOLENCE AGAINST WOMEN” dell’autunno del 2014.

- Collettiva della “Scuola Libera dell’Acquaforte Carlo Sbisà” e dell’Assoc. “PRINTS” dal titolo “*Blind Faith*” presso la “Lux Art Gallery” di Trieste. La mostra dal 12/12/2014 al 05/01/2015 vede uniti n°49 incisori operanti a Trieste nelle due principali scuole di grafica della città (la presentazione è di Franco Rosso e Giorgio Parovel).

Anno 2015:

- XI° th International Ex Libris Competition “Ex Libris – Ex Hereditate” Ruse (Bulgaria) a cui partecipa con n°3 lavori tra cui “*Ruse 2015*” incisa appositamente per il concorso del 2015.
- III. International Exhibition-Contest of small graphic forms and ex libris “Brest Print Triennial 2015”, Brest (Republic of Belarus). Partecipa con n°6 lavori realizzati dal 2010 alla fine del 2014.
- Concorso artistico della “Fondazione il Pellicano” con tema “*Nato da donna*”, Museo di Trasanni di Urbino (PU).
- Mostra Concorso Ex Libris “Expo Milano 2015 – Nutrire il Pianeta / Energia per la vita al quale partecipa con n°2 ex libris tra cui “Milano Expo 2015” inciso appositamente per il concorso a tema.
- Concorso internazionale Ex Libris “Gli amici del cuore – Pet therapy”, ed. 2014/15, Bosia (CN).
- Concorso internazionale di grafica a Vigonza (Padova), edizione 2015 c/o “Museo della grafica”.
- Concorso per la rivisitazione del logo della “FOIV – Federazione Ordine Ingegneri Veneto”, Venezia.
- Concorso di idee per la realizzazione del logo per “L’ecomuseo del sale e del mare” di Cervia.
- II° Concorso internaz. di illustrazione II° Edizione “*That’s a mole*”, “Fondazione Contrada Torino Onlus”, Torino
- **Concorso di comunicazione e creatività “I cambiamenti climatici - The grand challenge” 2014/2015, Shylock centro universitario teatrale di Venezia, Venezia Aprile 2015: riceve in data 29/05/15 il primo premio sezione immagini con il quadro “Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace”(che verrà portato all’Expo di Milano a fine estate 2015) ed un IV° premio con l’acquaforte “Viaggio di ritorno”.**
- 8° concorso internazionale ex-libris biblioteca di Bodio Lomnago 2015/2016 a tema “*Buon compleanno Italia*”
- Concorso a Sant’Oreste “PACIFICA – MENTE arte e mentalità di pace in un secolo di guerre 1915 – 2015”
- Concorso EX-LIBRIS 2015 c/o “Associazione Nazionale Incisori italiani” di Vigonza (PD)
- Viene incaricato di illustrare una litania mariana (*La Madonna tra gli apostoli*) per un libro di devozione mariana che uscirà ad Urbino nell’autunno del 2015 e a cui sono stati invitati n°52 diversi artisti (il quadro intanto viene pubblicato a colori sul mensile d’informazione “L’Olivo” di Giugno/Luglio 2015, n°375 a pag. 11).
- Concorre in Australia per “*The Australian Bookplate Design Award 2015*” con n°4 lavori differenti realizzati negli ultimi anni/mesi in associazione con “*The State Library of Victoria*”, Victoria, Australia.
- “I° Mostra del disegno contemporaneo di piccolo formato”, Museo del disegno, Palermo
- **Il 22/08/15 viene caricato su you tube il nuovo video di Fabio Dotta “Il bosco di Cavalier”. Per l’autunno del 2015 su invito di un direttore artistico triestino viene programmata a Trieste la sesta mostra personale.**

CONTATTI:

Prof. F a b i o D o t t a , Strada di Fiume n° 131, c.a.p. 34137 T R I E S T E

(e nei weekend: Via Mondini n°11/6,c.a.p. 31046 ODERZO - TREVISO)

cellulare +39 328 9137392 prof.fabio.dotta@gmail.com www.fabiodotta.it



L’artista nel 2011 in Croazia, nel 2014 a Carcassonne in Francia e nel 2015 in Repubblica Ceca a Praga.

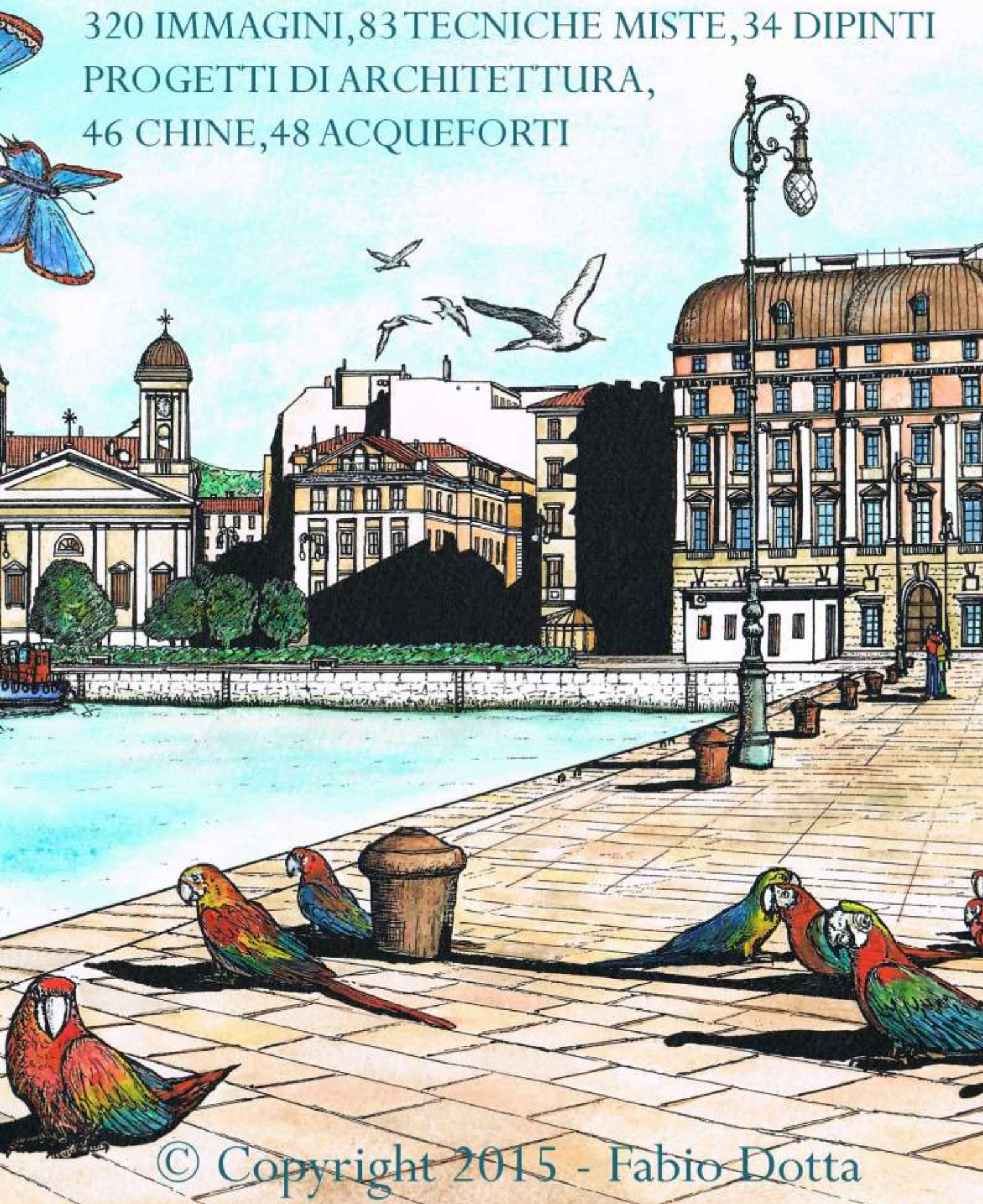
© Copyright 2015 – Fabio Dotta

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l’autorizzazione scritta del proprietario dei diritti d’autore arch. Fabio Dotta. Inoltre i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo sono riservati in tutti gli stati del mondo.

FABIO DOTTA

220 OPERE 1991 -2015

320 IMMAGINI, 83 TECNICHE MISTE, 34 DIPINTI
PROGETTI DI ARCHITETTURA,
46 CHINE, 48 ACQUEFORTI



© Copyright 2015 - Fabio Dotta